

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE EOLICA
"Masseria Muro" DI POTENZA PARI A 90 MW

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA di BRINDISI

PARCO EOLICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI:
Mesagne, Brindisi, San Donaci, San Pancrazio, Cellino San Marco

PROGETTO DEFINITIVO
Id AU ORE7Q71

Tav.:

Titolo:

32

SCHEDE IMPATTO VISIVO PUNTI SENSIBILI
FOTOINSERIMENTI

Scala:

Formato Stampa:

Codice Identificatore Elaborato

n.a.

A3

ORE7Q71_StudioFattibilitaAmbientale_32

Progettazione:

Committente:

STC S.r.l.

Via V. M. STAMPACCHIA, 48 - 73100 Lecce
Tel. +39 0832 1798355
fablo.calcarella@gmail.com - fablo.calcarella@ingpec.eu

Direttore Tecnico: Dott. Ing. Fabio CALCARELLA



wpd MURO s.r.l.

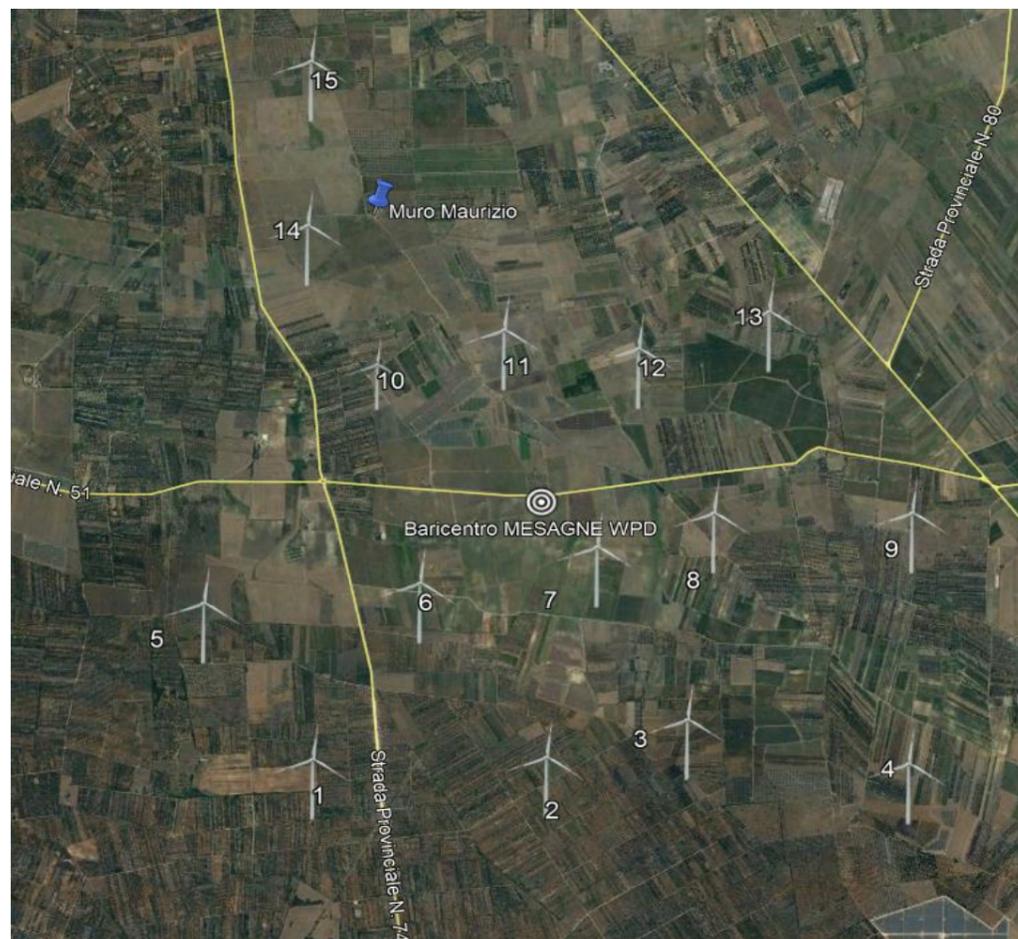
Viale Aventino, 102 - 00153 Roma
C.F. e P.I. 15443431000
tel. +39 06 960 353-00



Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Febbraio 2020	Prima emissione	STC S.r.l.	FC	wpd MURO s.r.l.

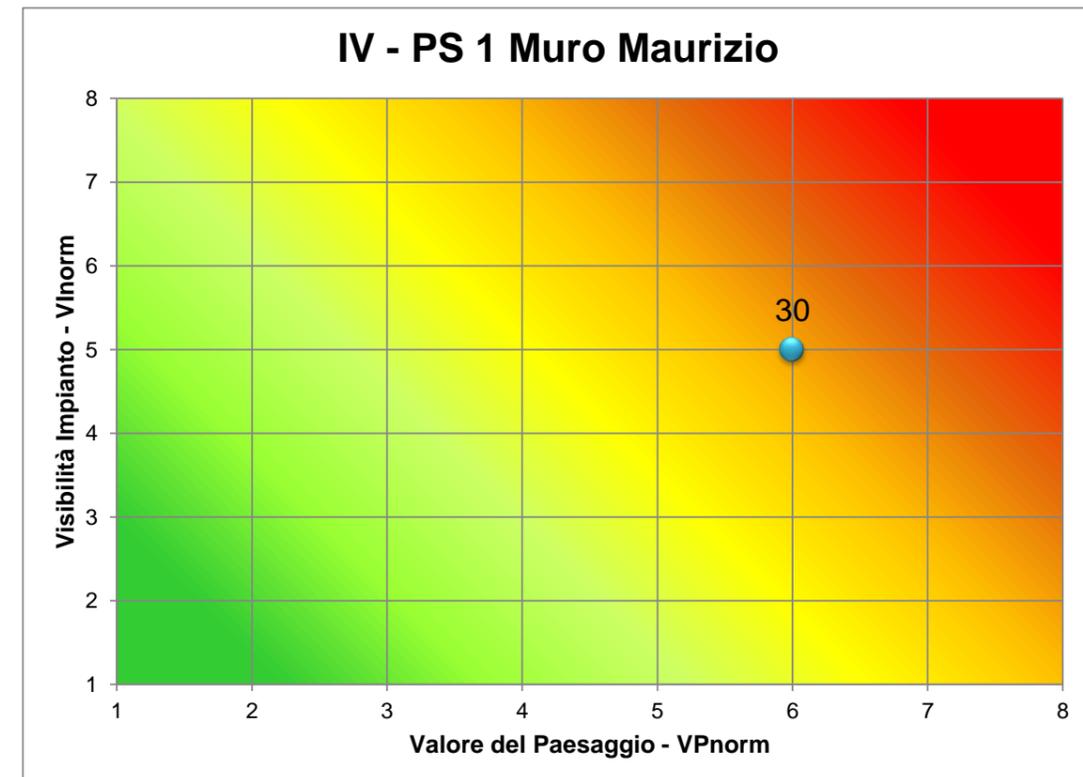
Sch 01/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
1	EST = 740466.00 m; NORD = 4487403.00 m			Q = 81 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Mesagne	Muro Maurizio	Vincolo archeologico	Beni tutelati 42_04			
Distanza dall'impianto (m)		456		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		<p>A circa 6 chilometri da Mesagne, a sinistra della strada provinciale per San Pancrazio, si intravede una masseria sita al centro di un'area archeologica di circa 30 ettari, a cui ha dato il nome: Muro Maurizio. E' tuttora visibile, specialmente dal lato sud, il ciglione che fortificava l'area, mentre ad ovest e a nord-est essa è riconoscibile dai numerosi frammenti di ceramica disseminati in superficie.</p> <p>Testimonianze risalenti all'età del ferro sono state riscontrate nella zona est, ed un insediamento neolitico è stato rintracciato a sud-ovest. Numerosi recipienti in terracotta, risalenti all'età del ferro, sono conservati nel museo archeologico, dov'è anche collocata un'iscrizione messapica proveniente da quest'area. I Messapi, furono una antica popolazione che abitò il Salento tra il VII e gli inizi del III secolo avanti Cristo, quando vennero assoggettati dai Romani. L'epigrafe, dedicata a Giove Mourgo, una divinità collinare, è stata datata al II sec. a.C. e testimonia l'introduzione di una divinità romana, Giove appunto, tra gli dei della religione messapica. Essa rappresenta una delle più antiche testimonianze della presenza romana nel Salento.</p> <p>L'area è stata, quindi, abitata in varie riprese; la massima espansione della popolazione sembra che sia stata raggiunta, anche in questo insediamento, tra il IV e il III secolo a.C. Muro Maurizio era collegato con altri villaggi messapici, tra cui Mesagne e Muro Tenente, ma anche con quello scoperto recentemente in contrada Li Castelli, nel territorio orientale di San Pancrazio.</p>			
Visibilità Impianto		MedioBassa					
Valore del Paesaggio		Medio alto					
Frequentazione		Regolarità	Media				
		Quantità	Bassa				
Impatto Visivo		Qualità	Media				
		30					
Descrizione scenario attuale							
L'intorno è caratterizzato da terreni a seminativo e incolto							
Descrizione scenario futuro							
NEL CAMPO VISIVO SI OSSERVANO 7 AEROGENERATORI							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 01/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da campagne in cui si alternano terreni a seminativo e uliveti.



Sch 01/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

NEL CAMPO VISIVO SI OSSERVANO 7 AEROGENERATORI



MURO MAURIZIO

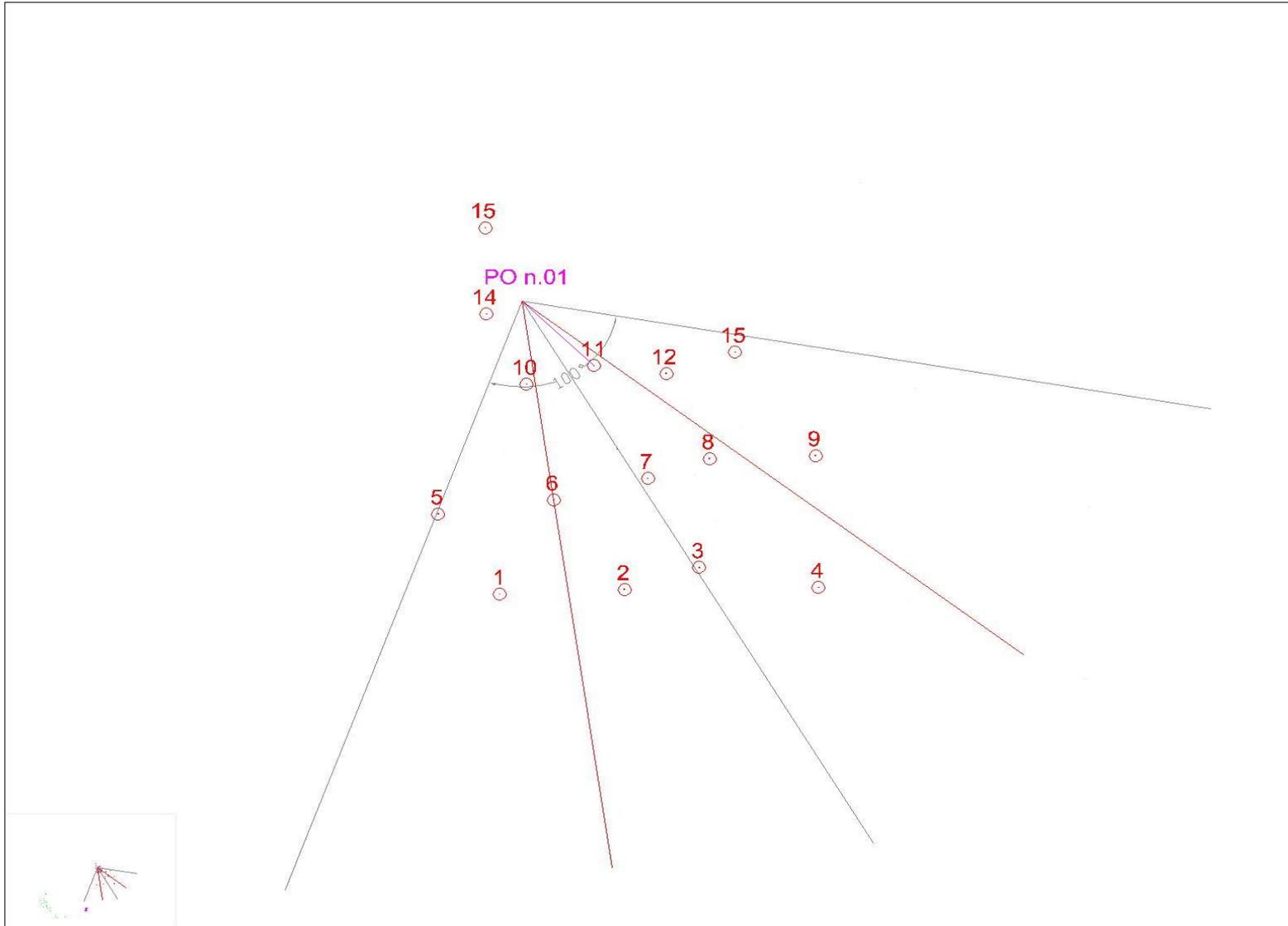
Sch 01/4

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'area intorno al punto di osservazione

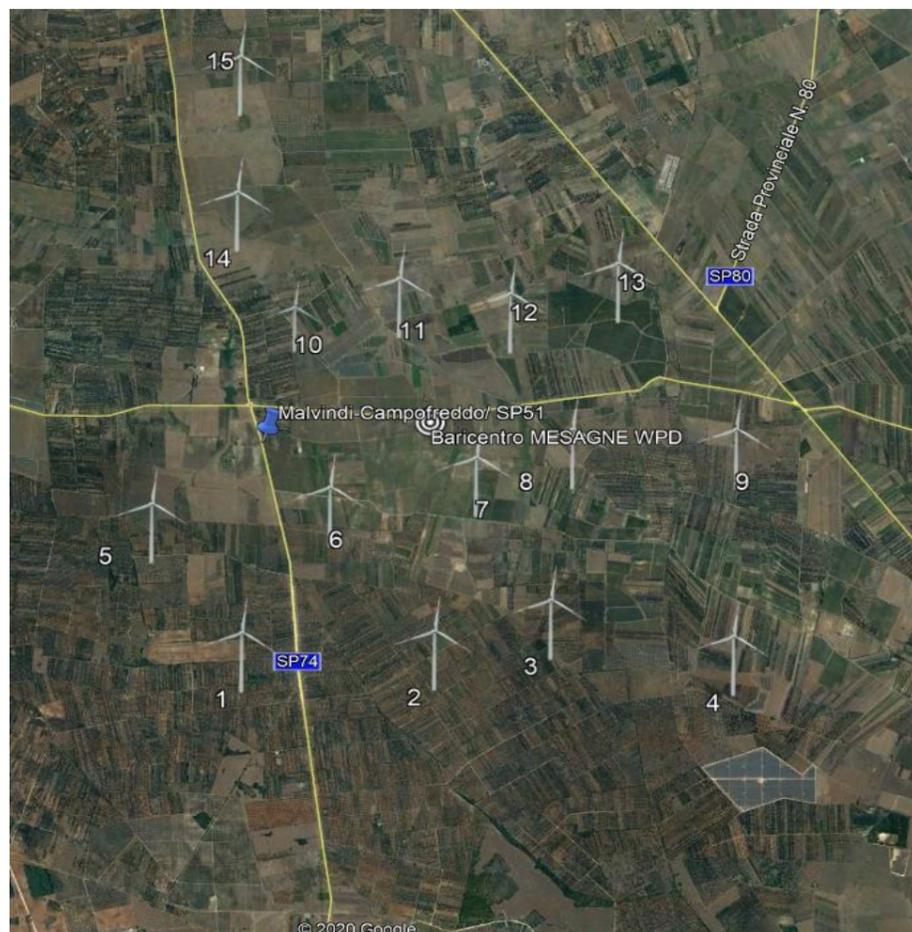


Rappresentazione del cono visuale dal Punto di Osservazione in direzione dell'impianto



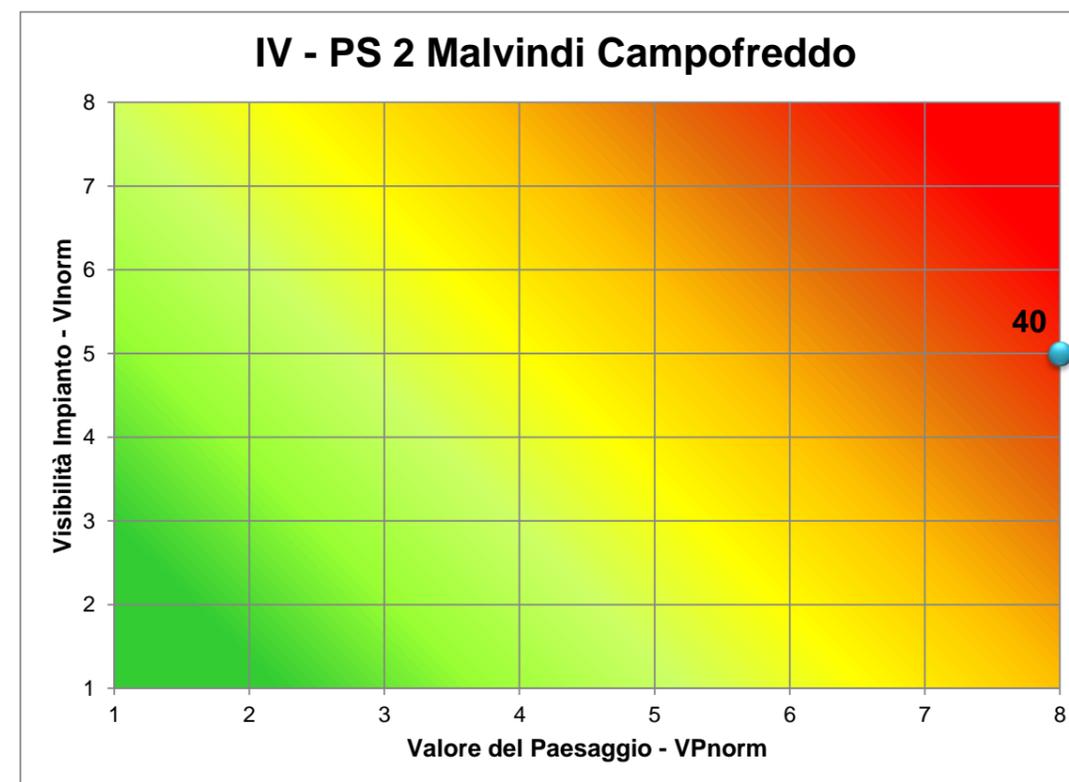
Sch 02/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
2	EST = 740311.37 m; NORD = 4485208.55 m			Q = 64 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Mesagne	Malvindi-Campofreddo-SP74	Vincolo archeologico - Str. Valenza Paesagg.	Beni tutelati 42_04			
Distanza dall'impianto (m)		706		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		Il complesso, già noto all'inizio del secolo scorso, nel 1986 è stato oggetto di un'indagine che ha rivelato quattro ambienti interessati da due fasi costruttive: l'una attribuibile agli inizi del I sec. d.C., l'altra al III-IV d.C. Sono stati individuati: il calidarium, una sala, dove si facevano bagni caldi, riscaldata attraverso un sistema che faceva salire il calore da un impianto posto sotto il pavimento; il tepidarium, una sala riscaldata che costituiva il passaggio intermedio tra bagno caldo e bagno freddo, e il frigidarium, in cui sono stati rinvenuti i resti di una vasca. Un altro vano, utilizzato prima come ambiente riscaldato, venne successivamente destinato ad ambiente di servizio. Gli scavi hanno pure messo in luce, nel tepidarium, un pavimento a mosaico, costituito da tessere in pietra calcarea bianca e poche tessere in pietra nera, recante al centro una lastra di marmo bianco con venature in grigio. Il mosaico è conservato presso il Museo archeologico di Brindisi. Quello di Malvindi, per le sue dimensioni e la sua posizione, fa pensare ad un complesso pubblico in un contesto rurale, insieme punto di riferimento per un territorio piuttosto vasto e probabile punto di sosta lungo una importante via. L'impianto, infatti, si trovava nei pressi di una strada utilizzata come alternativa alla via Appia per raggiungere Otranto da Brindisi. Di particolare interesse per l'aspetto del paesaggio antico è la presenza a Ovest dell'impianto termale di un antico ruscello denominato Calvignano (ora Canale Patri) (Cfr. BAD, Luigi Scoditti, Note Storiche, XCV; A. Cocchiari, L'area archeologica, cit., p. 107.)			
Visibilità Impianto		MedioBassa					
Valore del Paesaggio		Molto alto					
Frequentazione		Regolarità	Alta				
		Quantità	Media				
		Qualità	Media				
Impatto Visivo		40					
Descrizione scenario attuale							
Aree caratterizzate da terreni a seminativo e incolto.							
Descrizione scenario futuro							
Nel cono visuale risultano ben visibili gli aerogeneratori 7, 8, 9 e 13. Sul margine sinistro è indicata la posizione dell'unica torre visibile del Progetto del Parco Eolico Gamesa.							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 02/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da campagne in cui si alternano terreni a seminativo e vigneti



Nel cono visuale risultano ben visibili gli aerogeneratori 7, 8, 9 e 13. Sul margine sinistro è indicata la posizione dell'unica torre visibile del Progetto del Parco Eolico Gamesa



MALVINDI CAMPOFREDDO

Sch 02/4

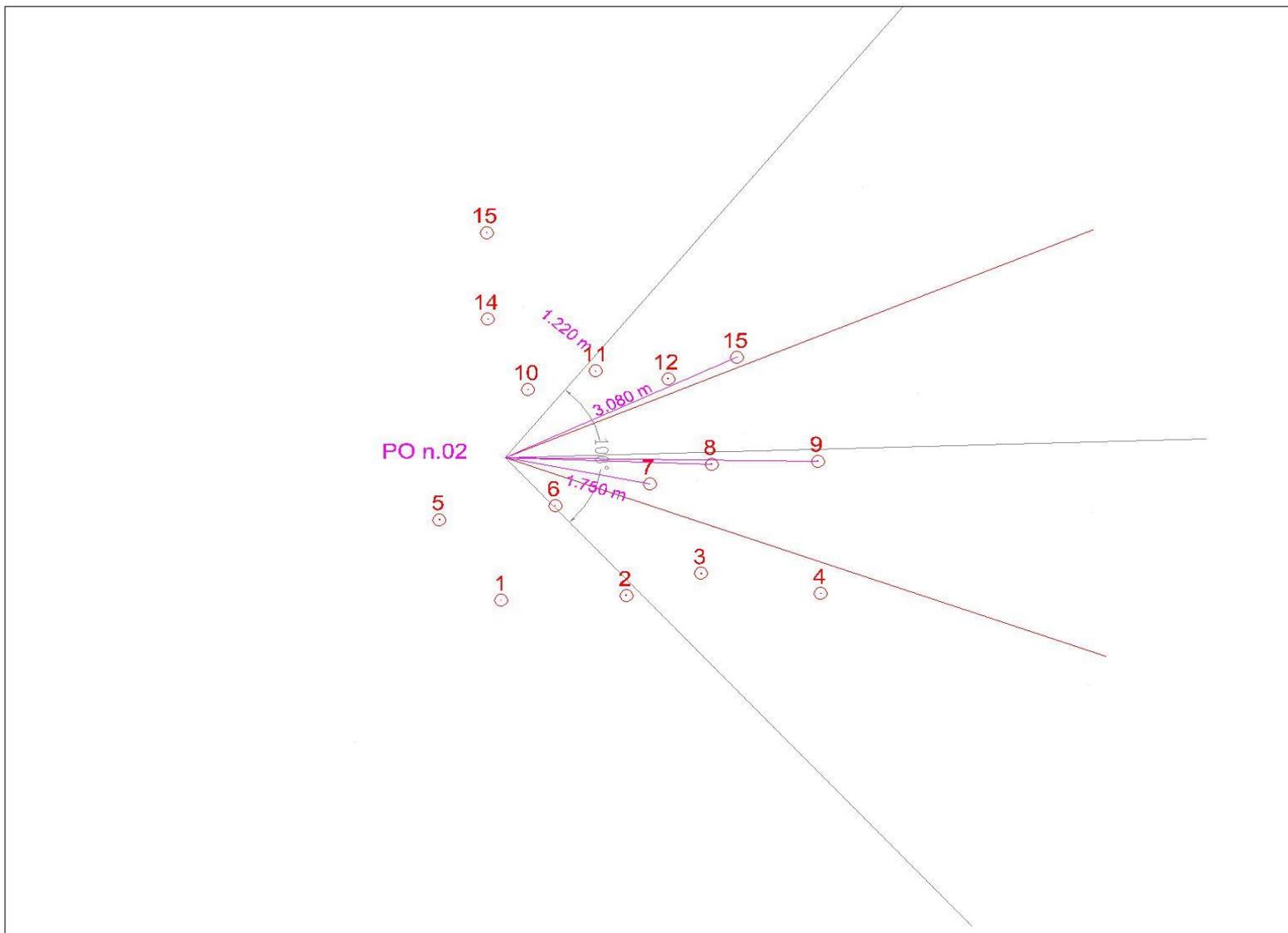
Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'area intorno al punto di osservazione



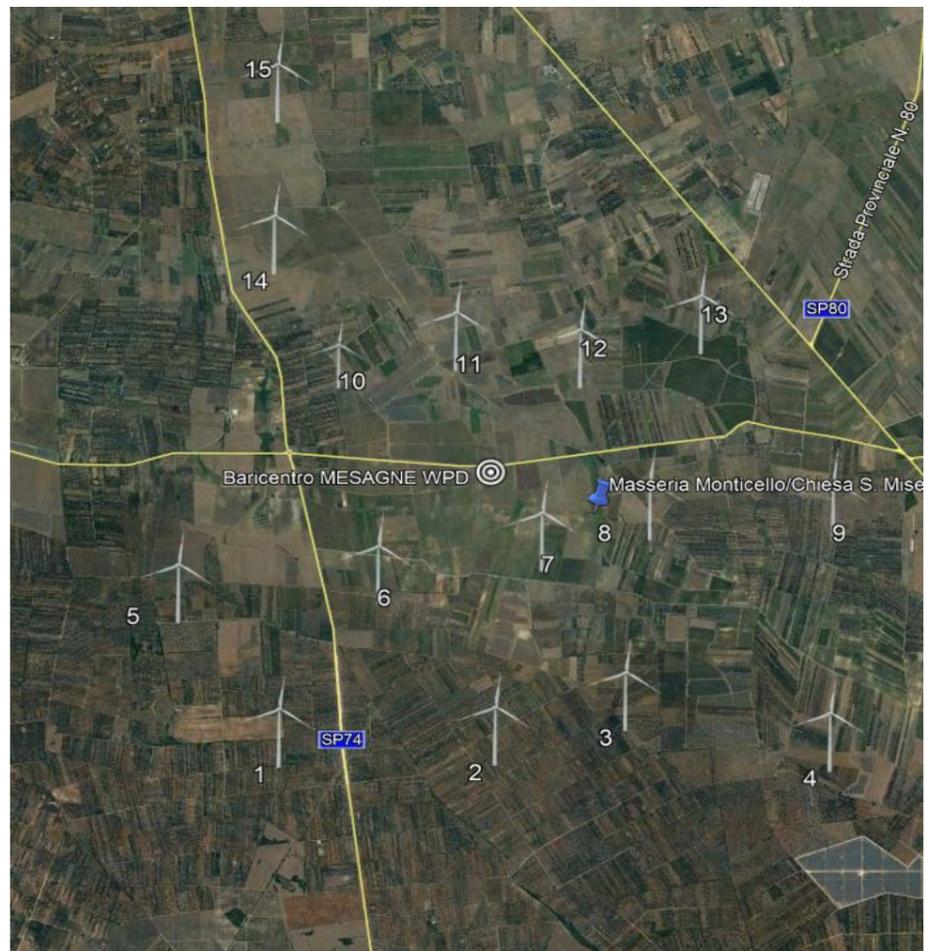
Particolare del punto di presa fotoinserimento

Rappresentazione del cono visuale dal Punto di Osservazione in direzione dell'impianto



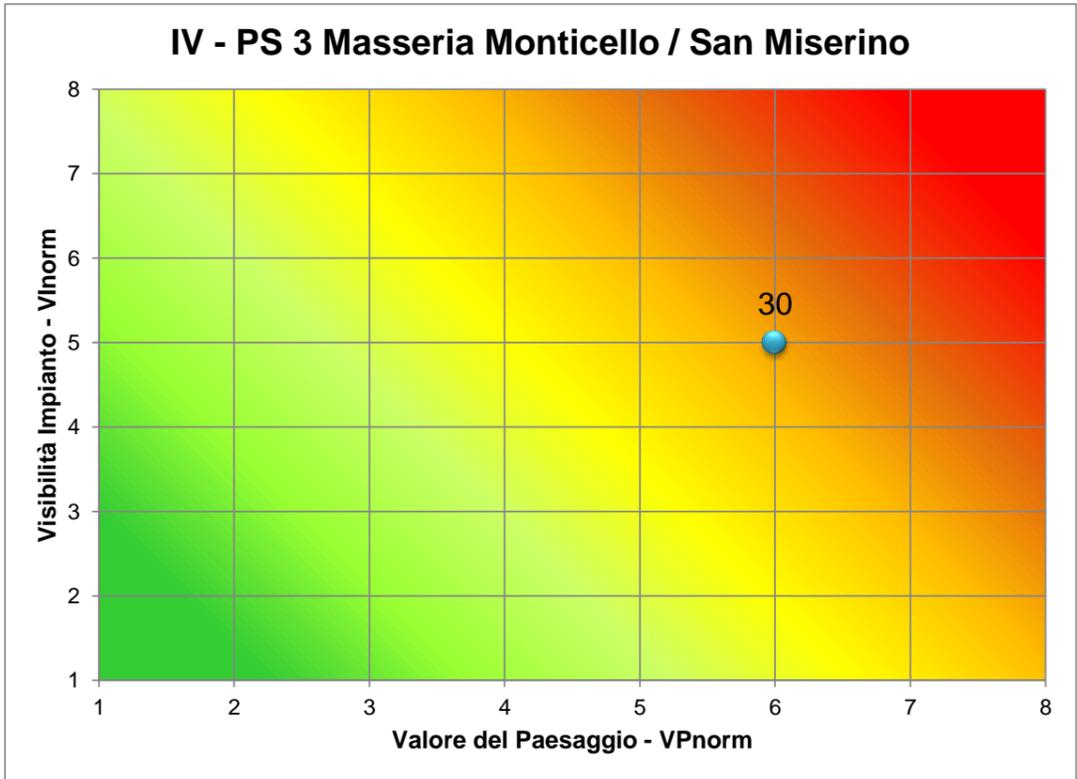
Sch 03/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
3	EST = 742333.54 m; NORD = 4485132.28 m			Q = 70 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Mesagne	Mass. Monticello / San Miserino	Vincolo archeologico -Vin. Architett.	Beni tutelati 42_04			
Distanza dall'impianto (m)		373	Descrizione del Punto				
Visibilità Teorica		SI	<p>In contrada Monticello, a circa 5 km a NO del centro abitato di San Donaci, l'edificio di San Miserino si trova a circa 70 m sul livello del mare. La contrada si trova nei pressi dell'omonima Masseria tra Masseria Calce e Masseria Scaloti. Il comprensorio in cui è San Miserino si caratterizza da una fitta rete di insediamenti databili dalla fase pre-romana all'alto medioevo, dislocati tutti lungo la SS Oria-Cellino San Marco, forse un antico asse viario, che la tradizione storiografica relativa alla viabilità antica nel Salento ha riconosciuto nel Limitone dei Greci. L'edificio, di difficile datazione, è stato ampiamente studiato sotto l'aspetto delle fonti ecclesiali e la sua vicenda è forse legata ad una Chiesa di San Martino presente nelle fonti fin dal X-XI secolo. Con molta probabilità la chiesa di San Miserino (Monticello) era già inadatta a officiare nel 1556, mancando la stessa nelle Sante Visite. Dall'analisi architettonica il complesso deve aver avuto uno sviluppo fin da epoca imperiale in associazione con i complessi dell'area circostante (Masseria Malvindi e Masseria Calce). E' nota, inoltre, la presenza di ceramica iapigia (Geometrico) databile tra l'VIII e il VII secolo a.C.</p>				
Visibilità Impianto		MedioBassa					
Valore del Paesaggio		Medio Alta					
Frequentazione		Regolarità					
		Quantità	Media				
		Qualità	Media				
Impatto Visivo		30					
Descrizione scenario attuale							
Descrizione scenario futuro							
Le torri saranno visibili nella loro interezza in considerazione della distanza relativa dall'impianto							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 03/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da campagne in cui si alternano terreni a seminativo e vigneti



Sch 03/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

Sono visibile 3 aerogeneratori. MSG 7 è visibile solo nella porzione inferiore della torre



MASSERIA MONTICELLO SAN MISERINO

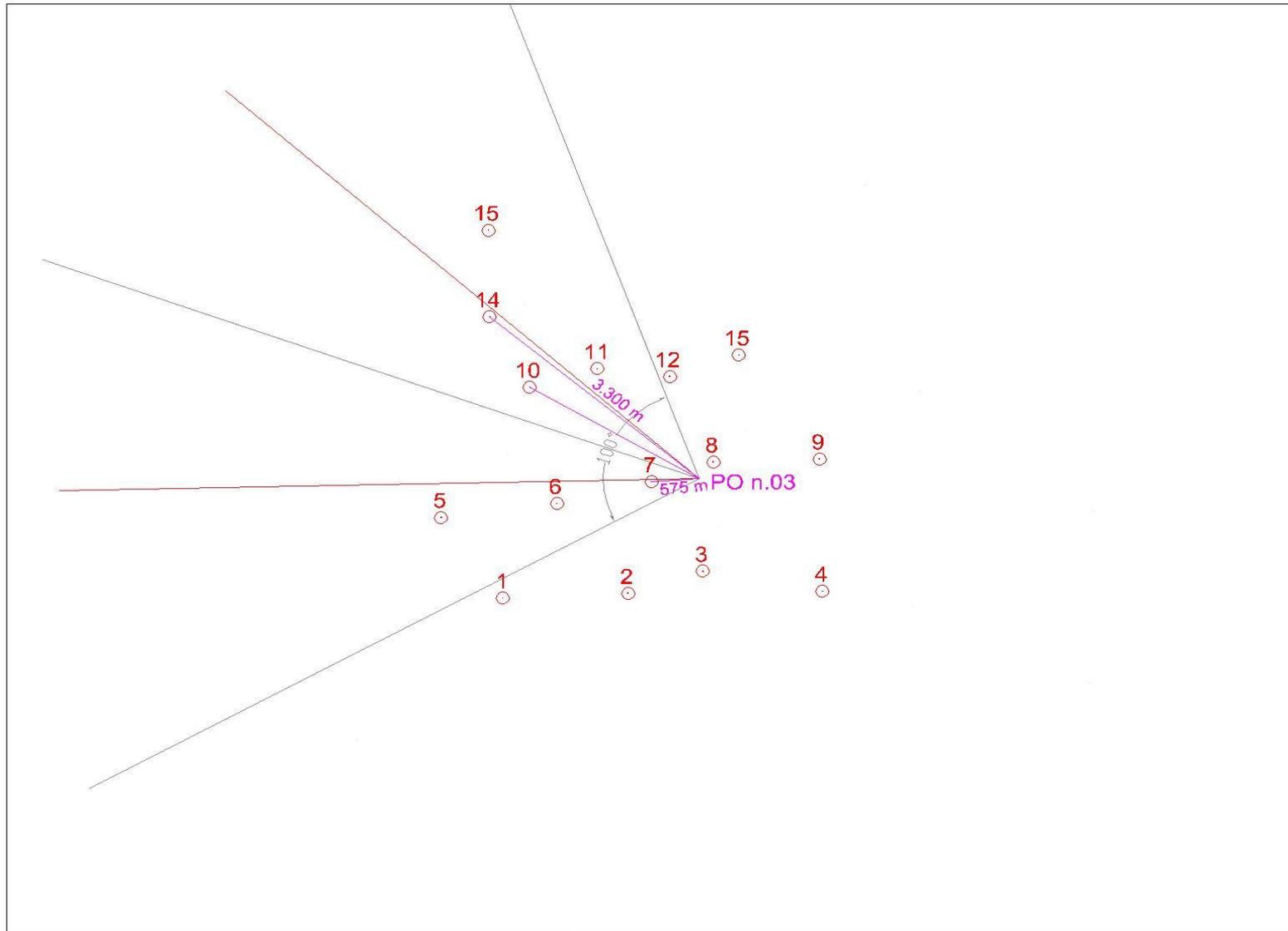
Sch 03/4

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'area intorno al punto di osservazione



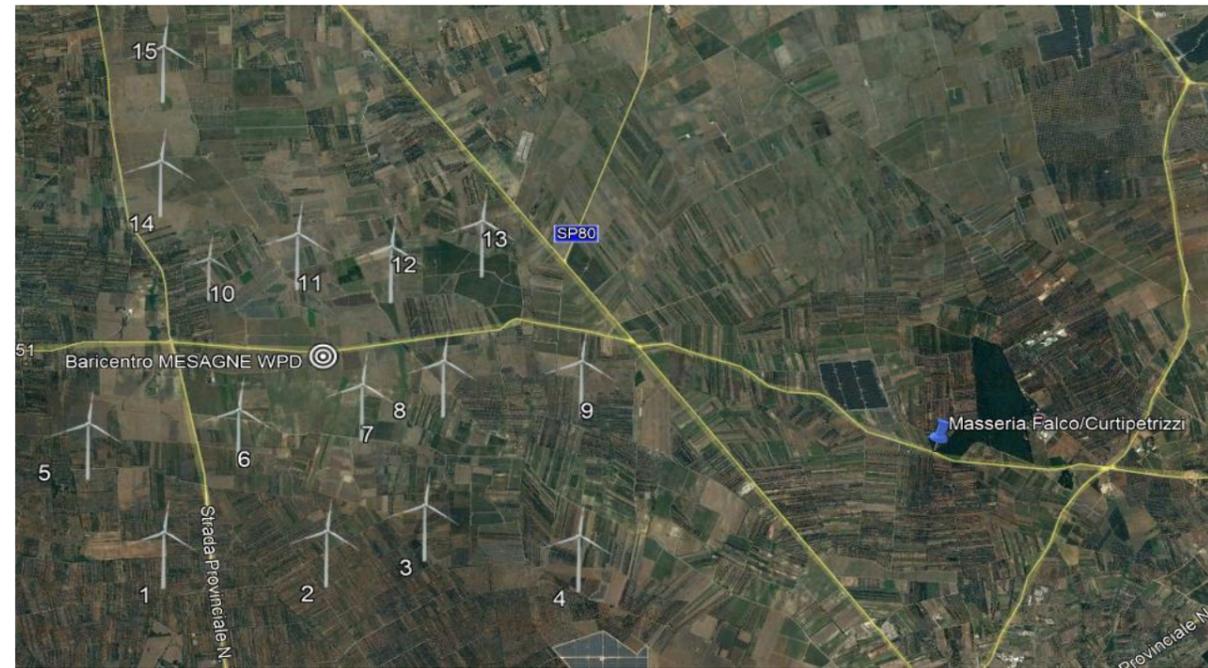
Rappresentazione del cono visuale dal Punto di Osservazione in direzione dell'impianto



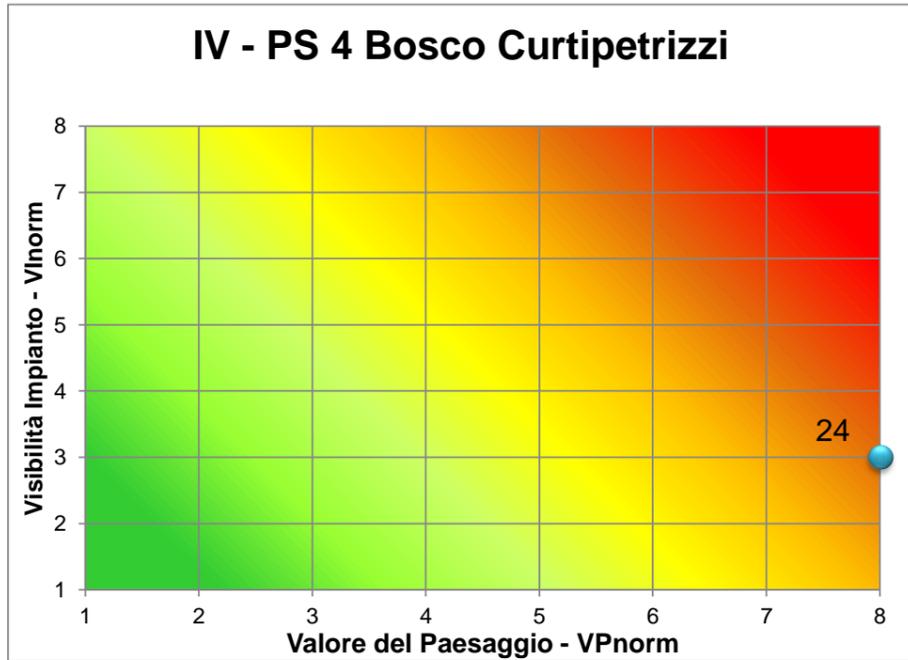
Sch 04/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
4	EST = 747266.61 m; NORD = 4484649.93 m			Q = 64 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Cellino San Marco	Bosco Curtipettrizzi/SP51	BP136-BP142G Boschi-SIC				
Distanza dall'impianto (m)		3.352	Descrizione del Punto				
Visibilità Teorica		SI	Il Bosco Curtipettrizzi ha un'età secolare ed è la zona boschiva più grande rimasta della nota foresta oritana, uno dei territori più antichi della terra d'Otranto. Il nome Curtipettrizzi significa luogo chiuso di pietre. Sino al 1969 Bosco Curtipettrizzi è appartenuto al conte Balsamo di Napoli ed in seguito è stato acquistato da Franco Carrisi. E' un bosco privato e si estende all'incirca per 60 ettari. E' un bosco misto con presenza di sottobosco e macchia mediterranea. La flora dominante è caratterizzata da lecci, da pini d'Aleppo e da rare e preziose Querce vallonee. Tutto il bosco è recintato da un vecchio muretto a secco circondato da una strada, in parte percorribile per circa 4 Km.				
Visibilità Impianto		Medio Alta					
Valore del Paesaggio		Molto Alta					
Frequentazione		Regolarità <i>Alta</i> Quantità <i>Media</i> Qualità <i>Buona</i>					
Impatto Visivo		24					
Descrizione scenario attuale							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto non sarà visibile per la presenza di ulivi intorno all'area del Bosco.							

Inquadramento territoriale

Ripresa: focale 35 mm



MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 04/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da campagne in cui si coltivano principalmente uliveti.



Sch 04/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto non è rilevabile per la presenza di ulivi sul margine dell'area boscata



BOSCO CURTIPITRIZZI

Sch 04/4

Rilevamento fotografico

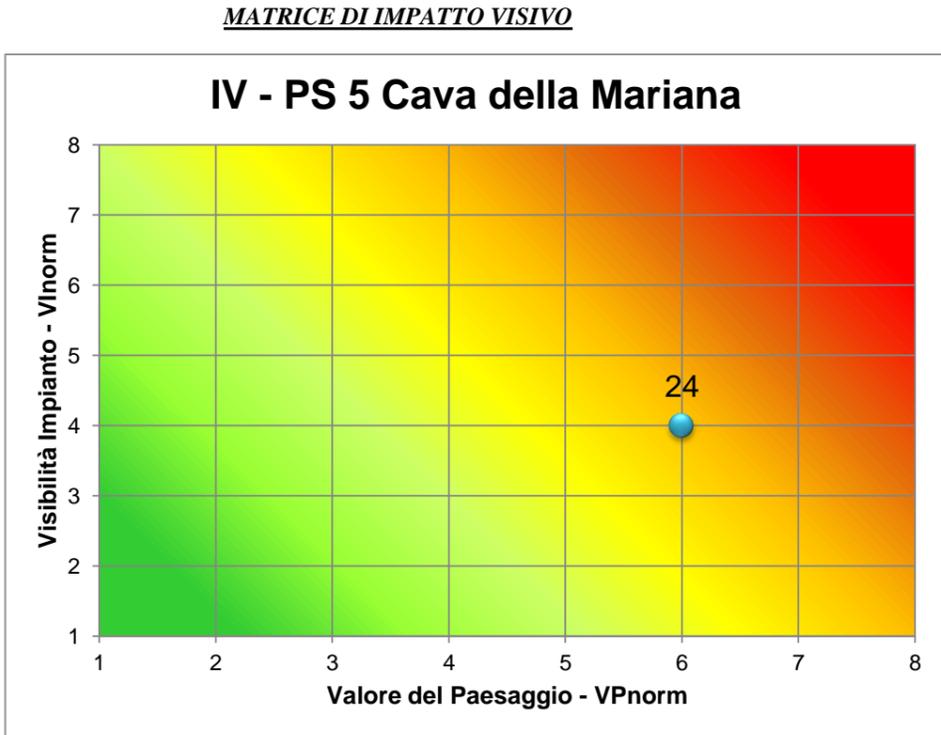
L'area intorno al punto di osservazione



Sch 05/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
5	EST = 746433.93 m; NORD = 4481483.49 m			Q = 41 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	San Donaci	Cava della Mariana	Area Rischio Archeologico				
Distanza dall'impianto (m)		2.982		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		In corrispondenza della Cava della Mariana è stata individuata la presenza una stazione di età preistorica. Frammenti di industria litica e ceramiche sono disperse in un'area di circa 100 mq in corrispondenza della depressione antropica denominata Cava della Mariana			
Visibilità Impianto		Media					
Valore del Paesaggio		Medio Alta					
Frequentazione		Regolarità	bassa				
		Quantità	bassa				
Impatto Visivo		24					
Descrizione scenario attuale							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto non sarà visibile per la presenza di ulivi intorno all'area del Bosco.							

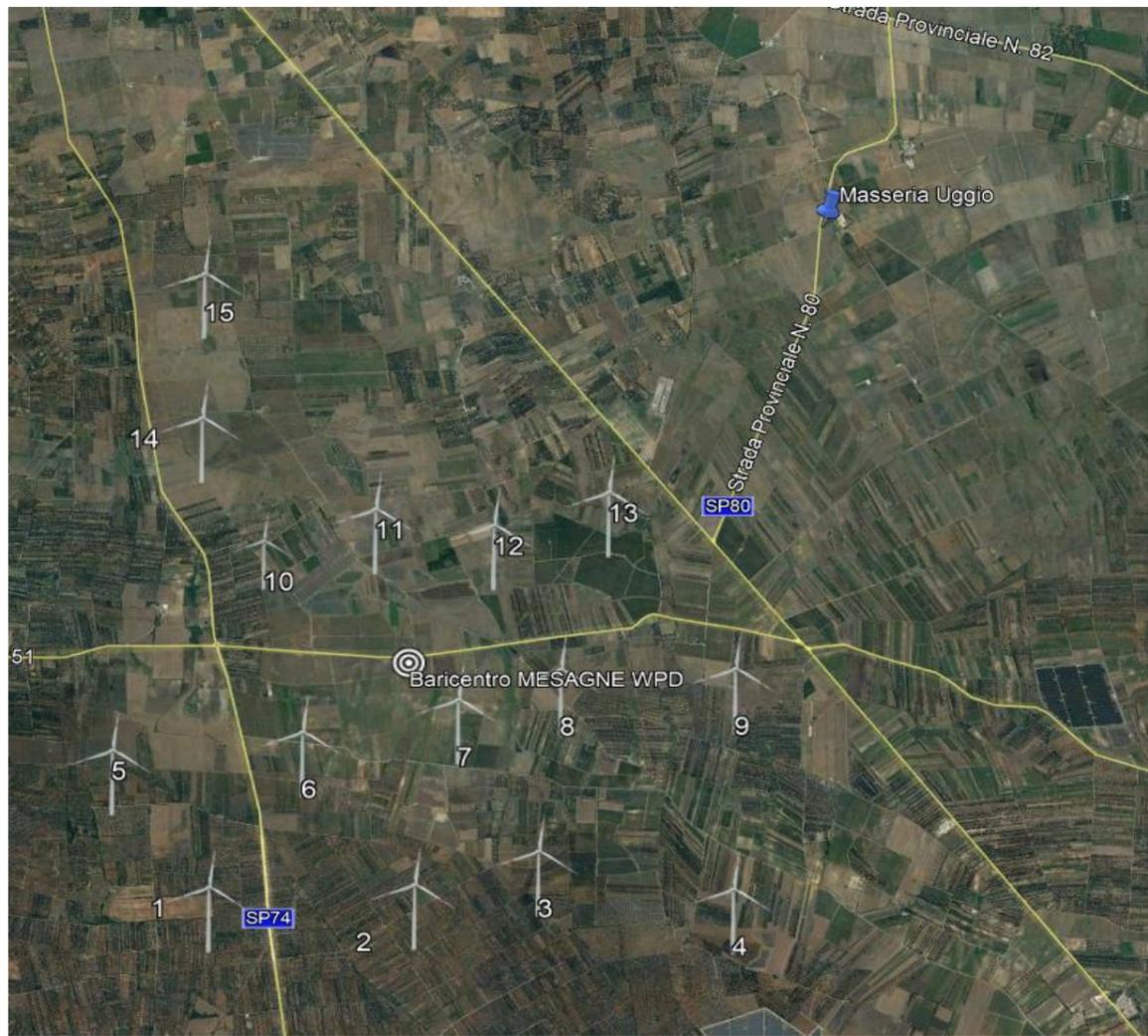
Inquadramento territoriale

Ripresa: focale 35 mm



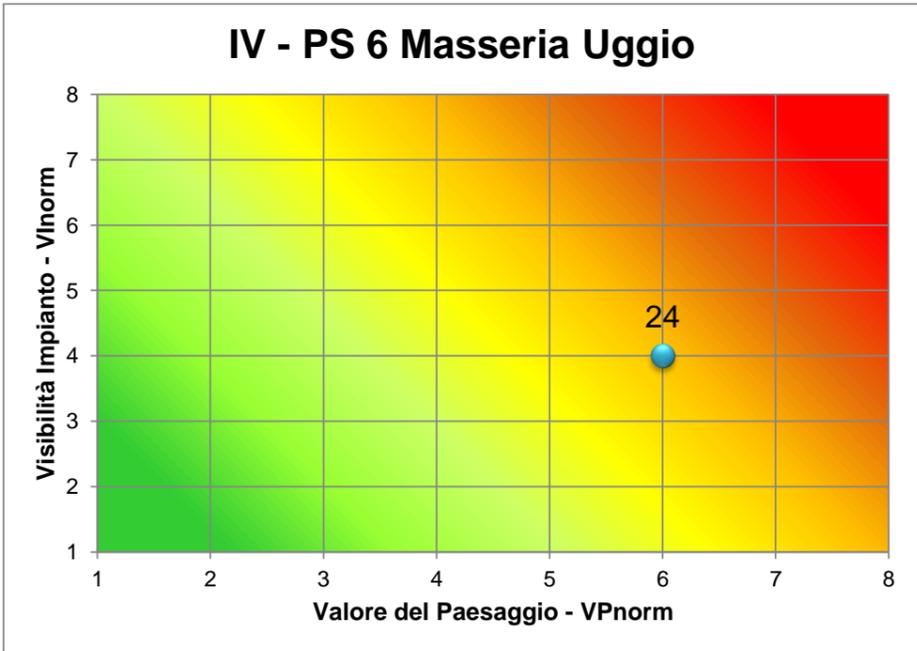
Sch 06/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
6	EST = 744525.43 m; NORD = 4488991.39 m			Q = 69 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Brindisi	Masseriaa Uggio G.	Segnalazione Architettonica				
Distanza dall'impianto (m)		2.720		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		Le note storiche sul complesso sono scarse. Si hanno notizie di un complesso già adibito a pascolo agli inizi del XIX secolo, le mandire numerose venivano accudite principalmente all'aperto e la struttura ra costituita da pochi "trulli" (probabilmente si tratta di strutture in pietre a secco) e tracce di recinzioni in pietra.			
Visibilità Impianto		Media					
Valore del Paesaggio		Medio Alta					
Frequentazione		Regolarità	media				
		Quantità	bassa				
Impatto Visivo		24					
Descrizione scenario attuale							
L'intorno del punto è caratterizzato da seminativi o incolti							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile con 7 aerogeneratori							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 06/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni a seminativo o incolti



Sch 06/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto è visibile con 7 aerogeneratori



MASSERIA UGGIO

Sch 06/4

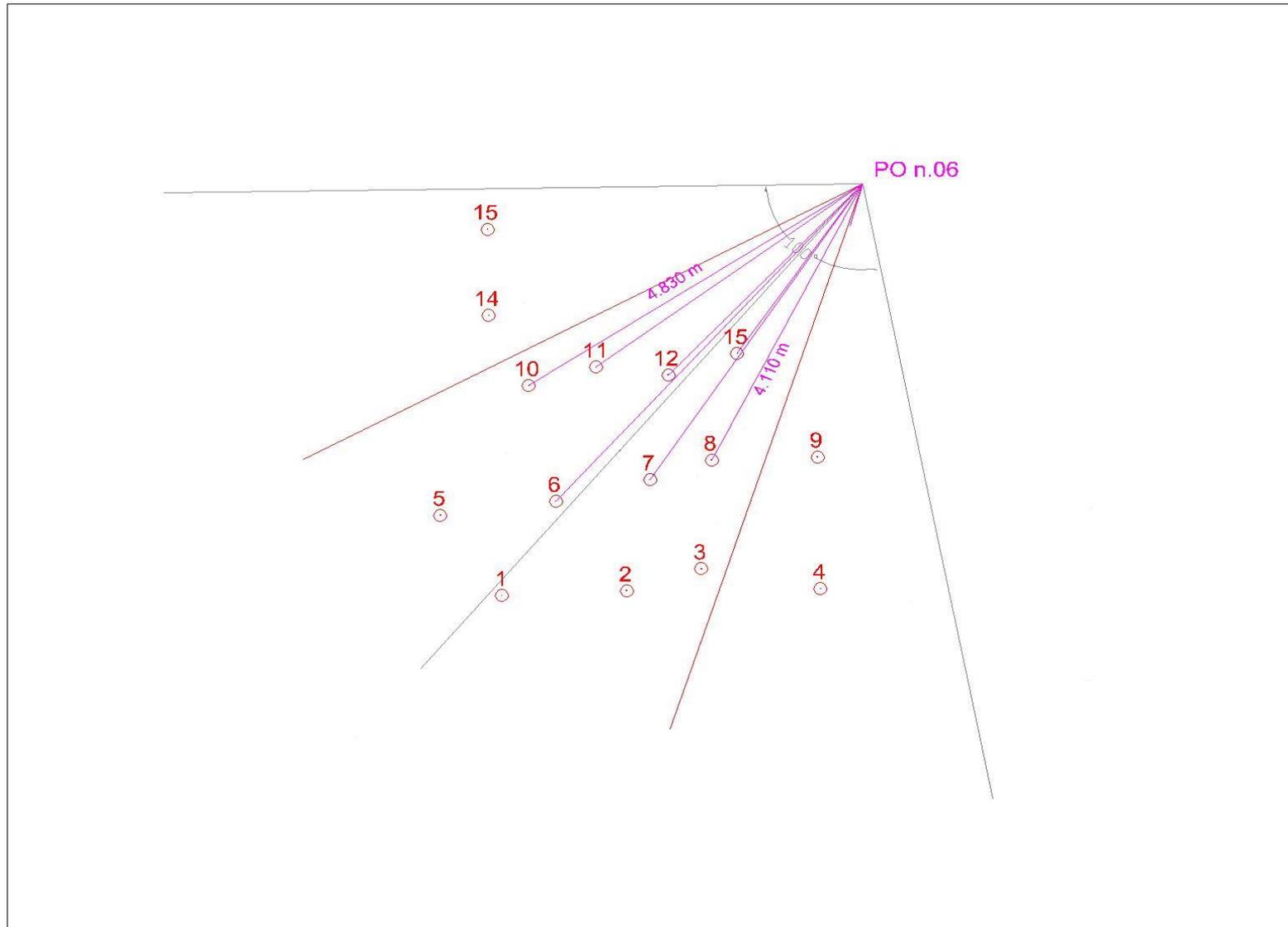
Rilevamento fotografico

L'area intorno al punto di osservazione



Particolare del punto di presa fotoinserimento

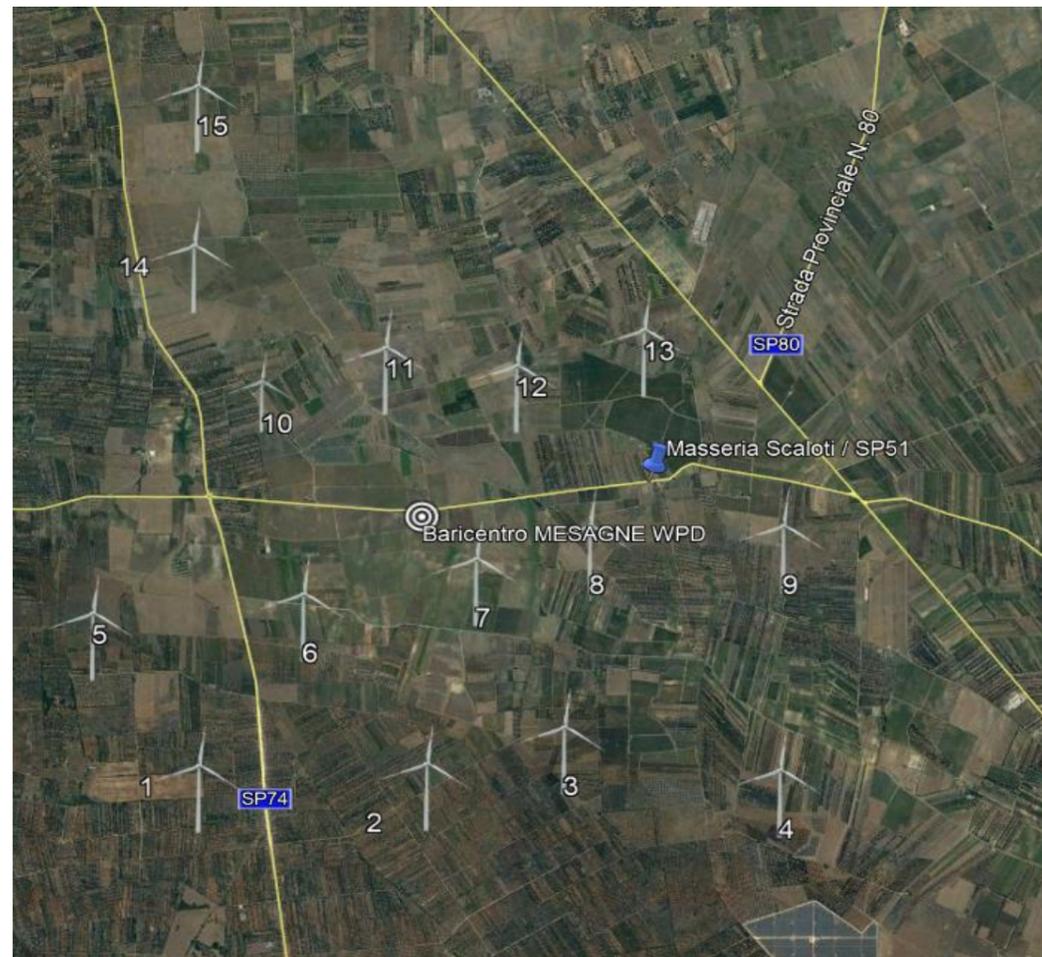
Rappresentazione del cono visuale dal Punto di Osservazione in direzione dell'impianto



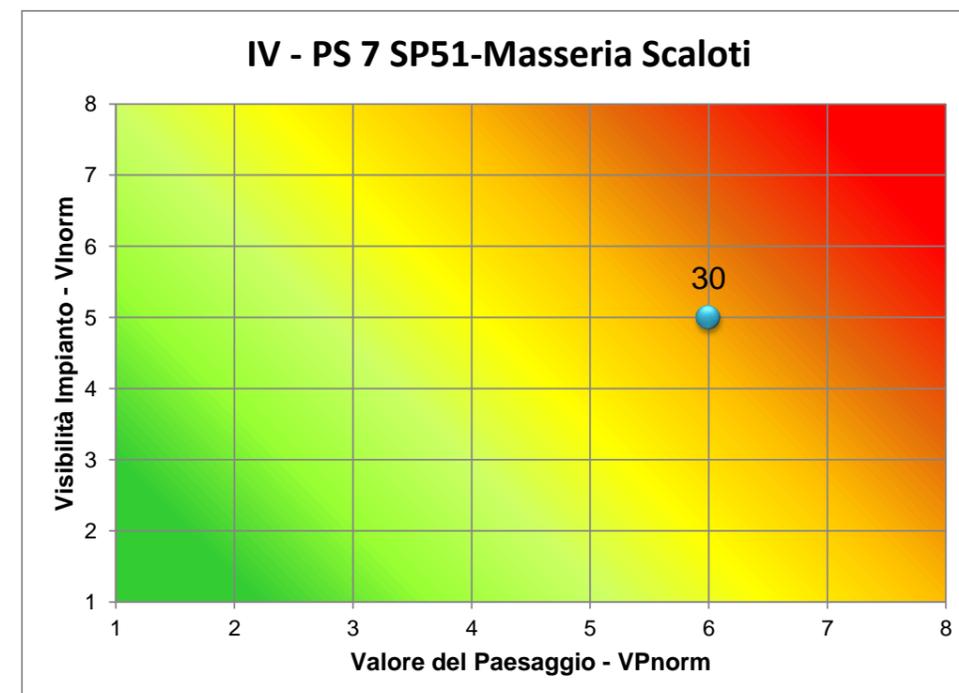
Sch 07/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
7	EST = 743092.24 m; NORD = 4485724.07 m			Q = 75 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Brindisi	Masseria Scaloti	Segnalazione Architettonica				
Distanza dall'impianto (m)		570		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		<p>Nella contrada vengono segnalati negli anni Sessanta del Novecento la presenza di resti antichi di epoca incerta. Il sito sembrerebbe essere stato frequentato in epoca antica ma bisognerebbe accertarne la cronologia e la forma della frequentazione.</p> <p>Prende il nome forse da una famiglia. La contrada omonima è già citata nel catasto del 1626; e nel successivo del 1753 si registra la presenza della Masseria Scaloti. Posta immediatamente ad E dal tempio di San Miserino ad una distanza di circa 500 m. Il complesso sembra appartenere alla tipologia di insediamenti agricoli apparsi nel XVIII, principalmente dedicati all'allevamento di bestiame e alla produzione di latticini. L'area è segnalata anche per i lineamenti morfologico di particolare rilievo.</p>			
Visibilità Impianto		Medio bassa					
Valore del Paesaggio		Medio Alta					
Frequentazione		Regolarità	media				
		Quantità	bassa				
Impatto Visivo		30					
Descrizione scenario attuale							
L'area è caratterizzata da terreni coltivati a uliveto e vigneto, tendenzialmente pianeggiante non presenta caratteristiche di rilievo.							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile con 5 aerogeneratori. La torre in primo piano a sinistra, considerando la distanza di circa 500 m è visibile solo nella sua parte inferiore.							

Inquadramento territoriale

Ripresa: focale 35 mm



MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 07/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni coltivati a uliveto e vigneto



Sch 07/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto è visibile sulla porzione sx del cono visuale. La torre in primo piano a sinistra, considerando la distanza di circa 500 m è visibile solo nella sua parte inferiore. A dx, al limite della ripresa e del cono visuale l'aerogeneratore MSG 10



MASSERIA SCALOTI

Sch 07/4

Rilevamento fotografico

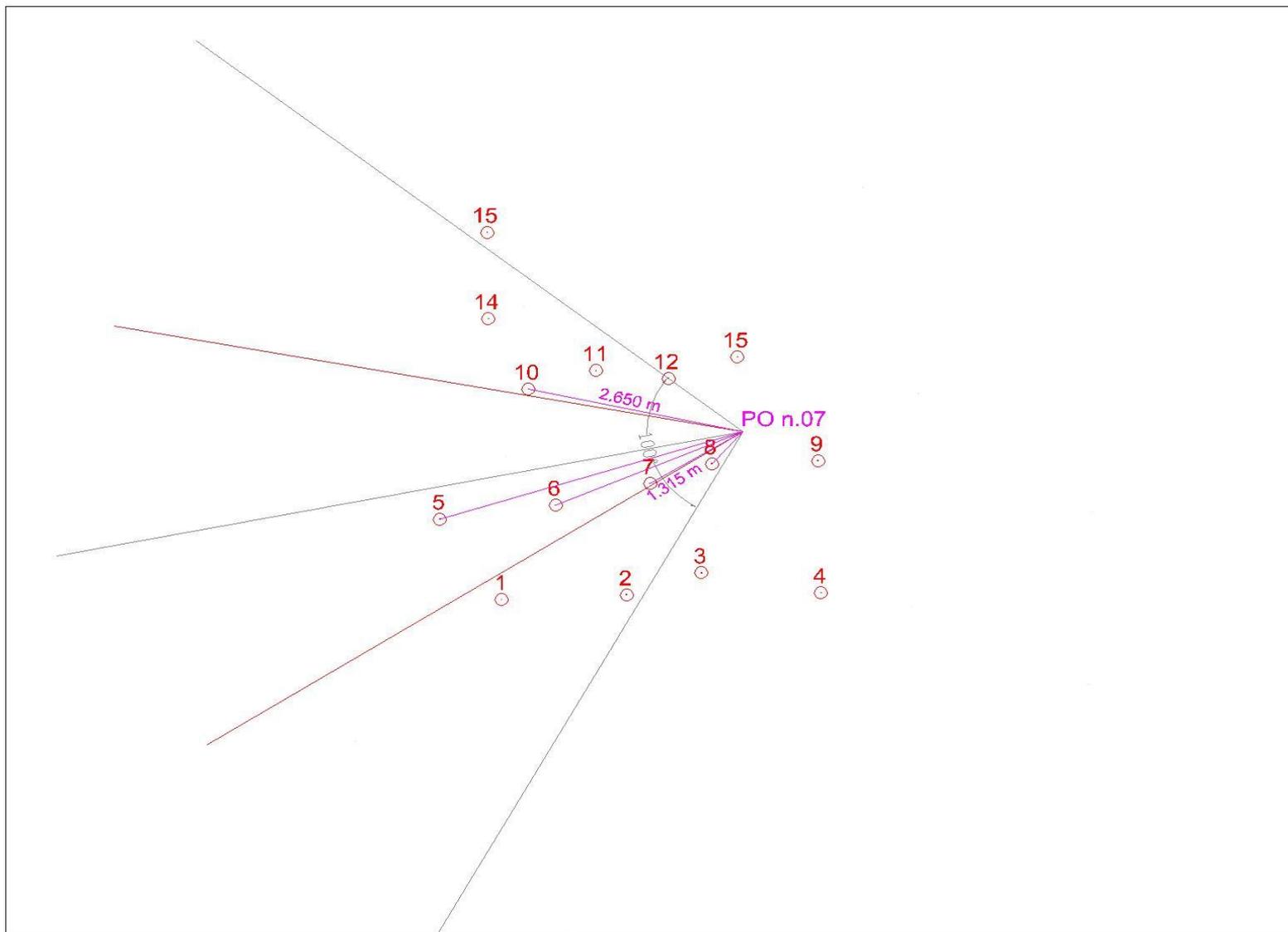
L'area intorno al punto di osservazione



Sch 07/5

Particolare del punto di presa fotoinserimento

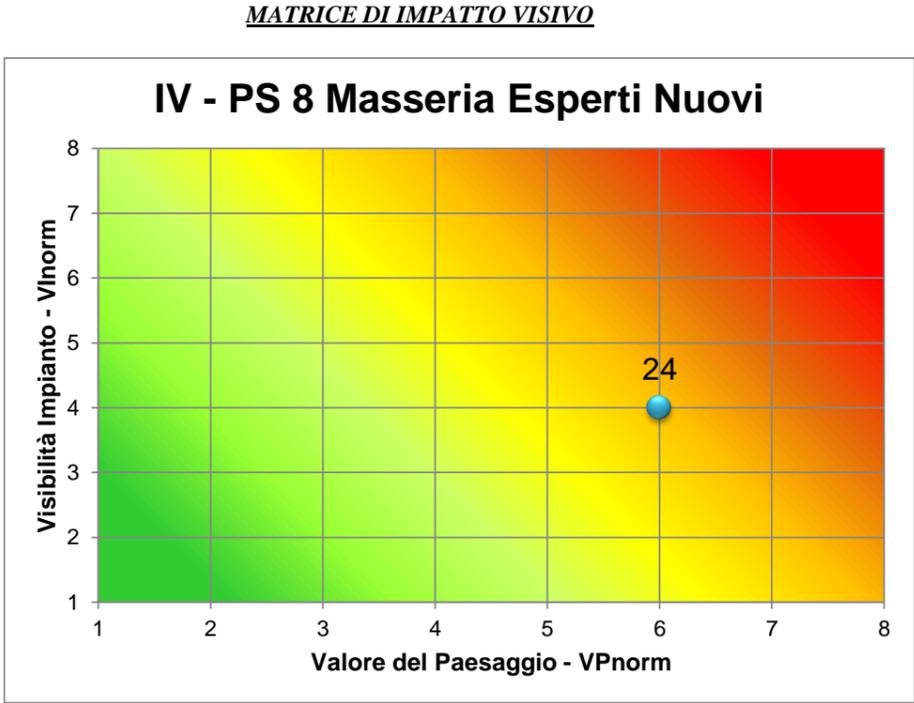
Rappresentazione del cono visuale dal Punto di Osservazione in direzione dell'impianto



Sch 08/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
8	EST = 745182.64 m; NORD = 4486239.63 m			Q = 71 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Cellino San Marco	Masseria Esperti Nuovi	Segnalazione Architettonica				
Distanza dall'impianto (m)		1.498		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		L'area denominata Masseria EspertiNuovi si caratterizza per il rinvenimento di elementi ceramici attribuibili al II-IV sec d.C. In accordo con quanto presente in letteratura circa la frequentazione della zona da parte dei Romani. Il territorio Brindisino individuato, come Aeger Brindisium presenta, una estesa rete di piccoli insediamenti agricoli che si intervettano durante le campagne di ricognizione attraverso la presenza di frammenti fitili.			
Visibilità Impianto		Media					
Valore del Paesaggio		Medio Alta					
Frequentazione		Regolarità	media				
		Quantità	bassa				
Impatto Visivo		24					
Descrizione scenario attuale							
L'area è caratterizzata da terreni coltivati a uliveto e vigneto, tendenzialmente pianeggiante.							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile sui lati del cono visuale con 8 aerogeneratori							

Inquadramento territoriale

Ripresa: focale 35 mm



Sch 08/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni coltivati a uliveto e vigneto



Sch 08/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto è visibile sui lati del cono visuale con 8 aerogeneratori



MASSERIA ESPERTI NUOVI

Sch 08/4

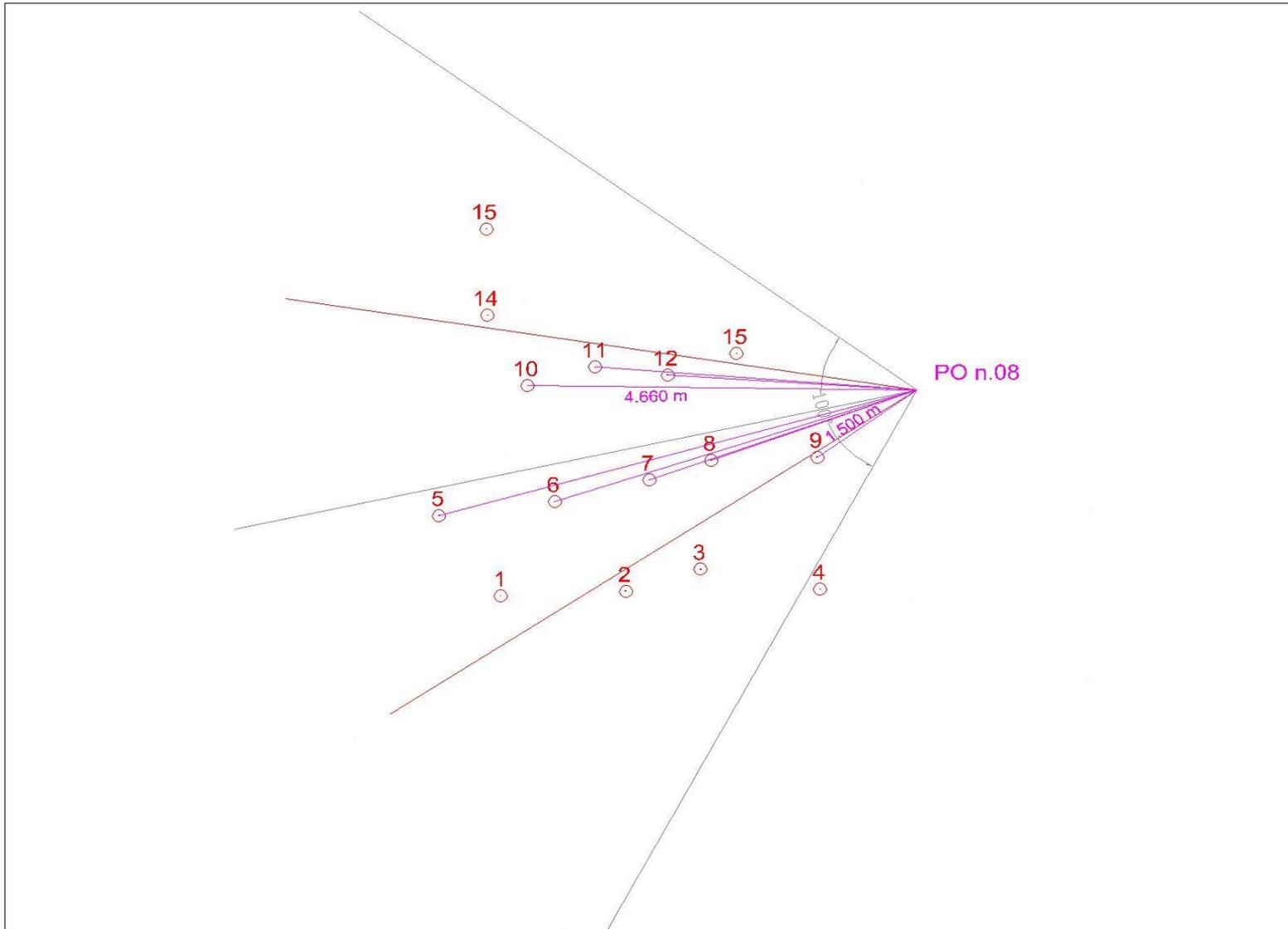
Rilevamento fotografico

L'area intorno al punto di osservazione



Particolare del punto di presa fotoinserimento

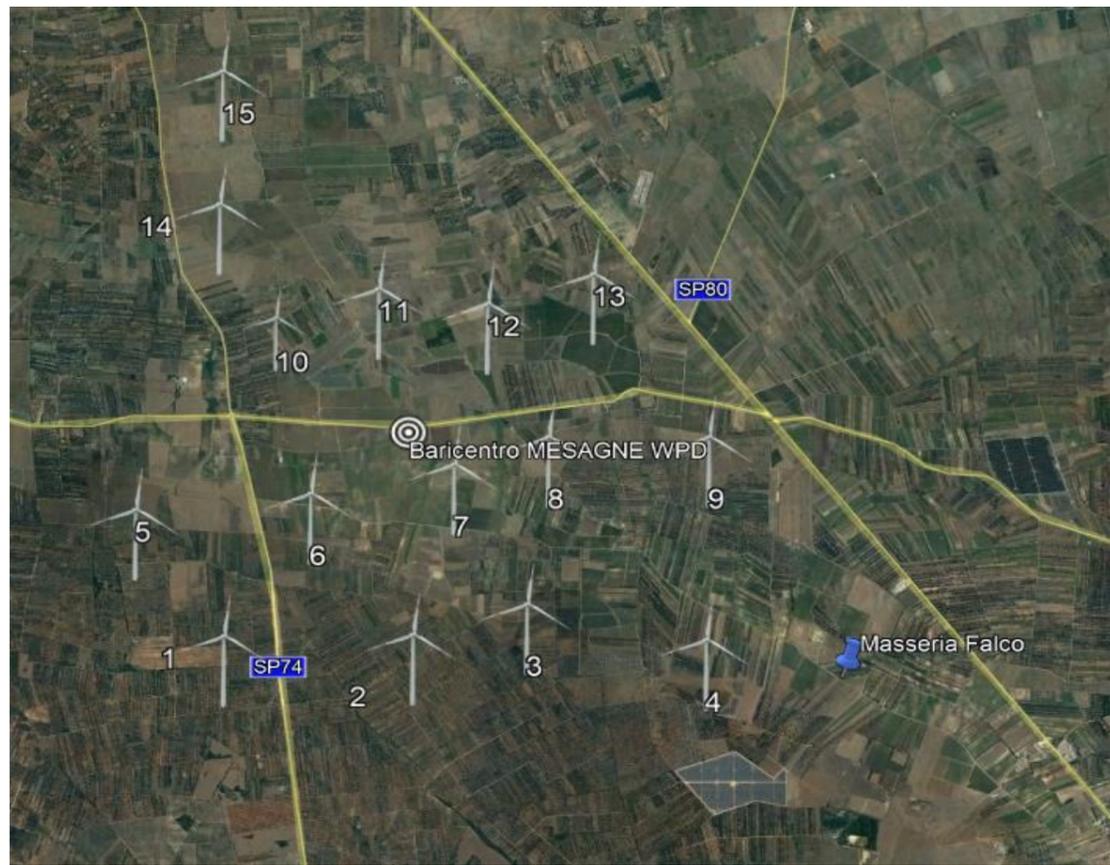
Rappresentazione del cono visuale dal Punto di Osservazione in direzione dell'impianto



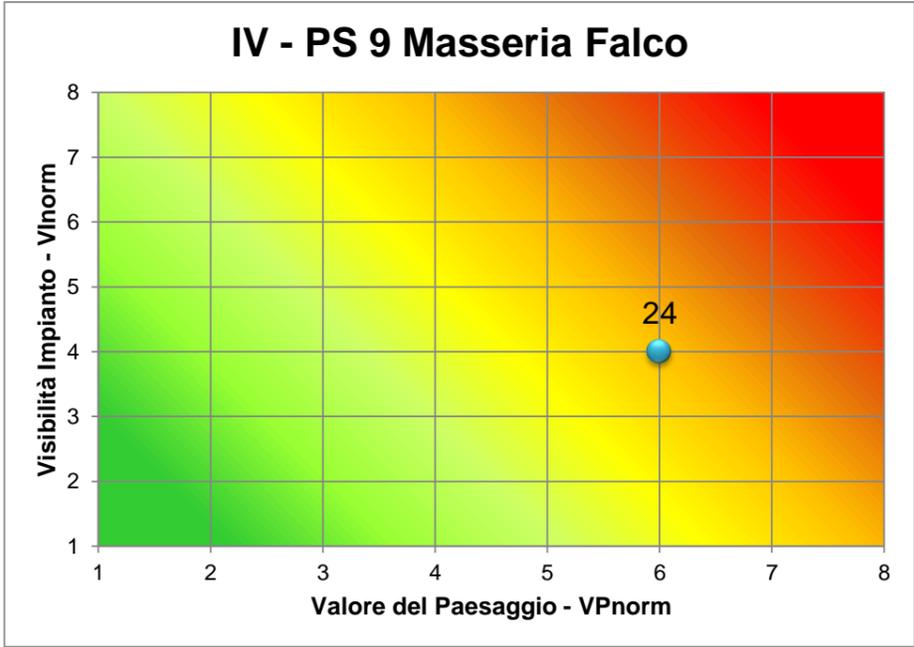
Sch 09/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
9	EST = 745108.98 m; NORD = 4483393.24 m			Q = 54 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	San Donaci	Masseria Falco	Segnalaz. Architettonica-Area a ris. Archeol				
Distanza dall'impianto (m)		1.103		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		<p>Nell'area di Masseria Falco è attestato il rinvenimento di frammenti fittili che documentano una frequentazione dell'area dal II al IV secolo d.C. I dati disponibili non consentono di avanzare ipotesi sull'articolazione degli spazi interni o precisare meglio il contesto di riferimento. Nei pressi di Masseria Falco è inoltre segnalata la presenza di una necropoli di età romana. Non sono fornite notizie riguardo la tipologia e la cronologia delle tombe.</p>			
Visibilità Impianto		Media					
Valore del Paesaggio		Medio Alta					
Frequentazione		Regolarità	media				
		Quantità	bassa				
		Qualità	bassa				
Impatto Visivo		24					
Descrizione scenario attuale							
L'area è caratterizzata da terreni coltivati a uliveto.							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile al centro del cono visuale e sul lato sx per la presenza di un aerogeneratore (MSG4) che sovrasta le alberature.							

Inquadramento territoriale

Ripresa: focale 35 mm



MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 09/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni coltivati a uliveto e vigneto



Sch 09/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto è visibile al centro del cono visuale e sul lato sx per la presenza di un aerogeneratore (MSG4) che sovrasta le alberature.



MASSERIA FALCO

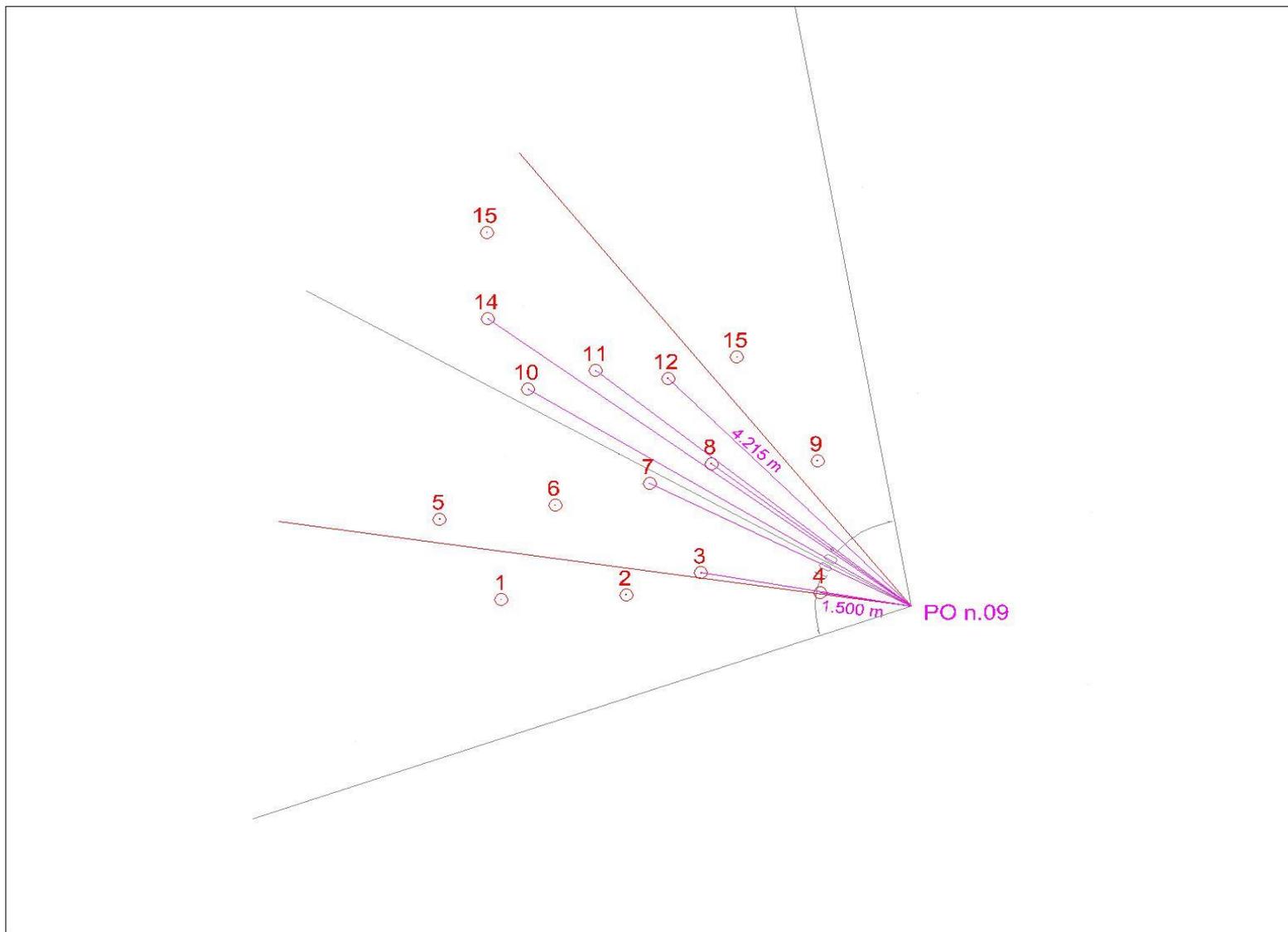
Sch 09/4

Rilevamento fotografico

L'area intorno al punto di osservazione



Rappresentazione del cono visuale dal Punto di Osservazione in direzione dell'impianto



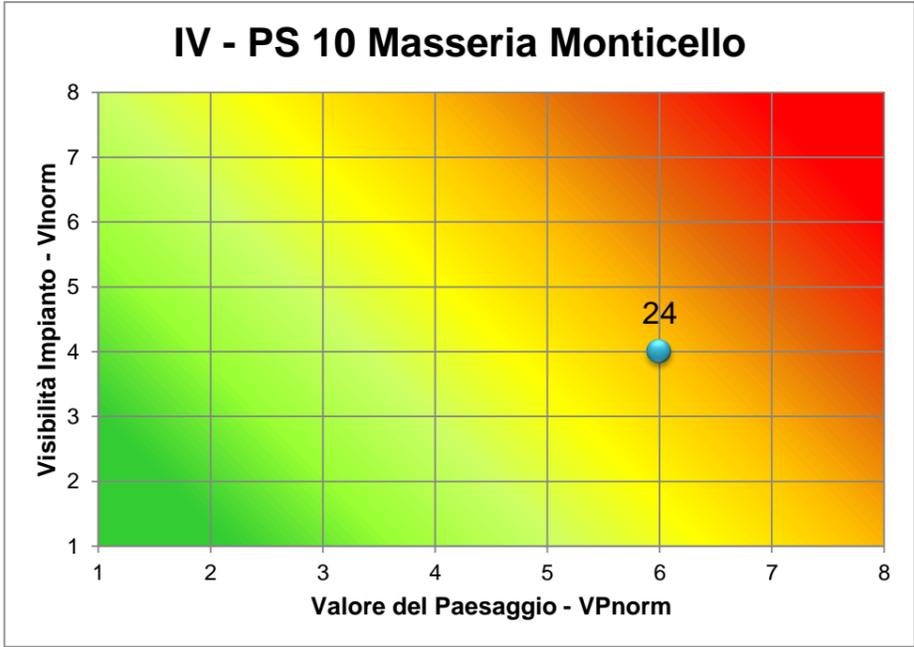
Sch 10/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
10	EST = 742770.67 m; NORD = 4484465.32 m			Q = 61 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	San Donaci	Masseria Monticello	Segnalaz. Architetonica				
Distanza dall'impianto (m)		651		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		La Masseria, oggi in stato di abbandono, circondata da un ampio recinto che delimita i terreni di pertinenza della stessa, era a corte aperta e costituita da case, magazzini, mulino, stalle per gli animali, recinti per il bestiame e frutteti, uno dei quali con pozzo. Vicino al pozzo passa un torrente, che nasce dalla fontana di Monticello e si divide in due rami, uno si dirige verso Sud e viene inghiottito da una voragine, detta "vora di Monticello", situata nelle vicinanze della masseria e l'altro arriva proprio fino alla masseria. Appena fuori dal cancello, con l'ingresso rivolto verso la masseria, c'è una piccola cappella (oggi diruta) che ha sostituito l'"Anticaglia", la più antica. La facciata ha ancora due nicchie ai lati della porta e una grossa croce in alto. La cappella è una piccola e semplice stanza quadrata, con altare addossato a muro e due edicole ai lati. L'architettura è quella di molti palazzoni cittadini che risalgono ai primi decenni dell'Ottocento e sono il risultato della consuetudine dei proprietari terrieri di trasferire la propria residenza in campagna.			
Visibilità Impianto		Media					
Valore del Paesaggio		Medio Alta					
Frequentazione		Regolarità	media				
		Quantità	bassa				
		Qualità	bassa				
Impatto Visivo		24					
Descrizione scenario attuale							
L'area è caratterizzata da terreni coltivati a uliveto e vigneto, tendenzialmente pianeggiante non presenta caratteristiche di rilievo.							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile nella sua parte centrale con 5 aerogeneratori.							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 10/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni coltivati a uliveto e vigneto



Sch 10/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto è visibile nella sua parte centrale con 5 aerogeneratori.



MASSERIA MONTICELLO

Sch 10/4

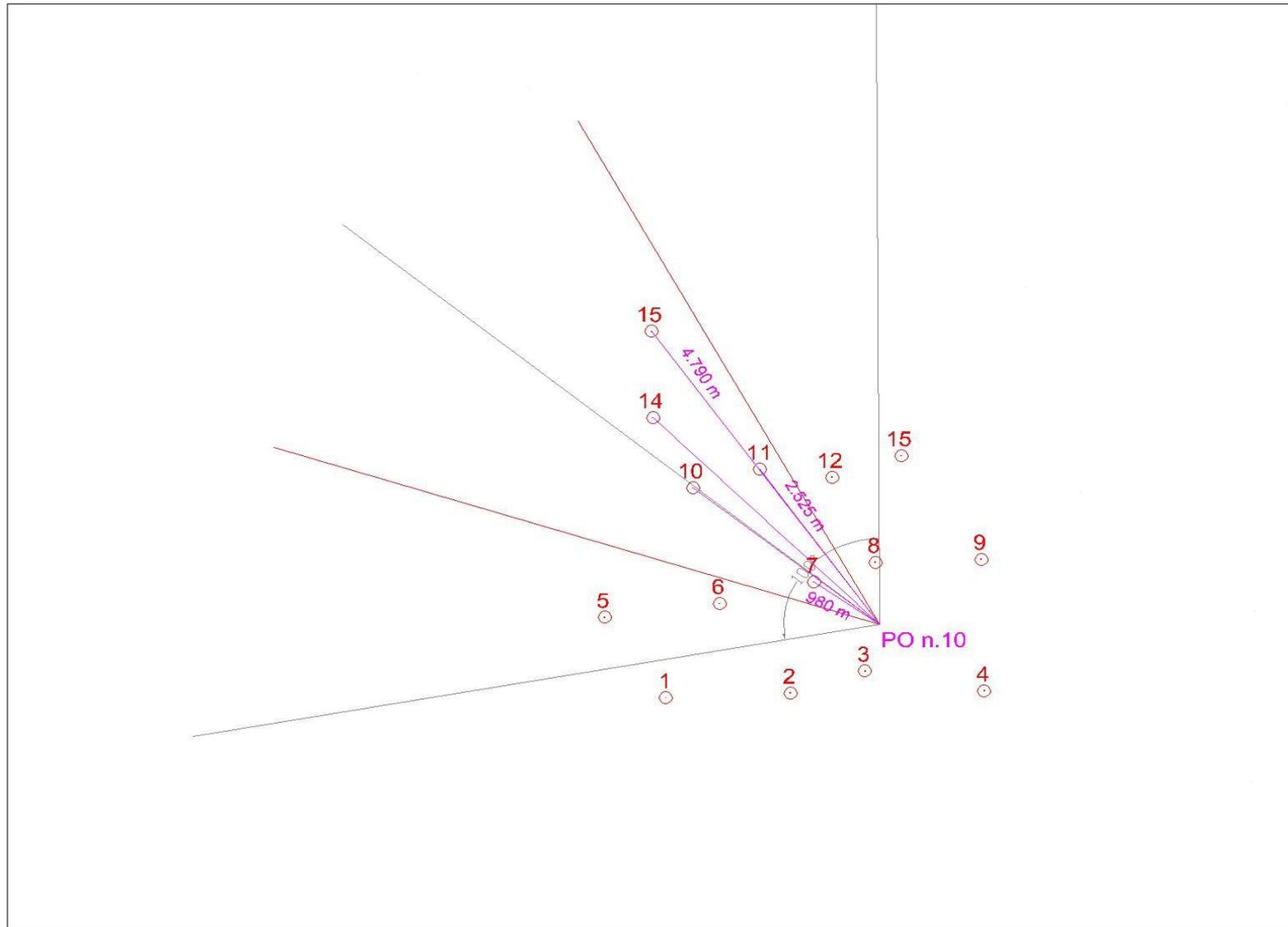
Rilevamento fotografico

L'area intorno al punto di osservazione



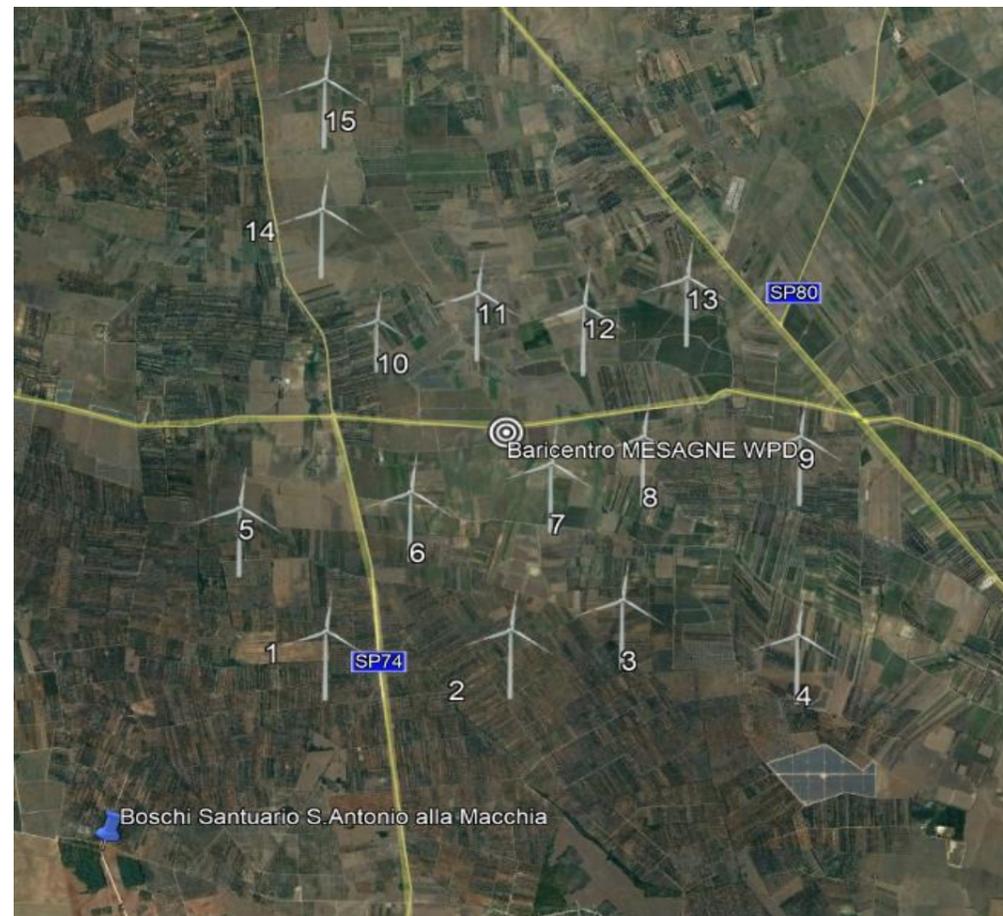
Particolare del punto di presa fotoinserimento

Rappresentazione del cono visuale dal Punto di Osservazione in direzione dell'impianto



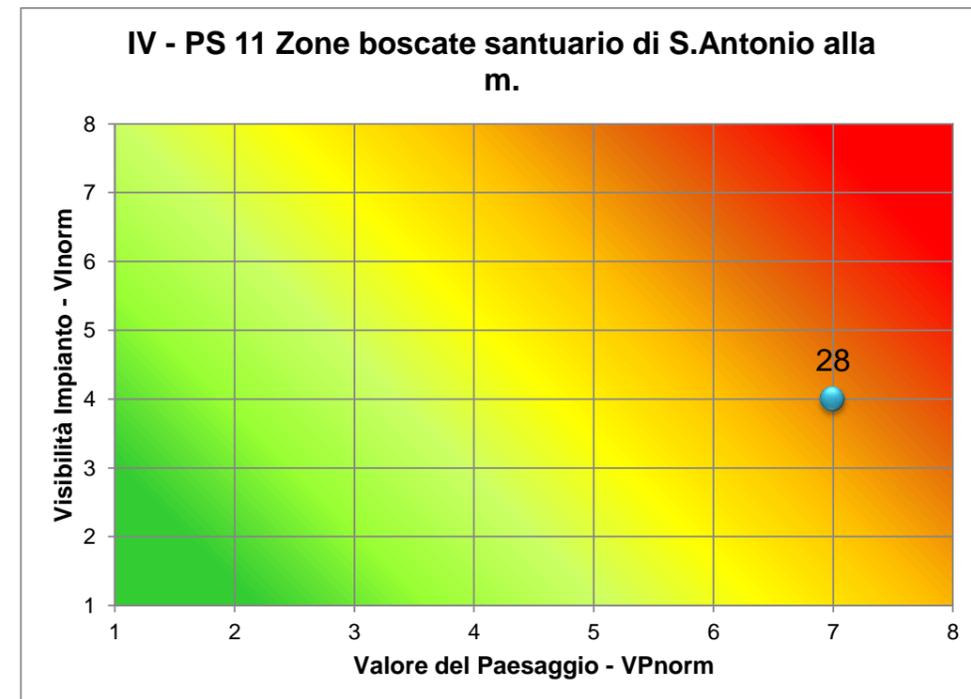
Sch 11/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
11	EST = 738449.00 m; NORD = 4481593.00 m			Q = 54 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	San Pancrazio Sal.	Boschi - S. Antonio alla Macchia	BP 142g_Boschi-Sistema agro-ambientale				
Distanza dall'impianto (m)		2.574		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		Sono terreni boschivi, che coprono un'area di appena 48 ettari, di cui circa 37 costituiti dalla pineta di Sant'Antonio alla macchia in contrada Caretta, un bosco artificiale di pinus halepensis che risale agli anni 1950, situato a circa 3 km dal paese. Nella stessa area è presente il santuario di Sant'Antonio alla Macchia in posizione rientrata rispetto alla strada provinciale che conduce a Torre Santa Susanna. La piccola cappella dedicata a Sant'Antonio da Padova venne eretta nel 1867 dai coniugi Doria e Petarra, affittuari della vicina masseria Caretta, in segno di gratitudine al santo taumaturgo per un miracolo ricevuto da uno dei figli. L'edificio di culto poggia le sue fondamenta su una chiesa in grotta scavata nella roccia (cripta basiliana), utilizzata da monaci di rito greco e intitolata a Sant'Antonio Abate per l'immagine, ormai scomparsa, del santo eremita che era dipinta su una parete. La chiesetta si mostra, sia all'interno che all'esterno, con i tufi a vista estratti dalle cave del luogo, un prospetto semplice e un minuscolo campanile a vela. All'interno, lungo i muri laterali, si aprono minuscole cappelle con nicchie e altari a muro, in uno dei quali è collocata la statua in cartapesta di Sant'Antonio Abate. La navata è unica con volta a botte e nella nicchia dell'altare centrale è collocata la statua in cartapesta di Sant'Antonio da Padova risalente agli inizi del 1900.			
Visibilità Impianto		Media					
Valore del Paesaggio		Alta					
Frequentazione		Regolarità	media				
		Quantità	bassa				
Impatto Visivo		28					
Descrizione scenario attuale							
L'area è caratterizzata da terreni coltivati a uliveto							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile con 9 aerogeneratori. È individuata, altresì, l'area in cui sorgerà l'impianto Gamesa.							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



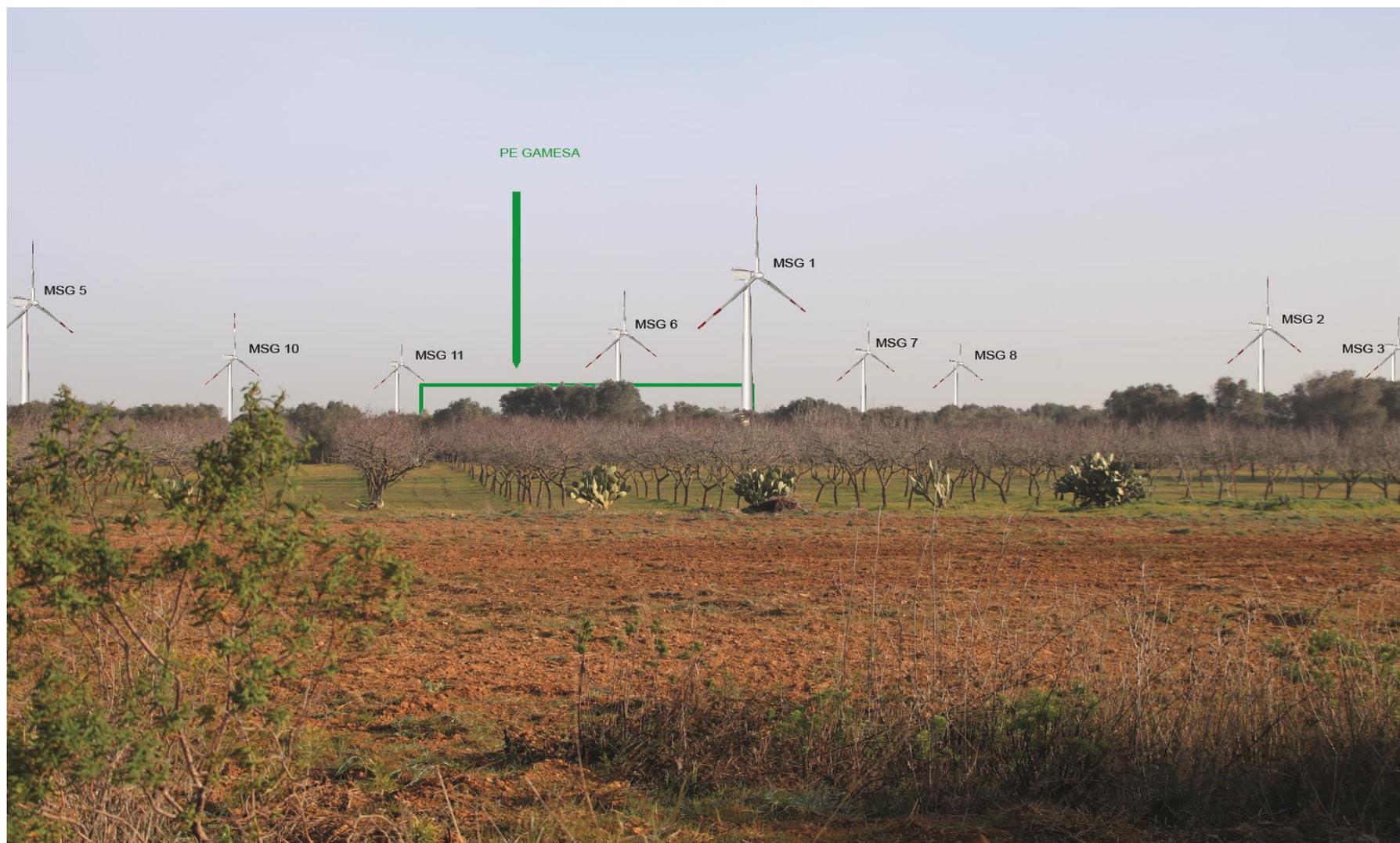
Sch 11/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni coltivati a uliveto



L'impianto è visibile con 9 aerogeneratori. È individuata, altresì, l'area in cui sorgerà l'impianto Gamesa.



BOSCHI SANT S_ANTONIO MACCHIA

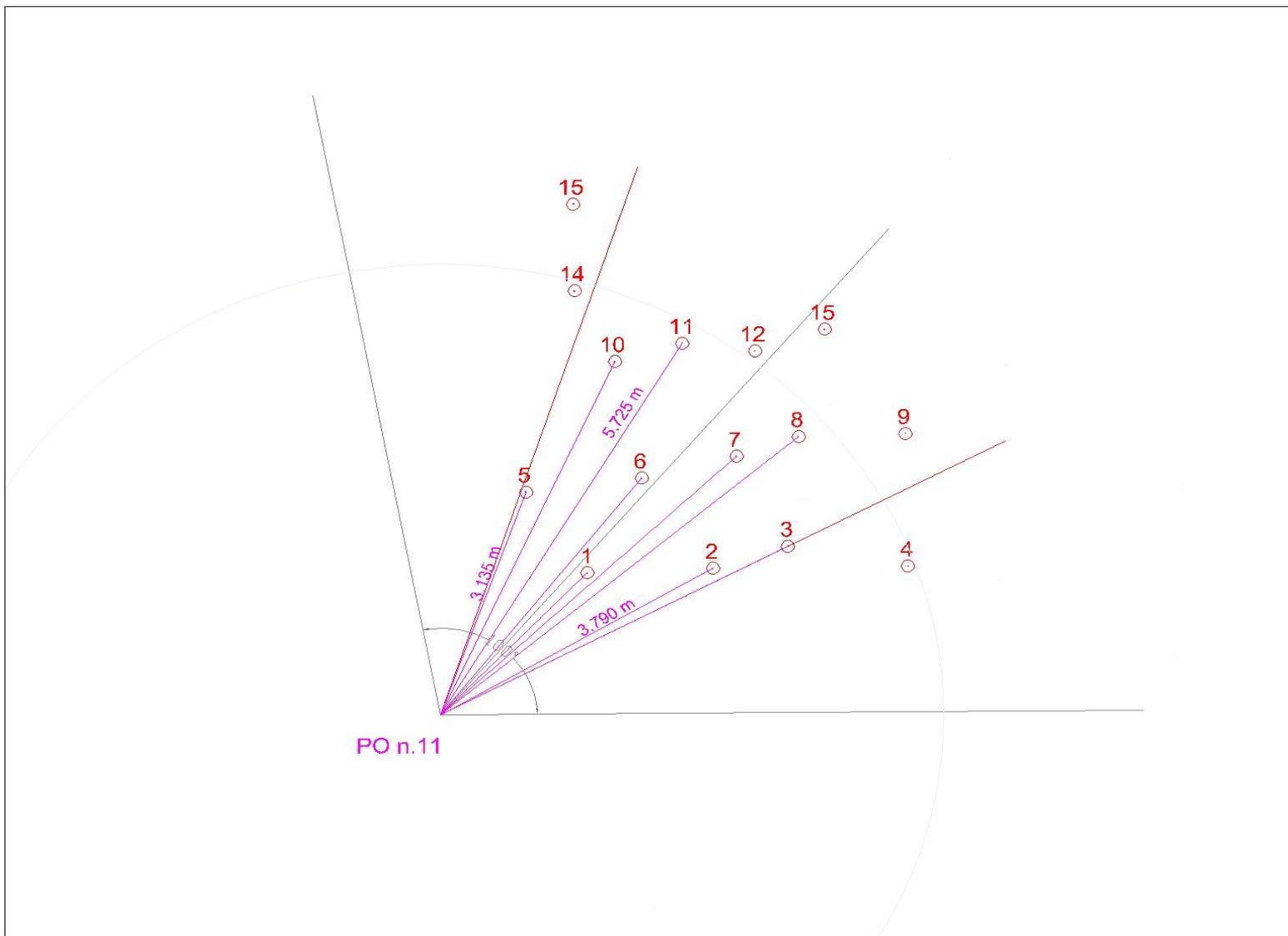
Sch 11/4

Rilevamento fotografico

L'area intorno al punto di osservazione

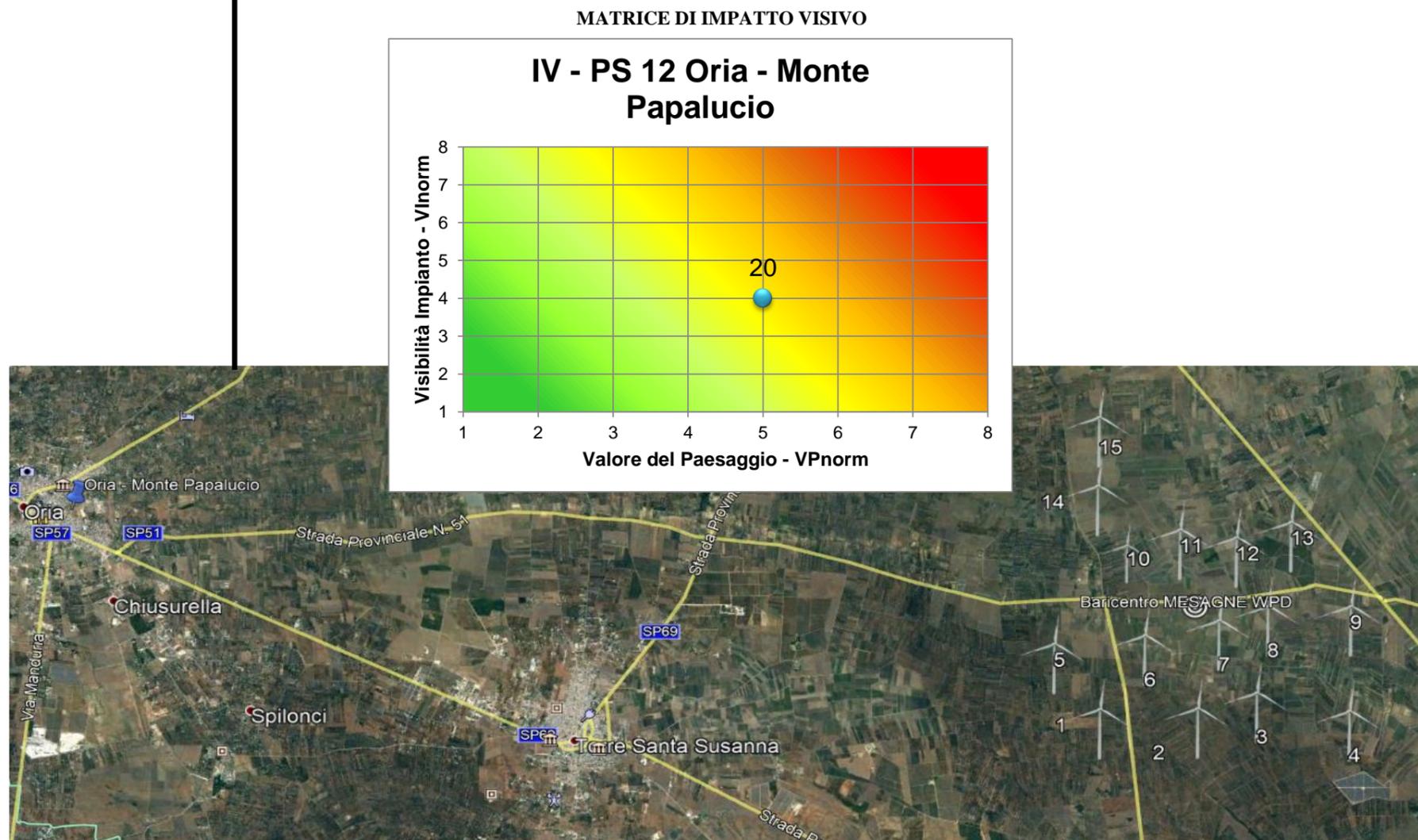


Rappresentazione del cono visuale dal Punto di Osservazione in direzione dell'impianto



Sch 12/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
12	EST = 724339.72 m; NORD = 4486489.48 m			Q = 125 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Oria	Monte Papalucio	Vinc. Archeologico-Luoghi di fruizione Paes.				
Distanza dall'impianto (m)		15.245		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		Monte Papalucio ad Oria costituisce un sito archeologico messapico rilevante non solo per quanto afferisce la sfera del sacro, ma anche per comprendere l'intero sistema abitativo e la popolazione stessa che lo frequentava. Il sito è stato interessato da un'indagine archeologica sistematica e stratigrafica dal 1978 fino al 1982 da parte dell'Università del Salento in corrispondenza di un'area ubicata sulle pendici nord-occidentali di una collina dell'abitato. La frequentazione del santuario è attestabile dal VI sec.a.C. fino all'età romana. Il luogo di culto era dedicato alle divinità Demetra e Persefone, come lo attestano i numerosi rinvenimenti ceramici e i resti ossei riferibili ai sacrifici effettuati in onore delle divinità (maialini e colombi, animali sacri).			
Visibilità Impianto		Media					
Valore del Paesaggio		Media					
Frequentazione		Regolarità	Alta				
		Quantità	Alta				
		Qualità	media				
Impatto Visivo		20					
Descrizione scenario attuale							
Tutto l'intorno del punto è costituito insediamenti urbani e sullo sfondo distese di uliveti della piana brindisina							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile all'orizzonte solo con condizioni meteo favorevoli (venti da nord, scarsa umidità e soleggiamento intenso - dist. 15,000 m circa)							

Inquadramento territoriale	Ripresa: focale 35 mm
----------------------------	-----------------------



Sch 12/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito insediamenti urbani e sullo sfondo distese di uliveti della piana brindisina



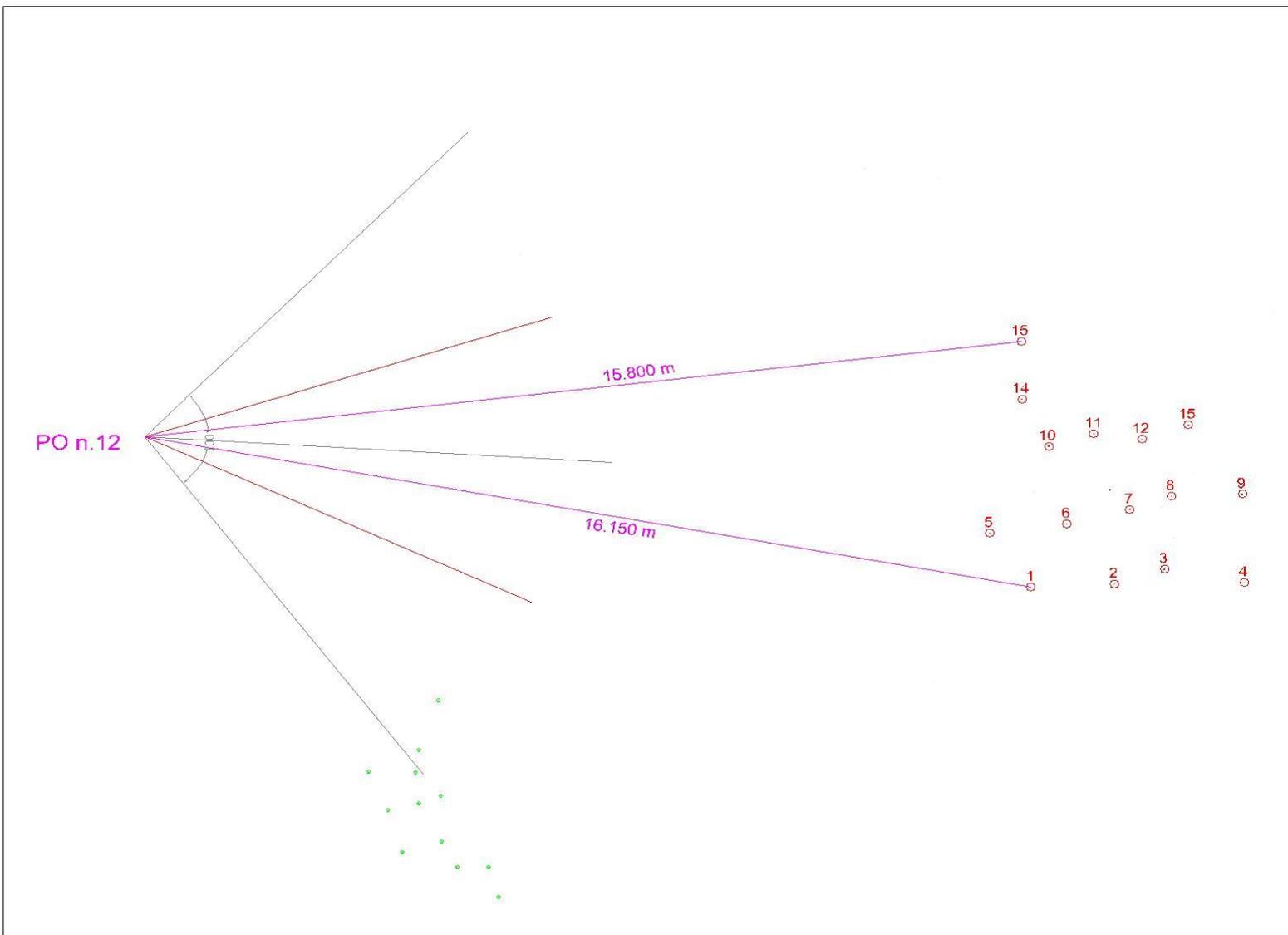
Sch 12/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto è visibile all'orizzonte solo con condizioni meteo favorevoli (venti da nord, scarsa umidità e soleggiamento intenso (dist. 15,000 m circa)

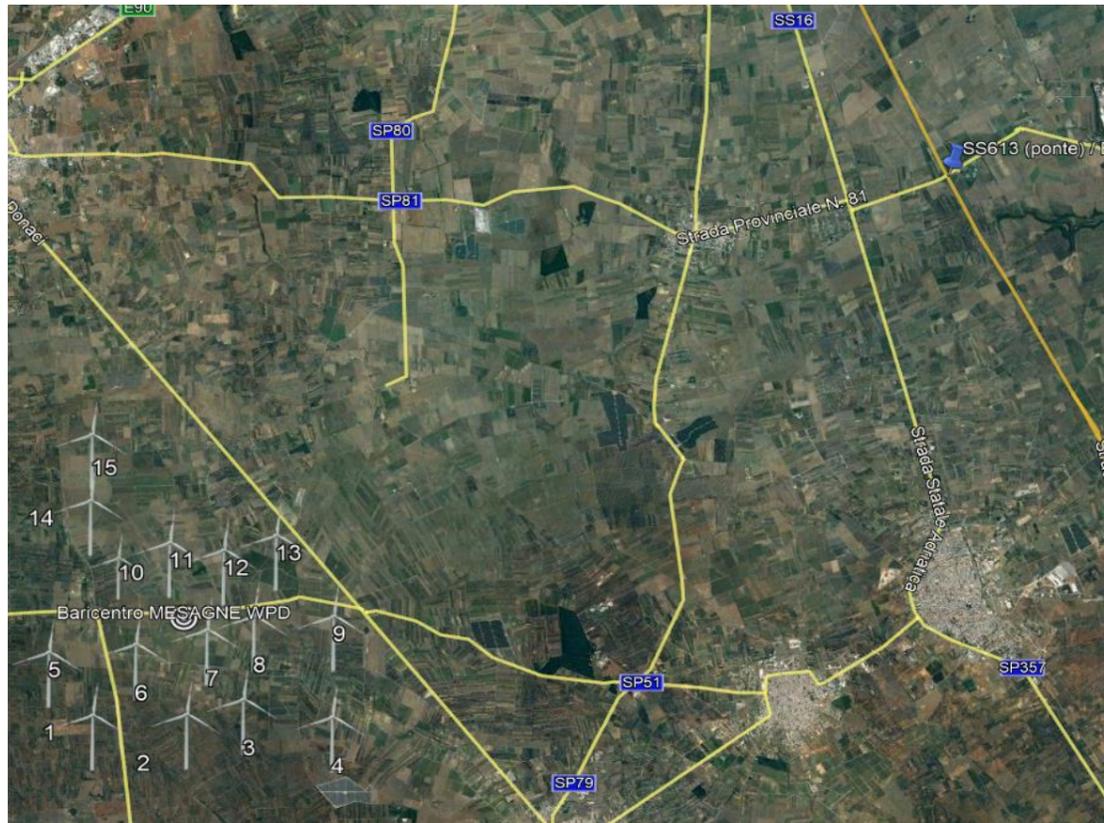


Oria - Monte Papalucio

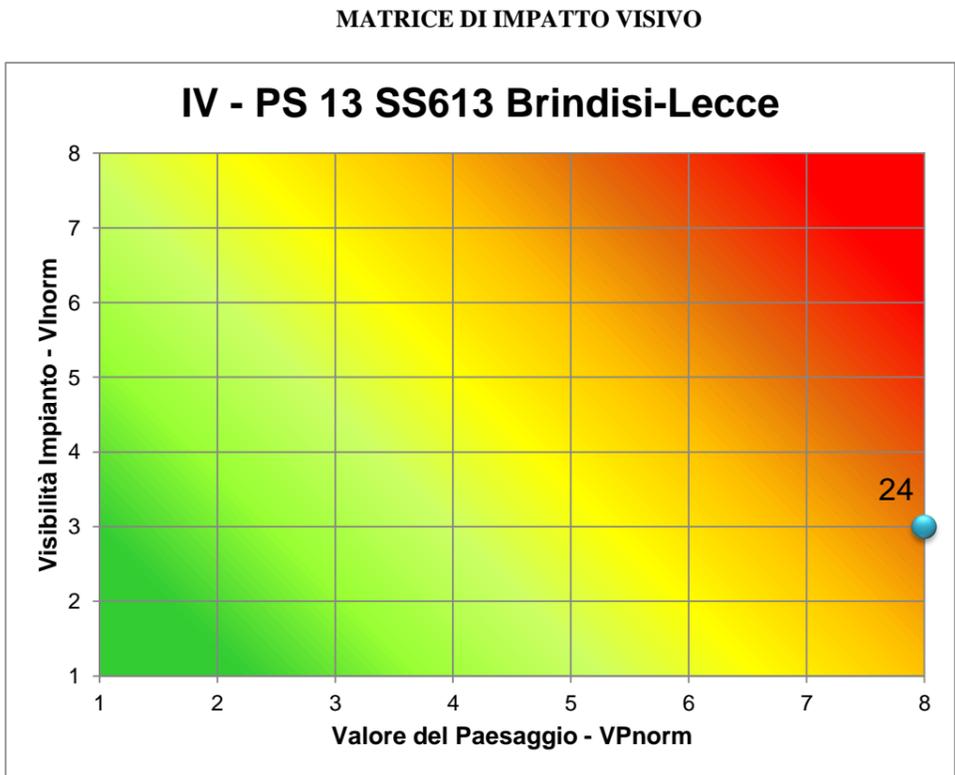


Sch 13/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
13	EST = 753542.26 m; NORD = 4493542.18 m			Q = 29 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	San Pietro Vernotico	SS613 (ponte) / Bosco di Cerano	Luoghi fruizione del paesaggio-BP142_g-SIC				
Distanza dall'impianto (m)		12.536		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		Strada statale 613 Brindisi-Lecce. Il bosco di Cerano (o "Tramazzone") presenta un gran numero di specie arboree diffuse grazie al particolare clima della zona; sono presenti piante igrofile (olmo campestre e carpino nero).			
Visibilità Impianto		Medio alta					
Valore del Paesaggio		Molto alta					
Frequentazione		Regolarità	media				
		Quantità	media				
Impatto Visivo		24					
Descrizione scenario attuale							
Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni a seminativo e uliveti della piana brindisina							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto non è visibile per la distanza e per la presenza all'orizzonte di uliveti che ne impediscono totalmente la vista.							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm



Sch 13/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni a seminativo e uliveti della piana brindisina



Sch 13/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto non è visibile per la distanza e per la presenza all'orizzonte di uliveti che ne impediscono totalmente la vista.



Parco eolico Mesagne

SS 613 - BOSCO CERANO

Sch 13/4

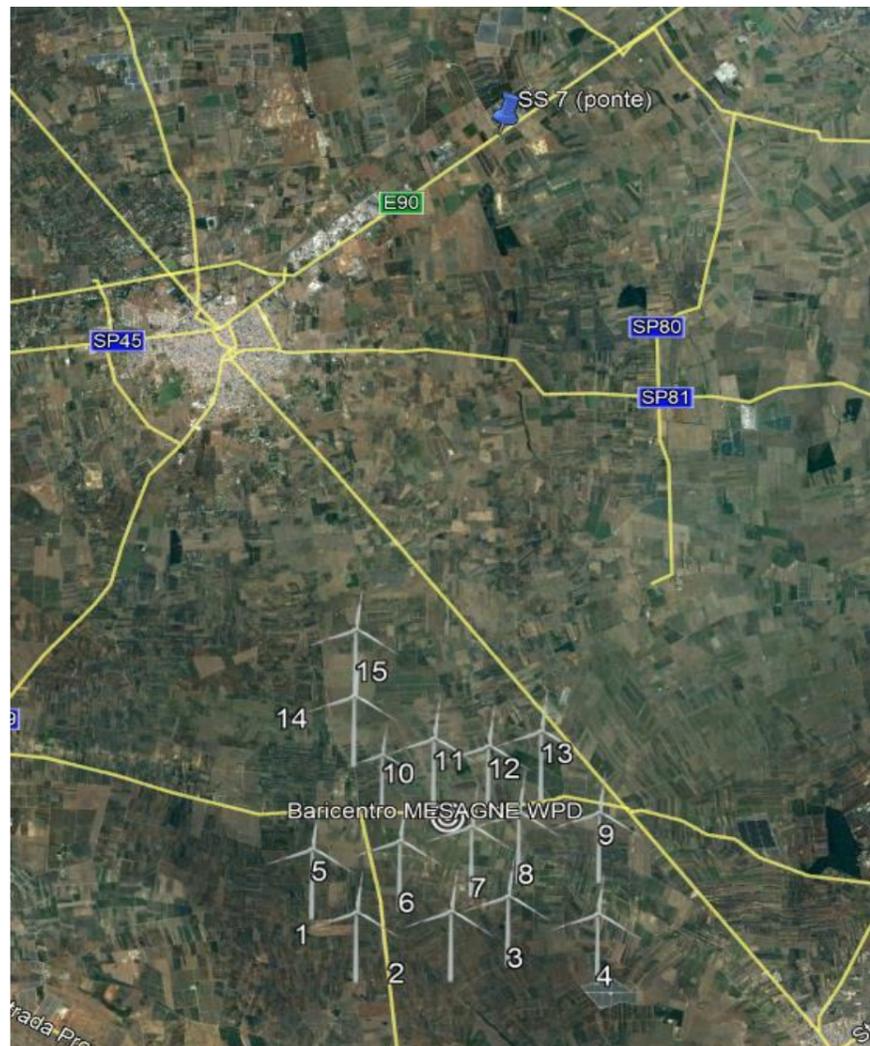
Rilevamento fotografico

L'area intorno al punto di osservazione



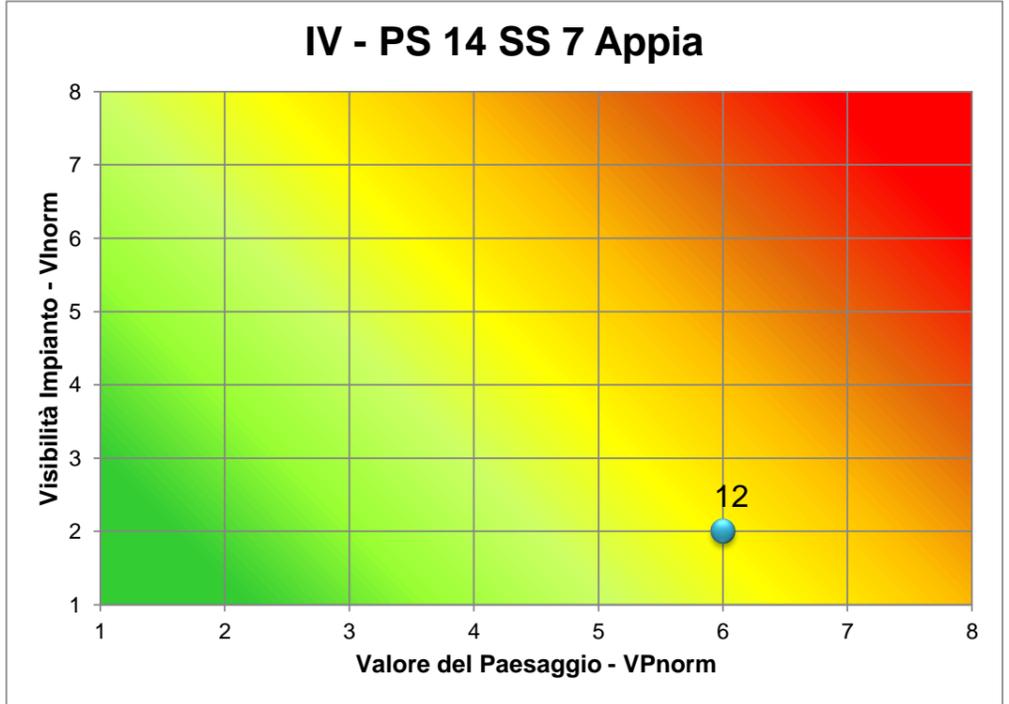
Sch 14/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
14	EST = 742029.16 m; NORD = 4497304.91 m			Q = 39 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Brindisi	SS 7 (ponte) Appia	Sistema insediativo-SIC				
Distanza dall'impianto (m)		9.137		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		La strada statale 7 Via Appia (SS 7) è una strada statale che - seguendo il percorso dell'omonima via consolare romana - collega Roma a Brindisi.			
Visibilità Impianto		Alta					
Valore del Paesaggio		Medio alta					
Frequentazione		Regolarità	media				
		Quantità	media				
Impatto Visivo		12					
Descrizione scenario attuale							
Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni a seminativo e uliveti della piana brindisina							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile con 3 aerogeneratori, le condizioni meteo, in questo caso, ne attenuano la visibilità.							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 14/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni a seminativo e uliveti della piana brindisina



L'impianto è visibile con 3 aerogeneratori, le condizioni meteo, in questo caso, ne attenuano la visibilità.



SS 7 - PONTE

Sch 14/4

Rilevamento fotografico

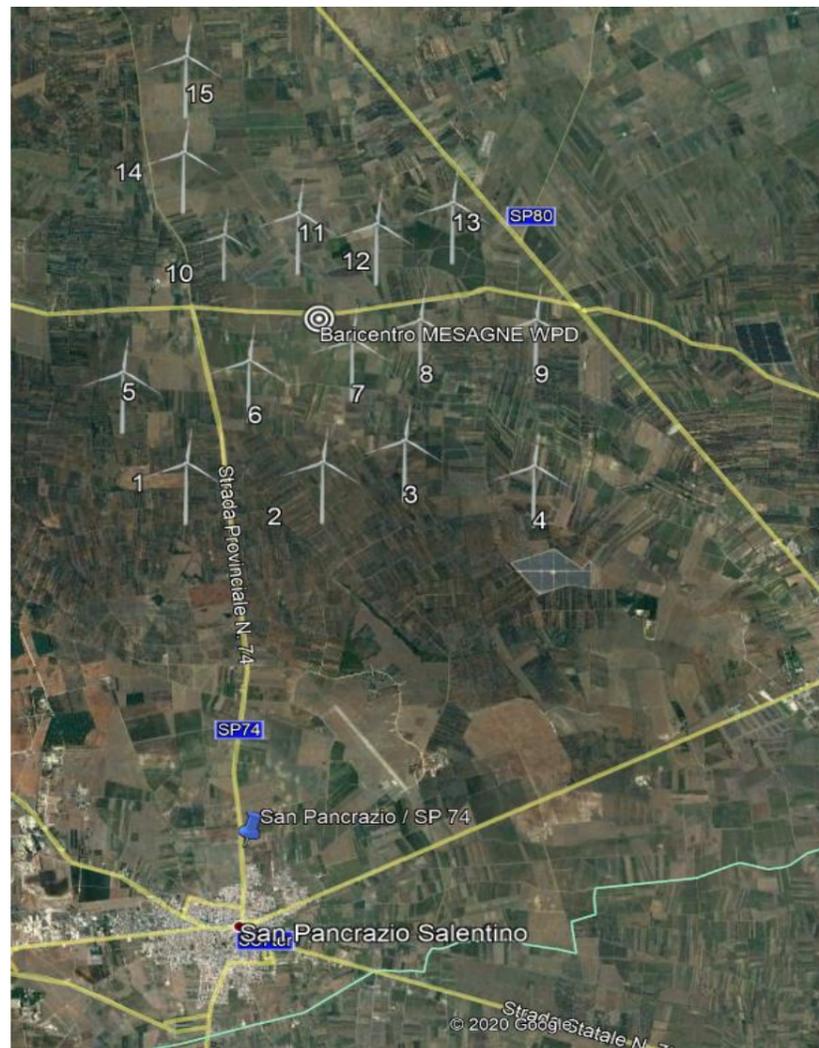
L'area intorno al punto di osservazione



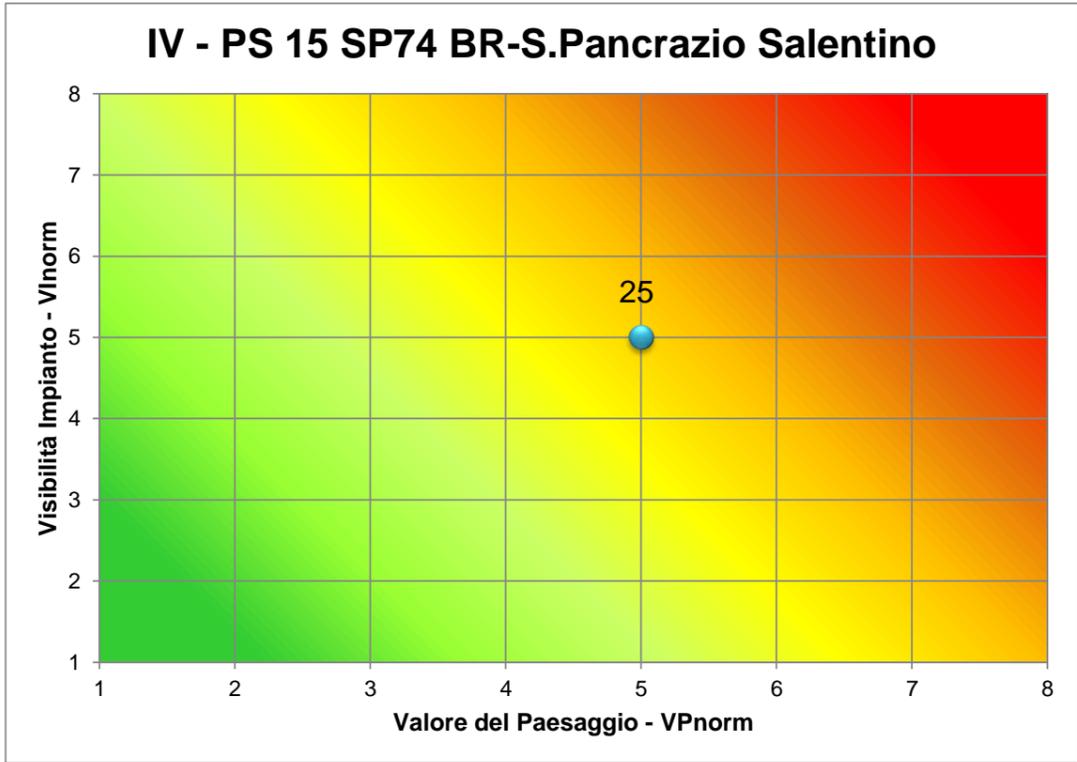
Sch 15/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)								
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore			
15	EST = 740990.50 m; NORD = 4479028.77 m			Q = 56 m (s.l.m.)	z = 1.65 m			
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3	
Brindisi	San Pancrazio S.no	San Pancrazio / SP 74	Strada a valenza paesaggistica					
Distanza dall'impianto (m)		4.526	Descrizione del Punto					
Visibilità Teorica		SI	Strada Provinciale che collega San Pancrazio a Mesagne. Asse viario con valenza paesaggistica individuata dal PPTR Regione Puglia					
Visibilità Impianto		Modio bassa						
Valore del Paesaggio		Medio						
Frequentazione		Regolarità						Alta
		Quantità						alta
Impatto Visivo		25	Qualità	bassa				
Descrizione scenario attuale								
Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni a seminativo e poche piante di ulivo								
Descrizione scenario futuro								
L'impianto è visibile con 9 aerogeneratori. Sulla porzione destra dell'immagine è indicata la posizione dell'impianto Gamesa in progetto (non visibile per la distanza).								

Inquadramento territoriale

Ripresa: focale 35 mm



MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 15/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni a seminativo e poche piante di ulivo



L'impianto è visibile con 9 aerogeneratori. Sulla porzione destra dell'immagine è indicata la posizione dell'impianto Gamesa in progetto (non visibile per la distanza).



San Pancrazio - SP 74

Sch 15/4

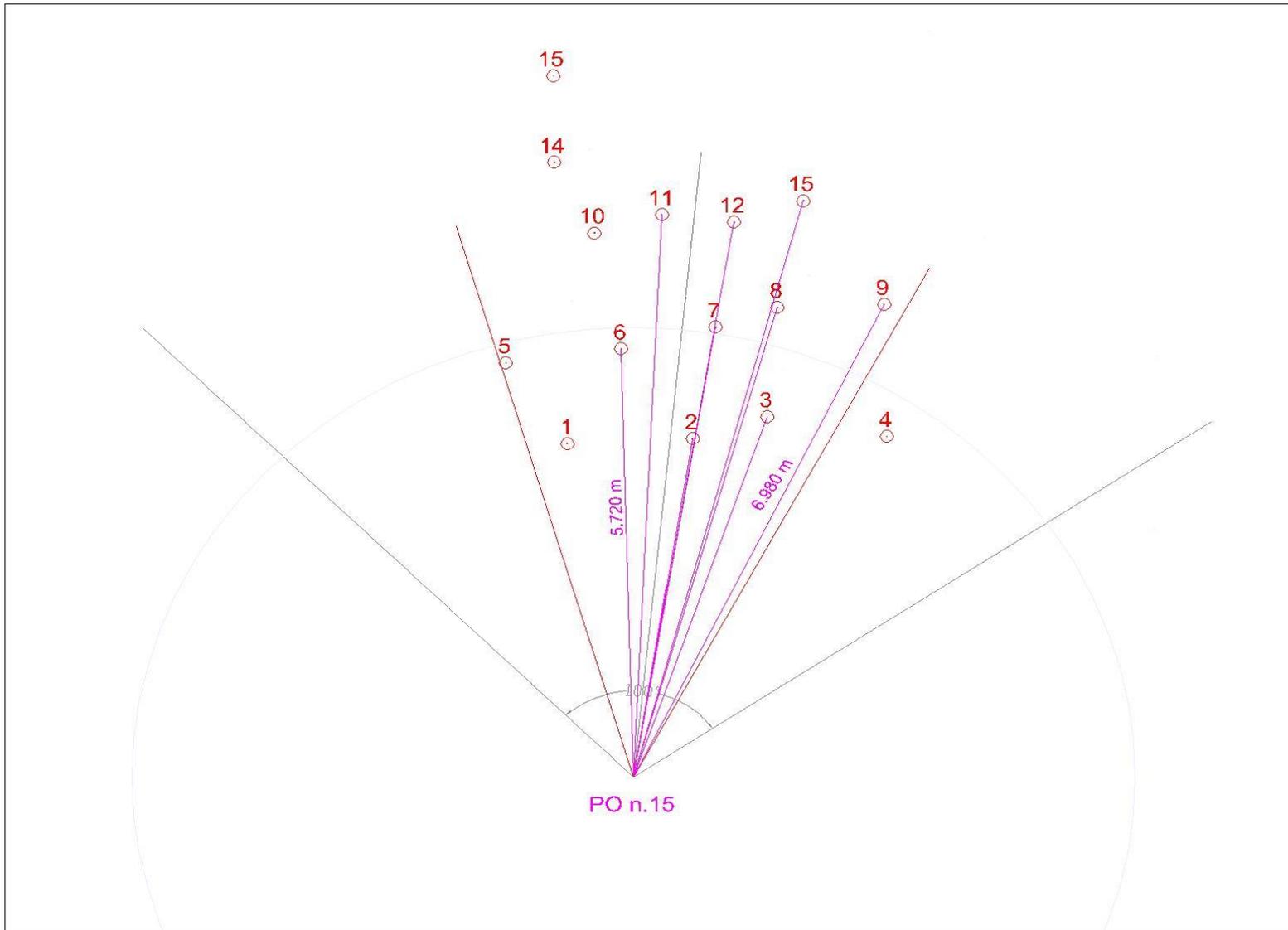
Rilevamento fotografico

L'area intorno al punto di osservazione



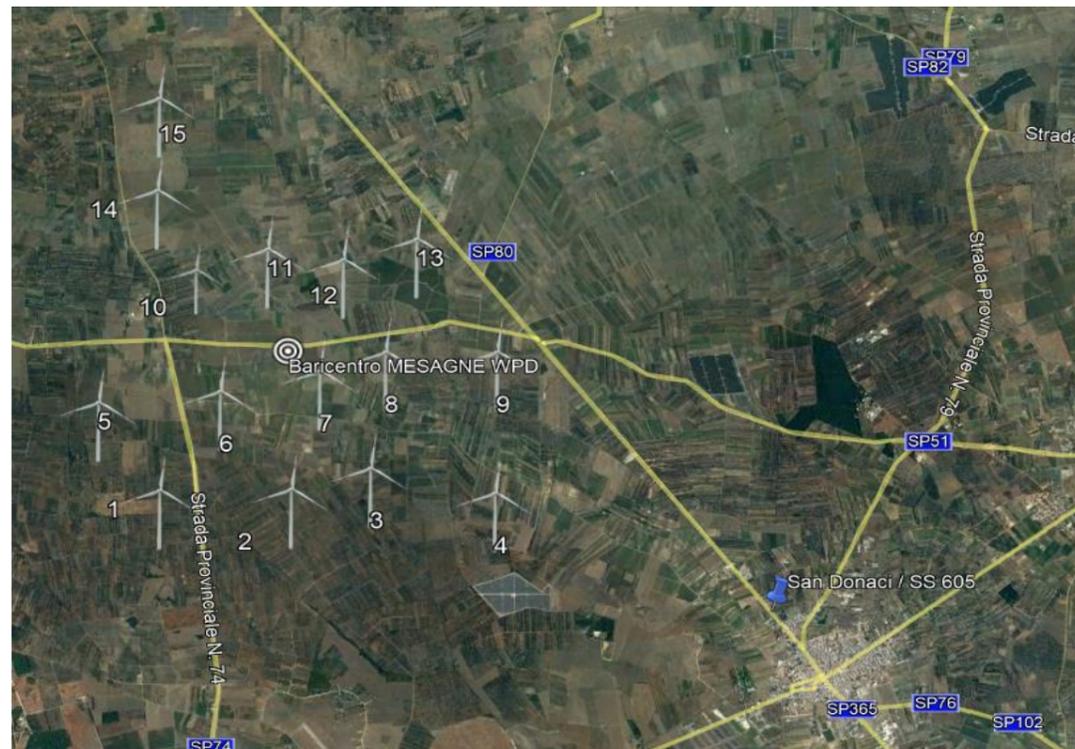
Particolare del punto di presa fotoinserimento

Rappresentazione del cono visuale dal Punto di Osservazione in direzione dell'impianto



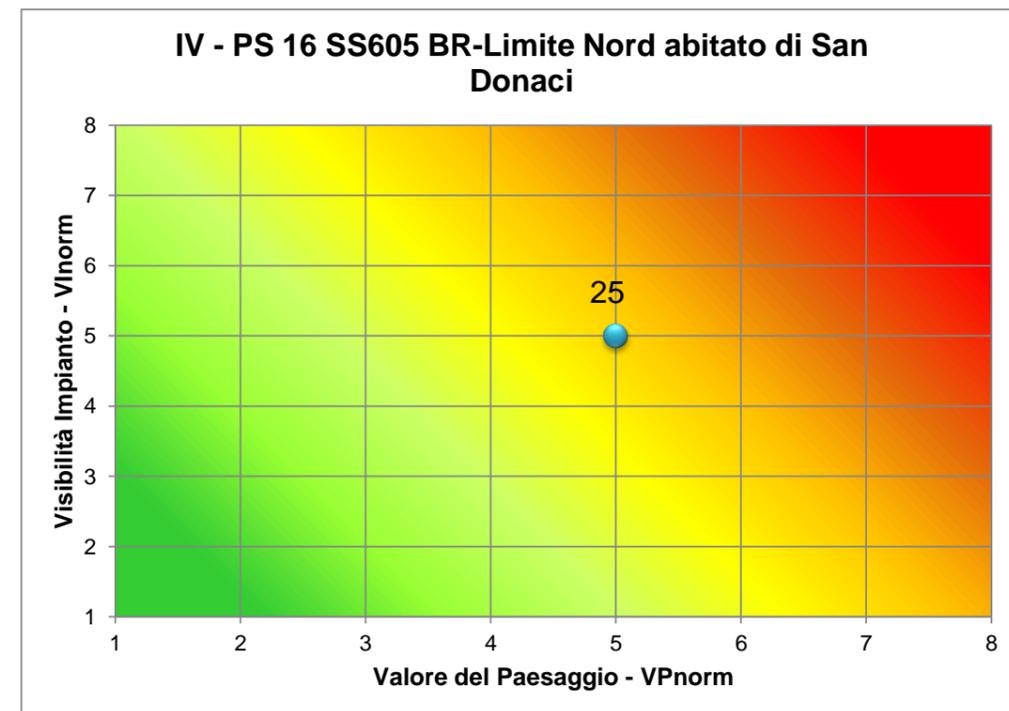
Sch 16/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore	
16		EST = 747227.52 m; NORD = 4482348.78 m			Q = 52 m (s.l.m.)	z = 1.65 m	
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	San Donaci	San Donaci / SS 605	Strada a valenza paesaggistica				
Distanza dall'impianto (m)		3.479		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		<i>SI</i>		Collega la città di San Vito dei Normanni (provincia di Brindisi) con la provincia di Lecce, attraversando i centri di Mesagne e San Donaci, terminando alla rotatoria della Strada Statale 7 ter Salentina, fra Guagnano, Campi Salentina e Salice Salentino.			
Visibilità Impianto		<i>Modio bassa</i>					
Valore del Paesaggio		<i>Medio</i>					
Frequentazione		Regolarità	<i>Alta</i>				
		Quantità	<i>alta</i>				
		Qualità	<i>bassa</i>				
Impatto Visivo		25					
Descrizione scenario attuale							
Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni a seminativo e poche piante di ulivo							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile con 9 aerogeneratori.							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 16/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni a seminativo e poche piante di ulivo



SAN DONACI SS 605

L'impianto è visibile con 9 aerogeneratori.



SAN DONACI SS 605

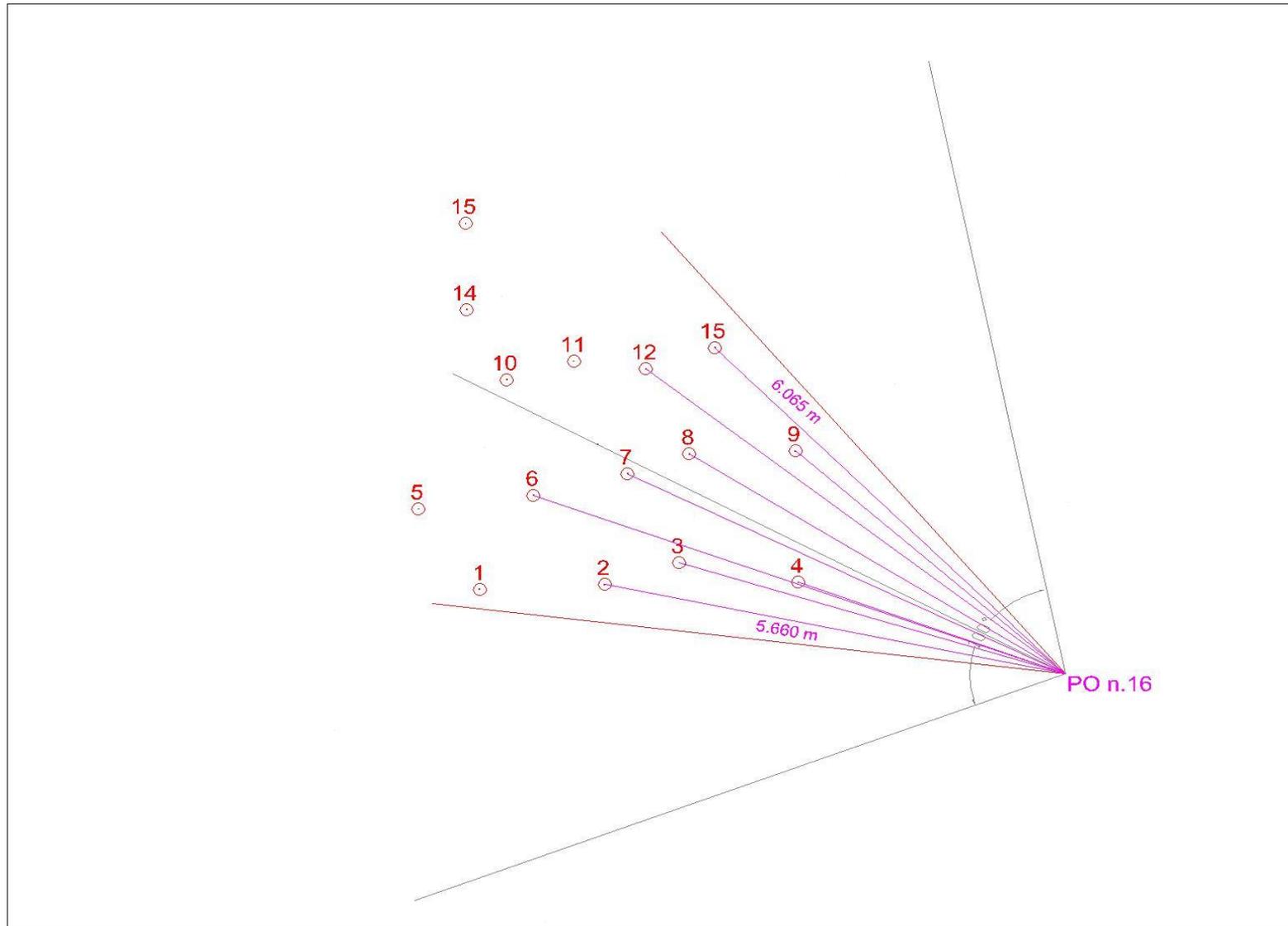
Sch 16/4

Rilevamento fotografico

L'area intorno al punto di osservazione



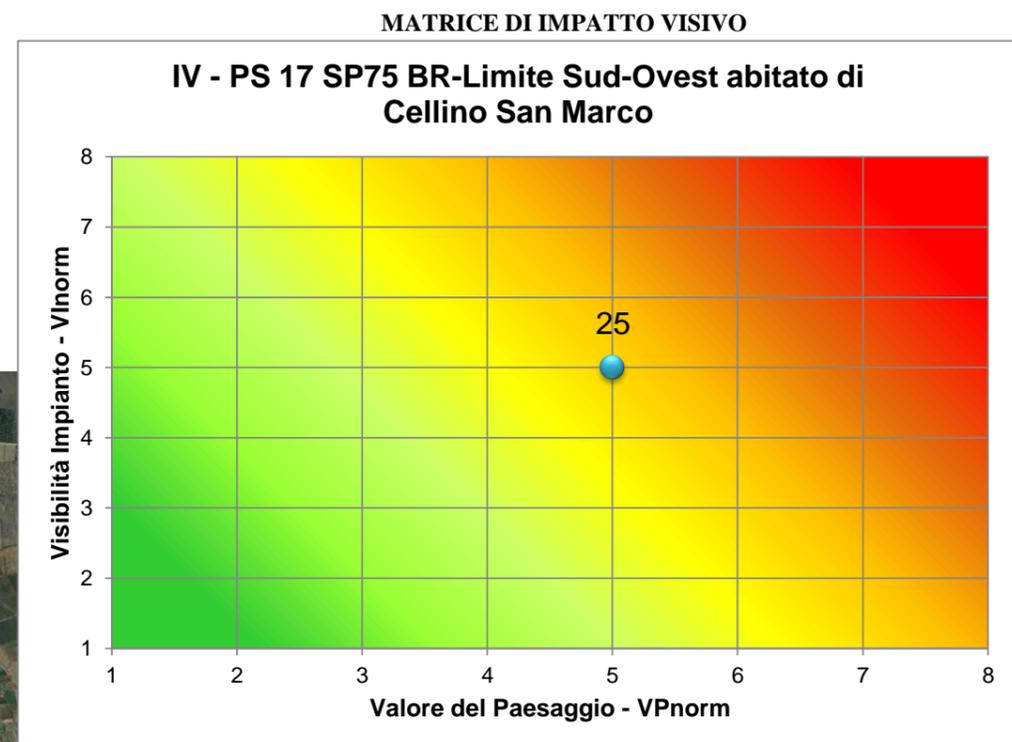
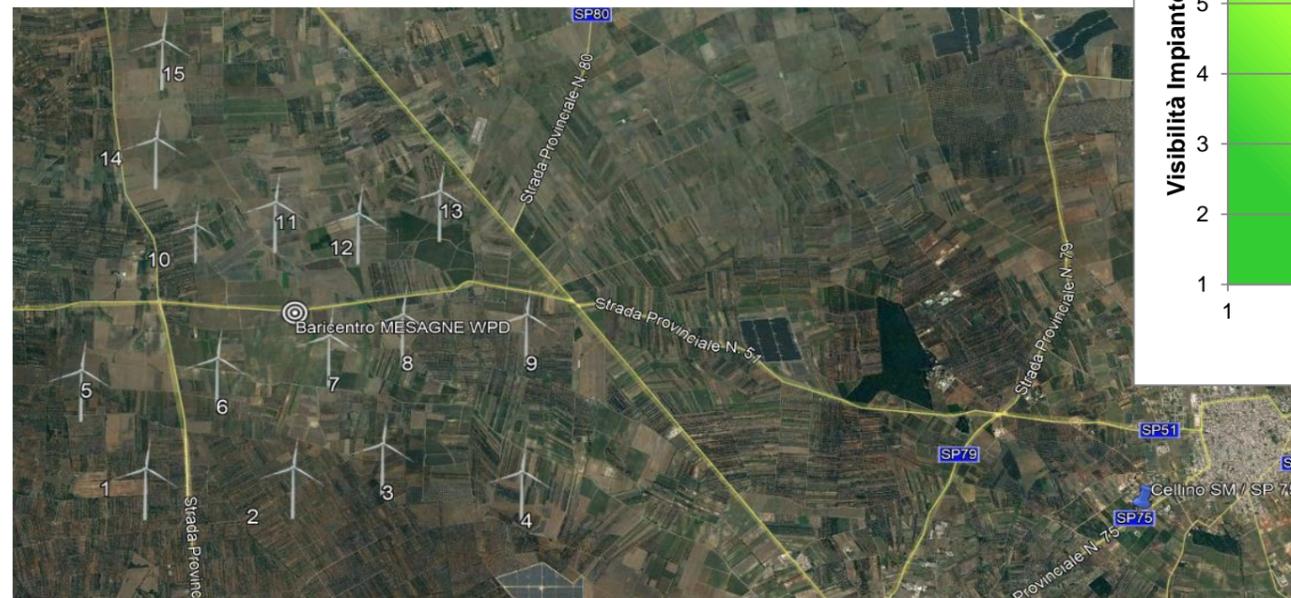
Rappresentazione del cono visuale dal Punto di Osservazione in direzione dell'impianto



Sch 17/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)								
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore			
17	EST = 747227.52 m; NORD = 4482348.78 m			Q = 52 m (s.l.m.)	z = 1.65 m			
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3	
Brindisi	Cellino San Marco	SP75 BR-Lim Sud-OvestCellino SM	Strada a valenza paesaggistica					
Distanza dall'impianto (m)		6.264	Descrizione del Punto					
Visibilità Teorica		SI	Strada Provinciale 75: collega San Pietro Vernotico a San Pancrazio Salentino. Individuata dal PPTR come arteria a valenza paesaggistica.					
Visibilità Impianto		Modio bassa						
Valore del Paesaggio		Medio						
Frequentazione		Regolarità						Alta
		Quantità						alta
Impatto Visivo		25						
Descrizione scenario attuale								
Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni a seminativo, vigneti a spalliera e uliveti								
Descrizione scenario futuro								
L'impianto è visibile con 8 aerogeneratori.								

Inquadramento territoriale

Ripresa: focale 35 mm



Sch 17/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni a seminativo, vigneti a spalliera e uliveti



L'impianto è visibile con 8 aerogeneratori.



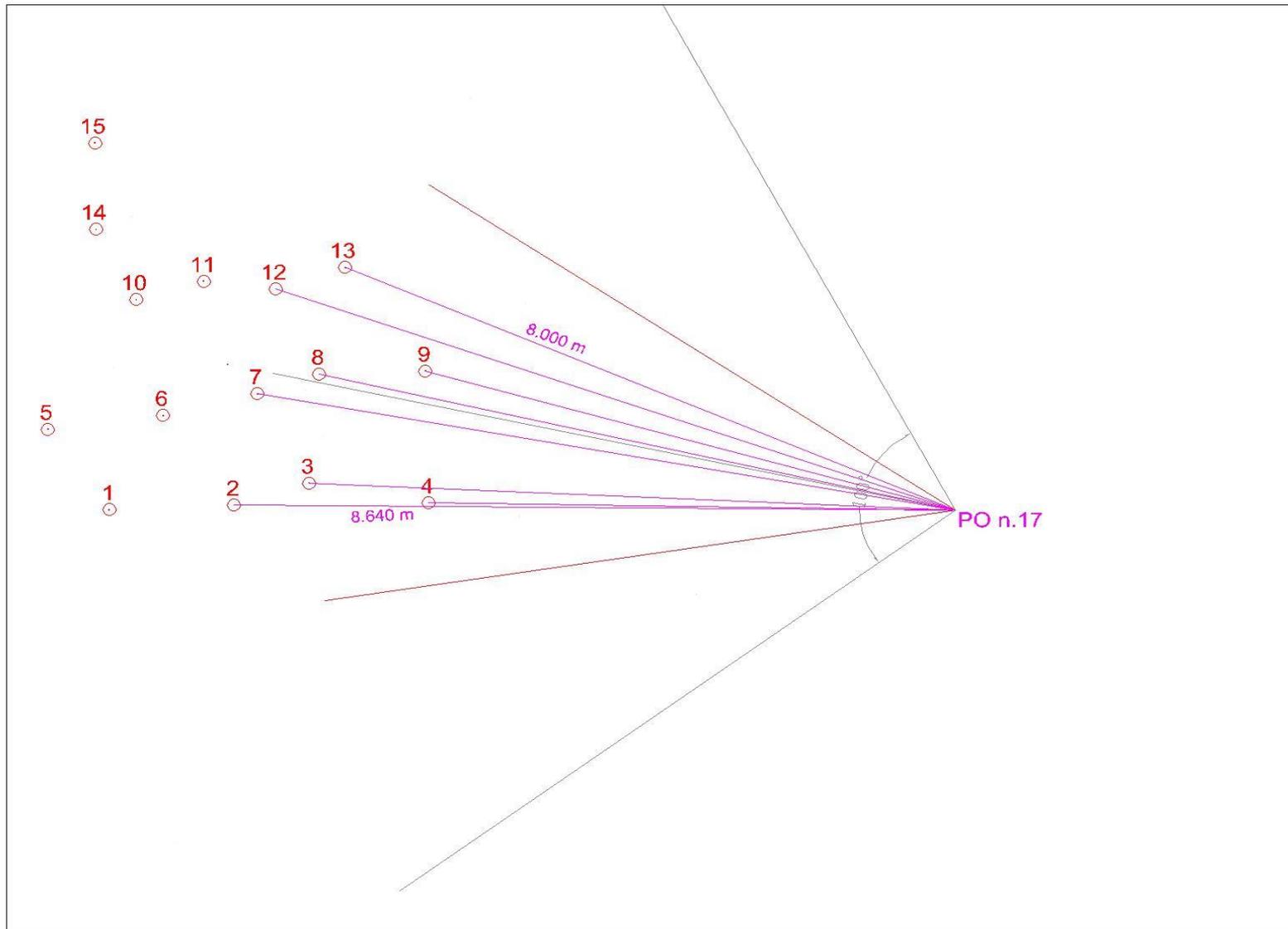
CELLINO SP 75

Sch 17/4

Rilevamento fotografico

L'area intorno al punto di osservazione

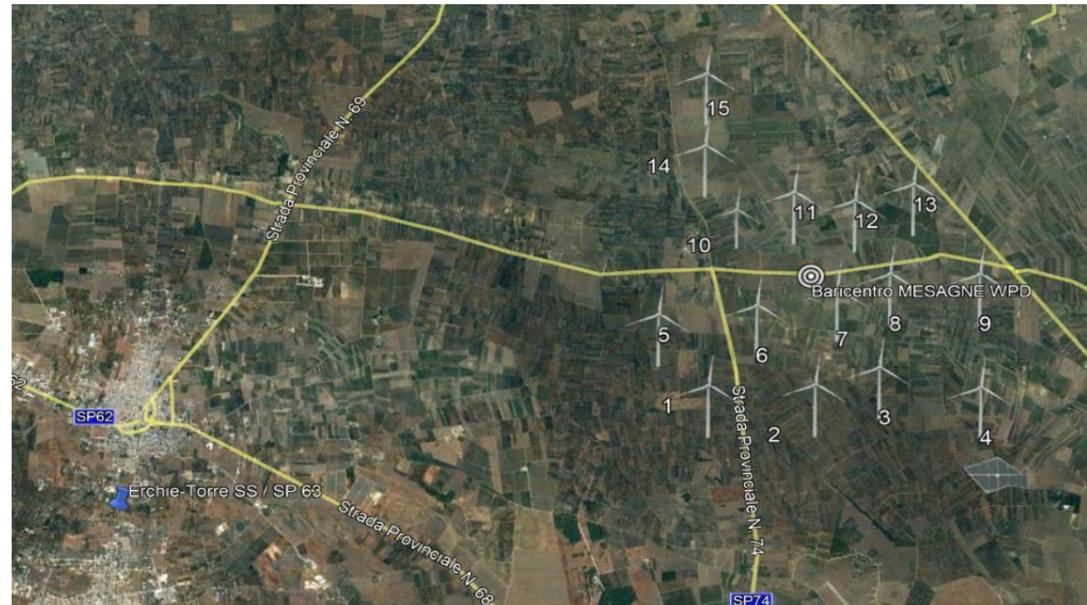




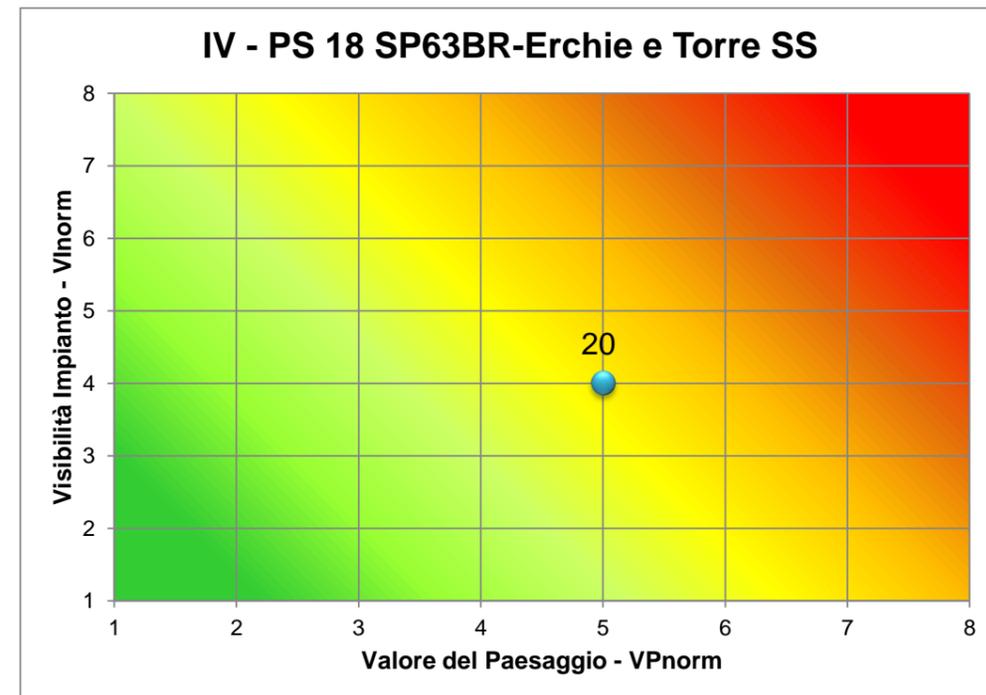
Sch 18/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)								
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore	
18		EST = 731986.52 m; NORD = 4481411.35 m			Q = 67 m (s.l.m.)		z = 1.65 m	
Provincia	Comune	Toponomastica		Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Torre Santa Susanna	SP63BR		Strada a valenza paesaggistica				
Distanza dall'impianto (m)		8.112		Descrizione del Punto				
Visibilità Teorica		SI		Limite abitati Erchie (Nord) e Torre SS (Sud). Strada Statale 63: collega Erchie a Torre Santa Susanna. Individuata dal PPTR cme strada a valenza paesaggistica				
Visibilità Impianto		Media						
Valore del Paesaggio		Medio						
Frequentazione		Regolarità	Alta					
		Quantità	media					
Qualità	bassa							
Impatto Visivo		20						
Descrizione scenario attuale								
Tutto l'intorno del punto è costituito da fabbricati, terreni a seminativi e uliveti								
Descrizione scenario futuro								
L'impianto è visibile per una piccola porzione del rotore di uno degli aerogeneratori								

Inquadramento territoriale

Ripresa: focale 35 mm



MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 18/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da fabbricati, terreni a seminativi e uliveti



Sch 18/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto è visibile per una piccola porzione del rotore di uno degli aerogeneratori



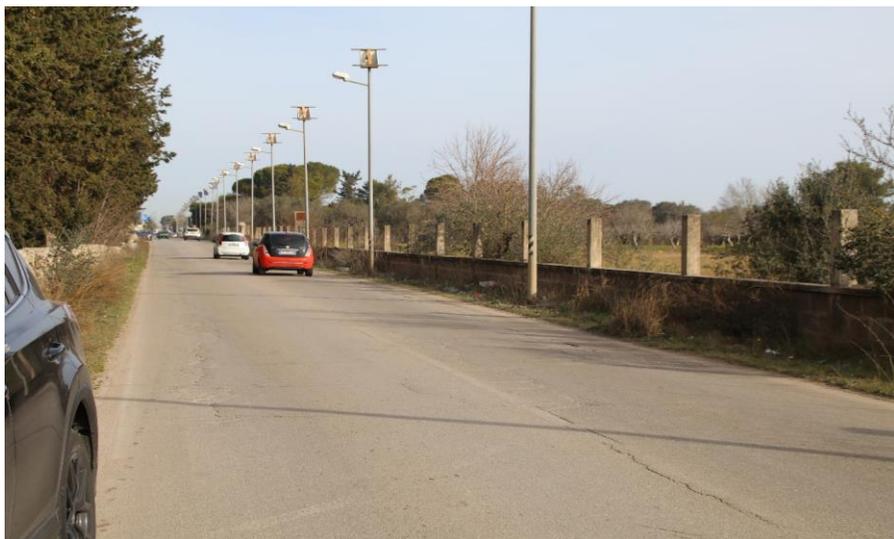
parco eolico Mesagne

ERCHIE TORRE SS_SP 63

Sch 18/4

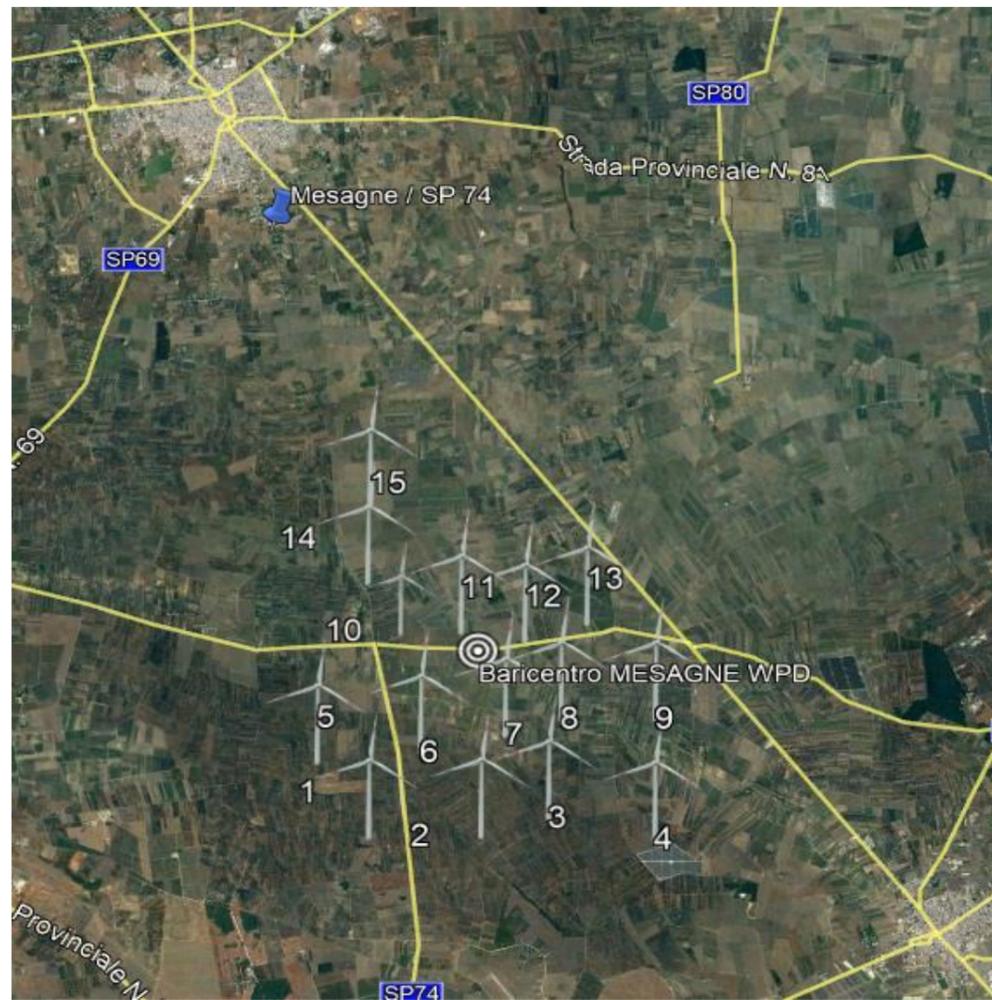
Rilevamento fotografico

L'area intorno al punto di osservazione



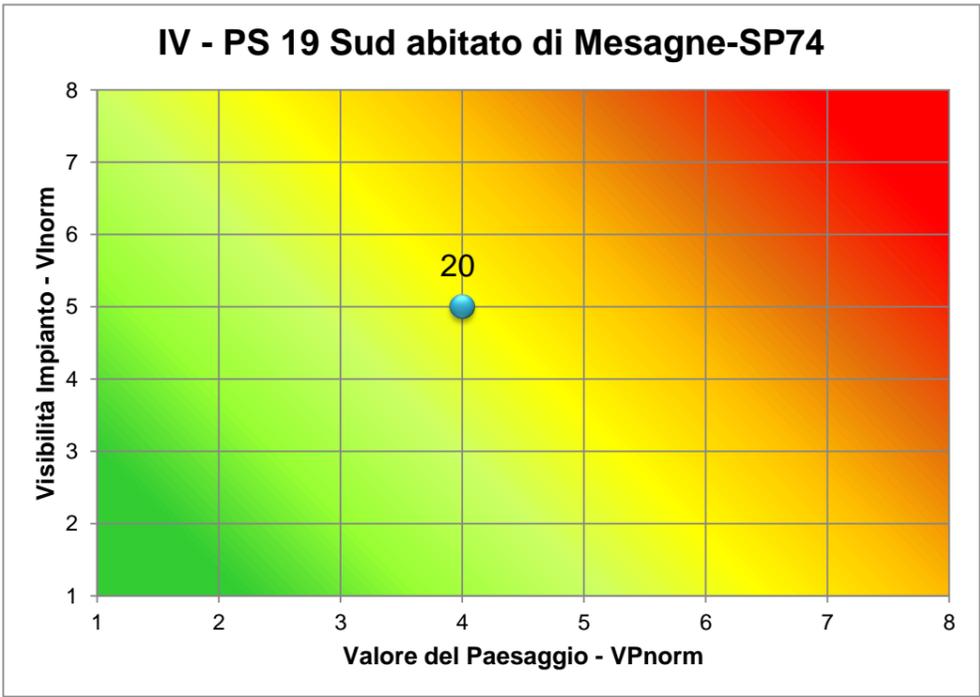
Sch 19/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
19	EST = 738540.88 m; NORD = 4491658.85 m			Q = 73 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Mesagne	SP74 Mesagne	Strada a valenza paesaggistica				
Distanza dall'impianto (m)		3.616		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		Strada Provinciale 74: collega Mesagne a San Pancrazio Salentino. Individuata dal PPTR cme strada a valenza paesaggistica.			
Visibilità Impianto		Medio bassa					
Valore del Paesaggio		Medio bassa					
Frequentazione		Regolarità	Alta				
		Quantità	media				
Impatto Visivo		20					
Descrizione scenario attuale							
Tutto l'intorno del punto è costituito da fabbricati e uliveti							
Descrizione scenario futuro							
Il campo visivo consente la visione di 6 aerogeneratori in asse							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 19/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da fabbricati e uliveti



Sch 19/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

Il campo visivo consente la visione di 6 aerogeneratori in asse



MESAGNE SP 74

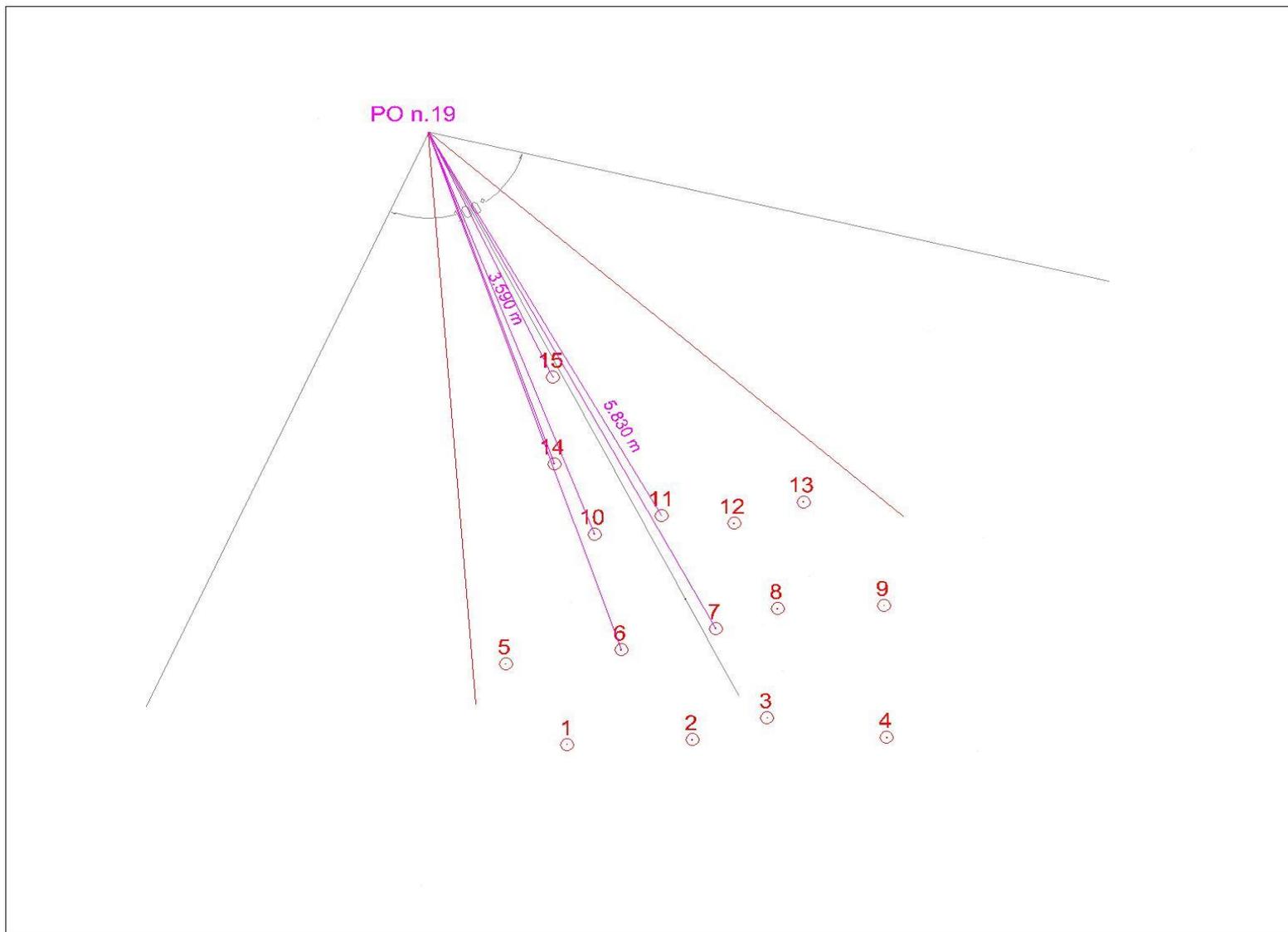
Sch 19/4

Rilevamento fotografico

L'area intorno al punto di osservazione

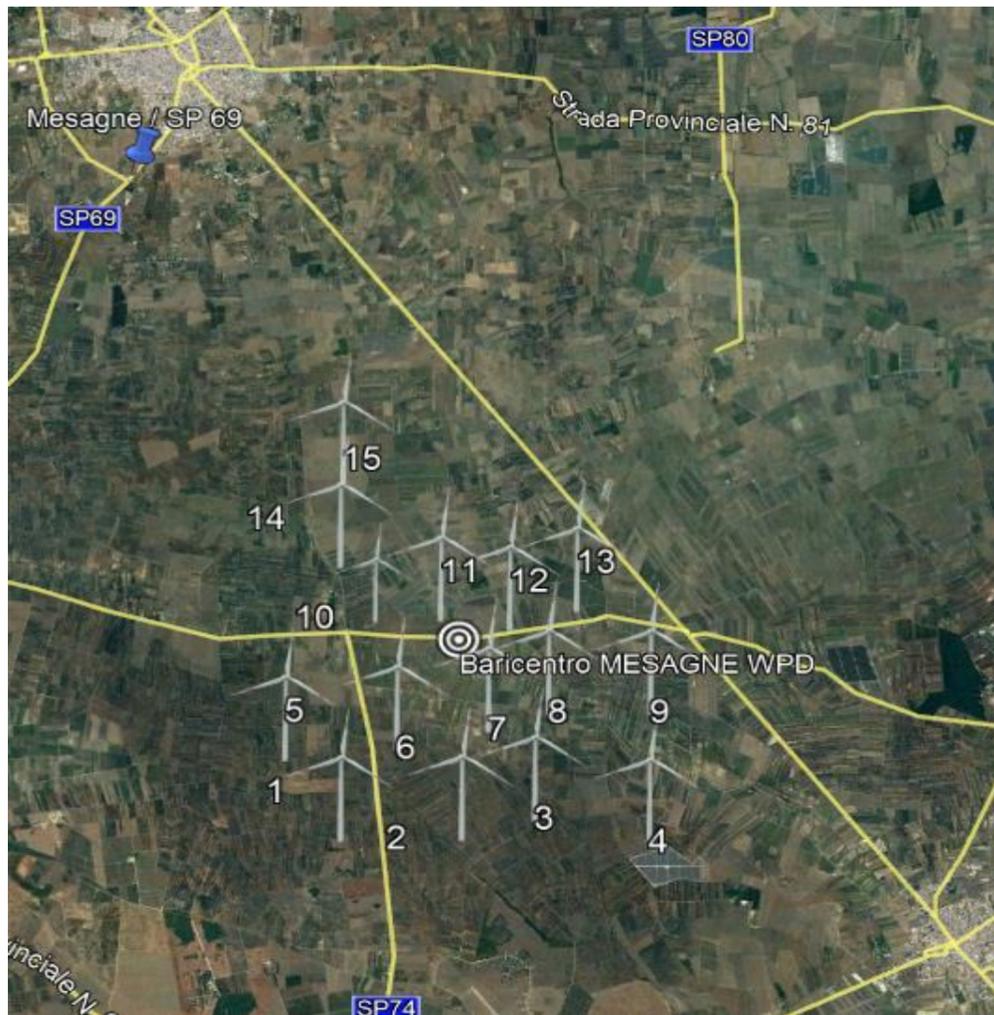


Rappresentazione del cono visuale dal Punto di Osservazione in direzione dell'impianto



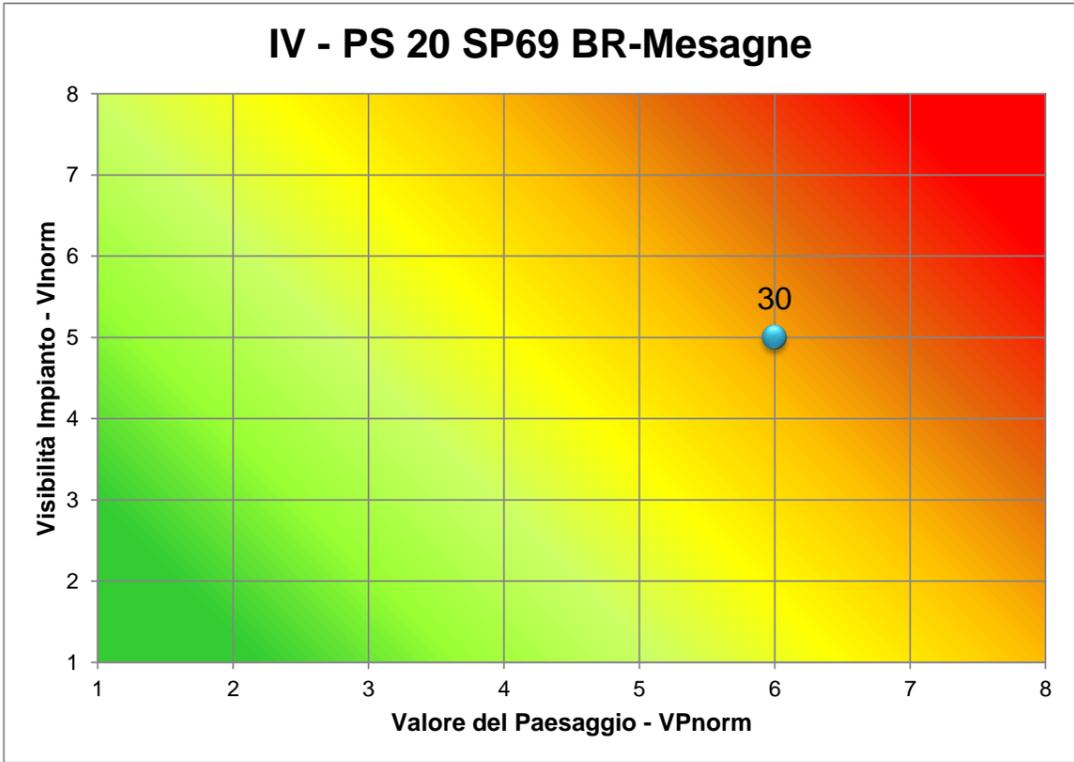
Sch 20/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)								
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore			
20	EST = 737221.00 m; NORD = 4491845.00 m			Q = 73 m (s.l.m.)	z = 1.65 m			
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3	
Brindisi	Mesagne	SP69 BR	Strada a valenza paesaggistica					
Distanza dall'impianto (m)		4.452	Descrizione del Punto					
Visibilità Teorica		SI	Strada Provinciale 69: collega Mesagne a Torre Santa Susanna.					
Visibilità Impianto		Medio bassa						
Valore del Paesaggio		Medio bassa						
Frequentazione		Regolarità						Alta
		Quantità						media
		Qualità	bassa					
Impatto Visivo		30						
Descrizione scenario attuale								
Tutto l'intorno del punto è costituito da seminativi e uliveti								
Descrizione scenario futuro								
L'impianto è visibile con quattro aerogeneratori parzialmente nascosti dai tralicci TERNA								

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 20/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da seminativi e uliveti



Sch 20/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto è visibile con quattro aerogeneratori parzialmente nascosti dai tralicci TERNA



MESAGNE SP 69

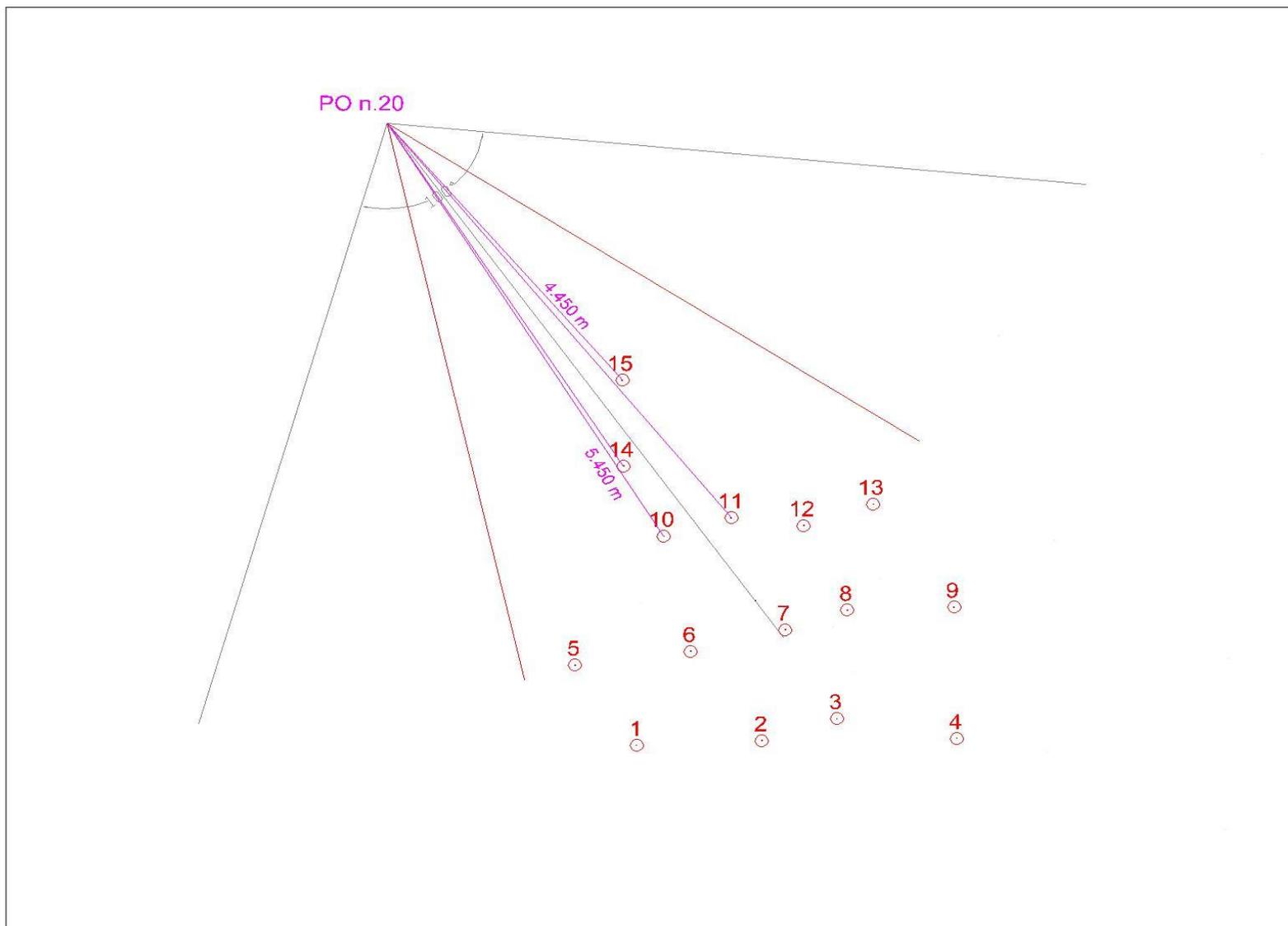
Sch 20/4

Rilevamento fotografico

L'area intorno al punto di osservazione



Rappresentazione del cono visuale dal Punto di Osservazione in direzione dell'impianto

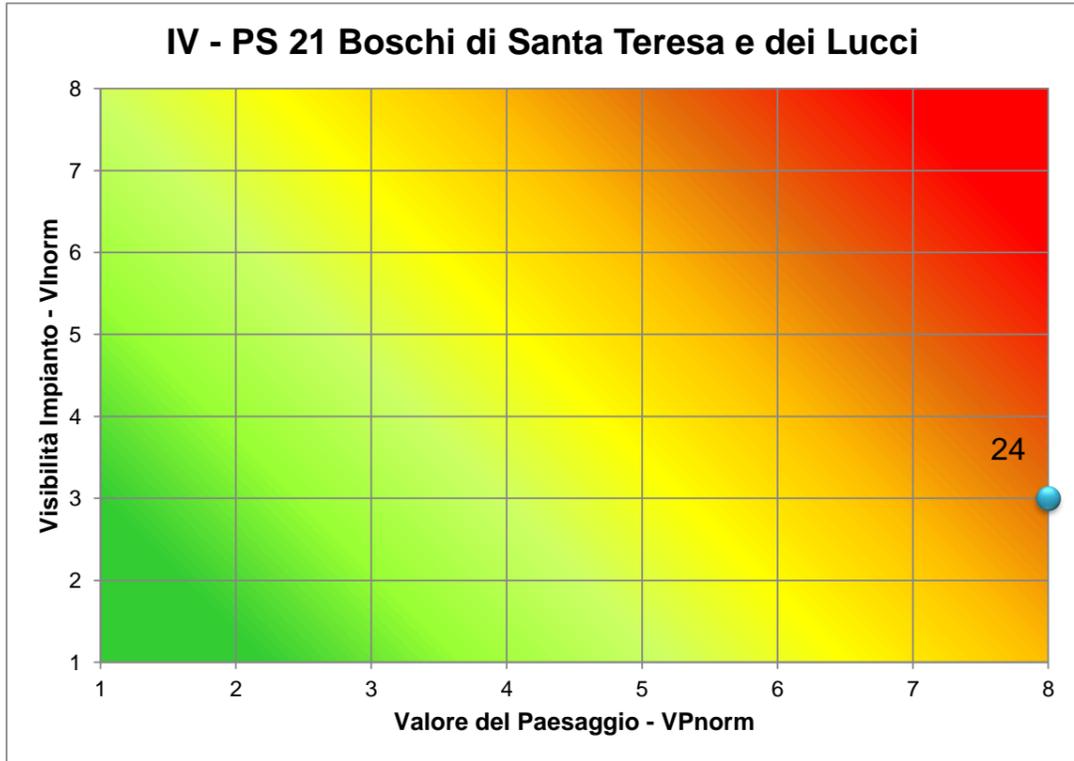


Sch 21/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)								
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
21		EST = 747663.83 m; NORD = 4491427.28 m			Q = 54 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3	
Brindisi	Brindisi	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci	BP 142g_Boschi - SIC					
Distanza dall'impianto (m)		6.607	Descrizione del Punto					
Visibilità Teorica		SI	Il bosco di Santa Teresa è caratterizzato dalla presenza della Quercia da sughero, di Erica arborea e del Corbezzolo con sottobosco a macchia mediterranea, accanto alle specie botaniche più diffuse quali il Lentisco, Mirto, Caprifoglio, Cisto. La presenza di rari esemplari di Quercia Vallonea, specie sud-orientale presente in Italia solo nel Salento, di Leccio e di Roverella, rende tale area più ricca e diversificata.					
Visibilità Impianto		Molto alto						
Valore del Paesaggio		Medio alta						
Frequentazione		Regolarità						media
		Quantità						media
Impatto Visivo		24						
Descrizione scenario attuale								
Tutto l'intorno del punto è costituito da seminativi.								
Descrizione scenario futuro								
L'impianto è visibile con 5 aerogeneratori. È stato, inoltre, inserita la visibilità teorica del PE GAMESA interposto tra il Punto di Osservazione e il PE MESAGNE WPD.								

Inquadramento territoriale

Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 21/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da seminativi.



L'impianto è visibile con 5 aerogeneratori. È stato, inoltre, inserita la visibilità teorica del PE GAMESA interposto tra il Punto di Osservazione e il PE MESAGNE WPD.



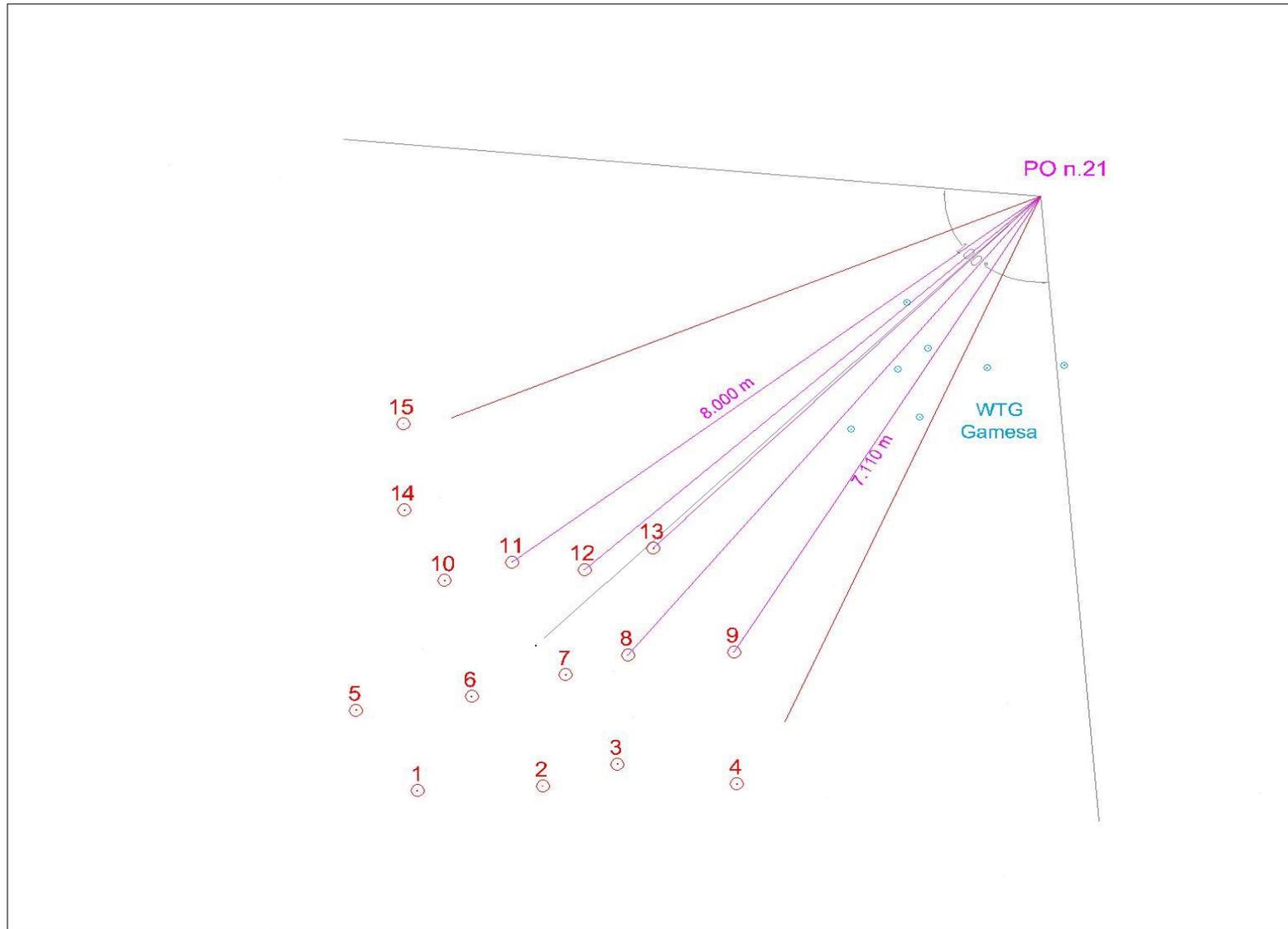
BOSCO SANTA TERESA

Sch 21/4

Rilevamento fotografico

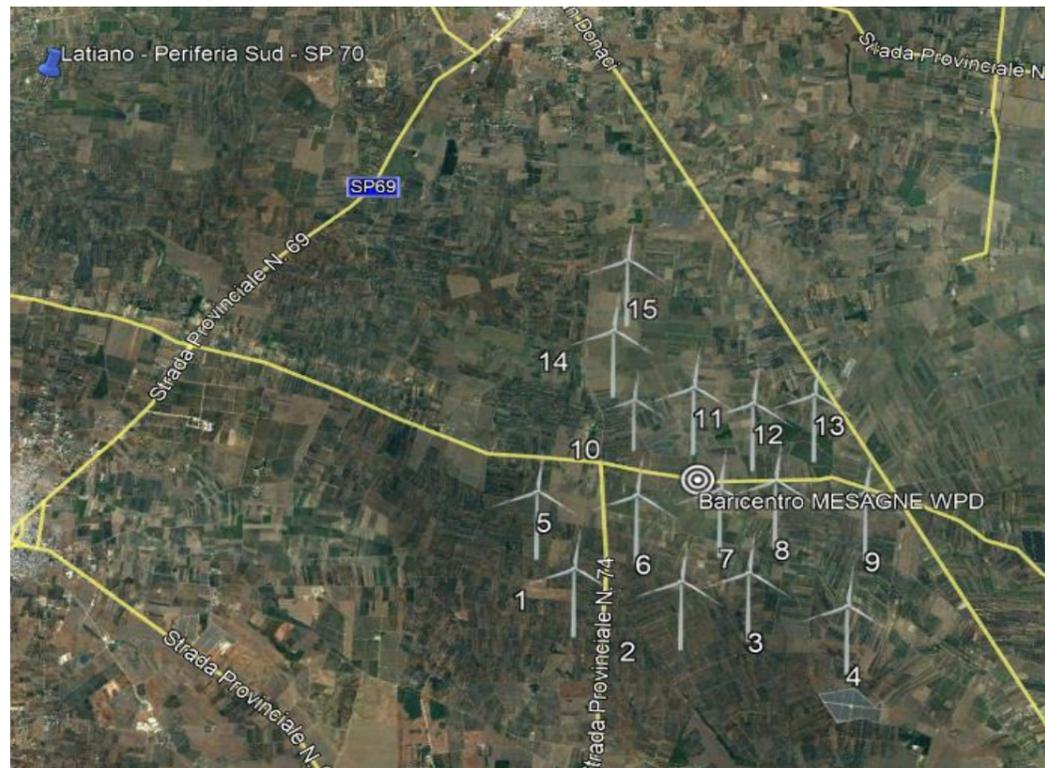
L'area intorno al punto di osservazione



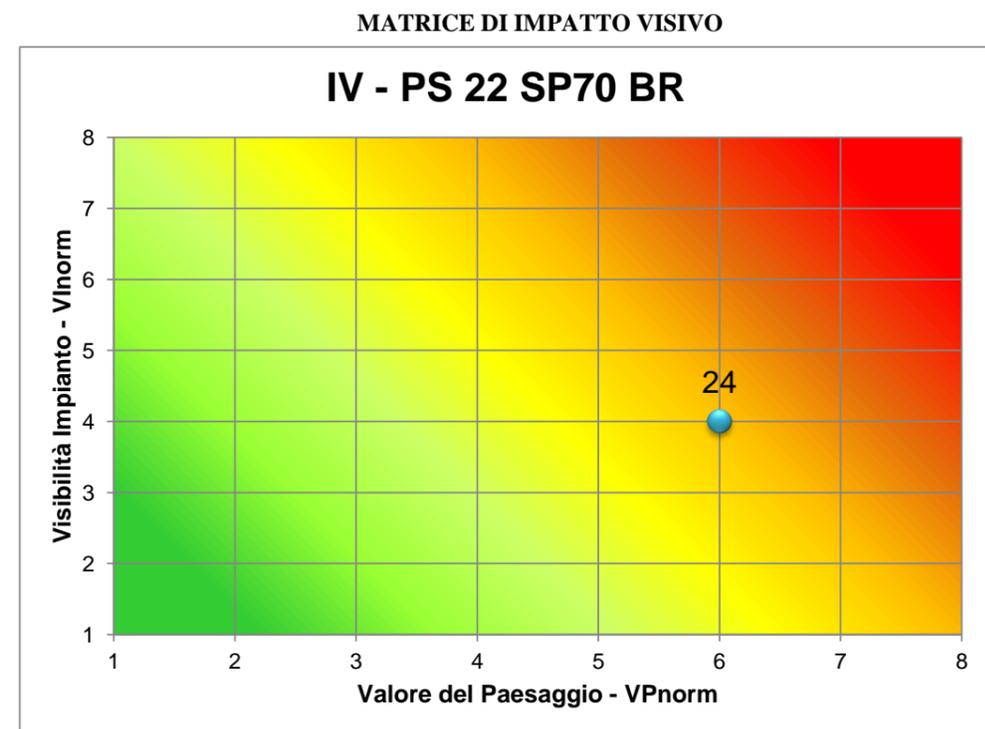


Sch 22/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33T			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
22	EST = 731049.65 m; NORD = 4490120.08 m			Q = 103 m (s.l.m.)	z = 1.65 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Latiano	Latiano - Periferia Sud - SP 70	Strade a valenza paesaggistica				
Distanza dall'impianto (m)		9.144					
Visibilità Teorica		SI					
Visibilità Impianto		Media					
Valore del Paesaggio		Medio alta					
Frequentazione		Regolarità	media				
		Quantità	media				
		Qualità	alta				
Impatto Visivo		24					
Descrizione scenario attuale							
Tutto l'intorno del punto è costituito da seminativi e uliveti							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile con 2 aerogeneratori							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm



Sch 22/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da seminativi, uliveti e vigneti



Sch 22/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto è visibile con 2 aerogeneratori



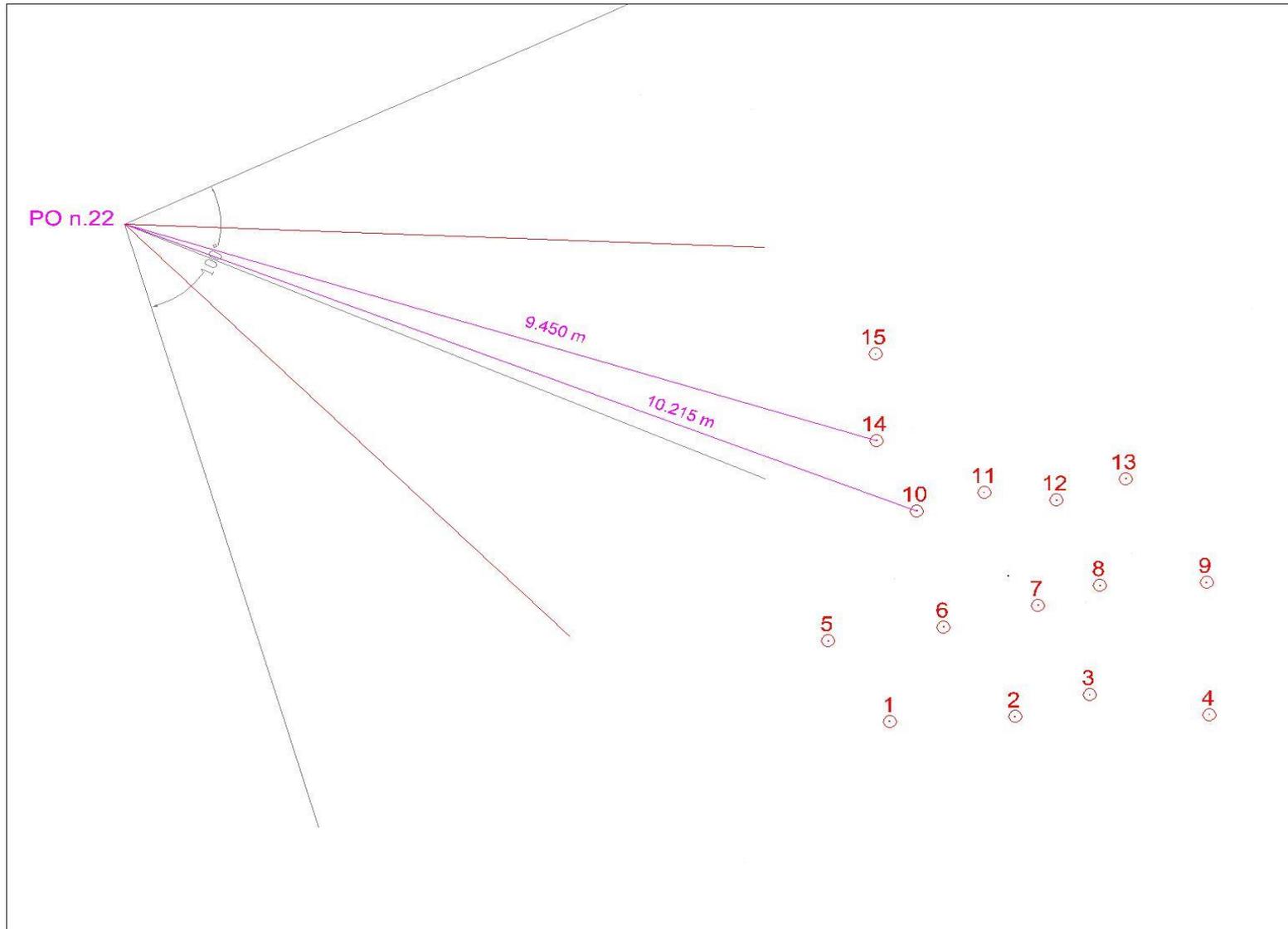
LATIANO PERIFERIA SUD

Sch 22/4

Rilevamento fotografico

L'area intorno al punto di osservazione

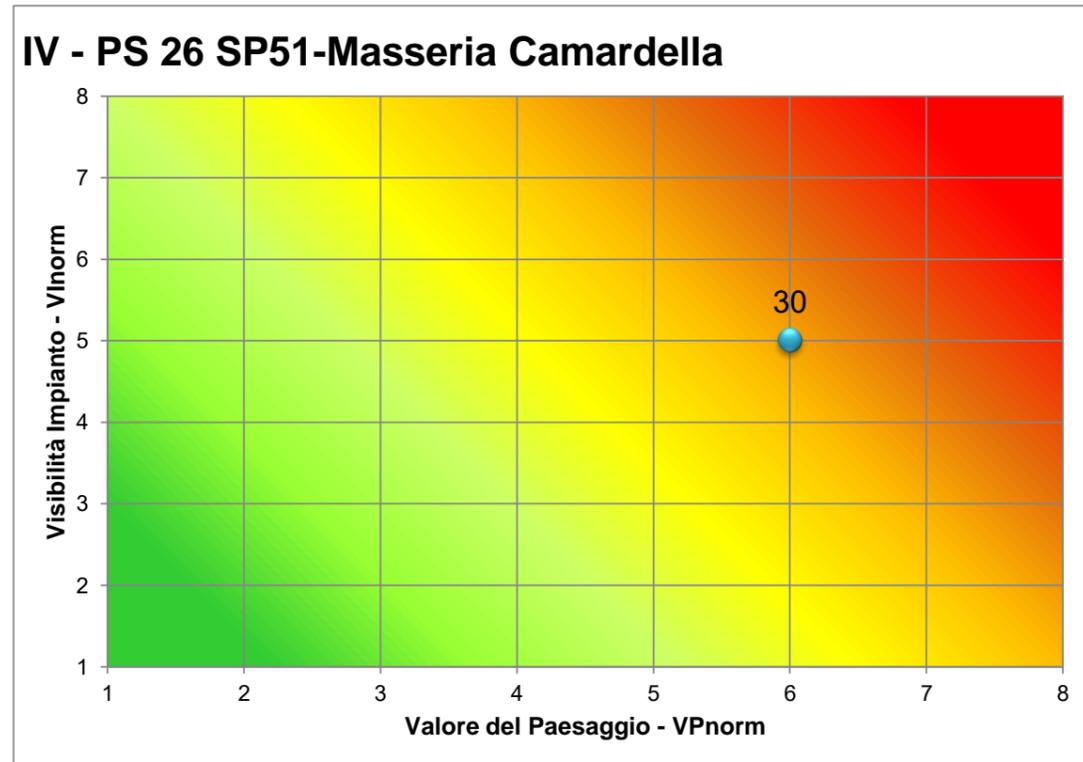




Sch 26/1					Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)				
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore		
26		EST = 741945m; NORD = 4477738 m			Q = 68 m (s.l.m.)		z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	PPTR-Sistema delle Tutele		Tipo				
Brindisi	Brindisi	Masseria Camardella	Beni tutelati 42_04-PPTR ulteriori contesti						
Distanza dall'impianto (m)		748			Descrizione del Punto				
Visibilità Teorica		SI			<p>Cordone dunale fossile SP51. Pr lineamenti morfologici-BP136-Area umida. cordone dunale fossile tra Oria e San Donaci - Masseria Camardella</p> <p>Il cordone dunale fossile che si sviluppa, in direzione E-O, nel territorio di Oria, è parte di un'increspatura morfologica che costituisce la parte di territorio con un'elevata discontinuità tettonica, che separa le due entità fisico-geografiche delle Murge e della Penisola Salentina e si estende tra Brindisi e Taranto.</p> <p>La presenza di sabbie calcaree, in particolare, segna una sorta di arco regolare tra il centro abitato di Oria e quello di S. Donaci, per gran parte coincidente o parallelo alla provinciale 51.</p> <p>Tra Mesagne e San Donaci sono presenti due contrade denominate Camarda e Camardella.</p> <p>Da Camarda ebbe origine il toponimo Camardella, in seguito ad un distacco di una parte della masseria costituitasi in una masseria autonoma minore.</p>				
Visibilità Impianto		Medio bassa							
Valore del Paesaggio		Medio alta							
Frequentazione		Regolarità	Media						
		Quantità	Alta						
		Qualità	Media						
Indice Impatto Visivo		30							
Descrizione scenario attuale									
Descrizione scenario futuro									

Posizionamento punto di ripresa rispetto all'area di impianto

Matrice impatto visivo



Sch 26/2

Rilevamento fotografico: Riprese dell'intorno del PO

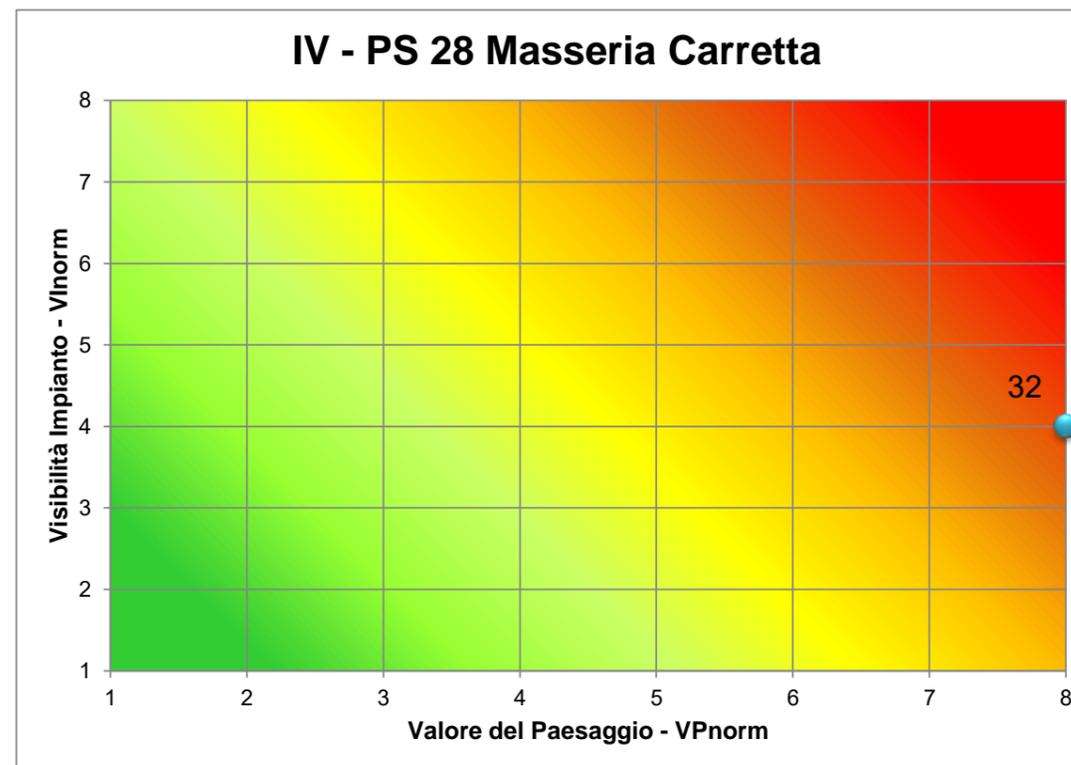
Cordone dunale fossile nei pressi di Oria.



Sch 28/1						Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)						
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N				Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore				
28		EST = 738593m; NORD = 4481239 m				Q = 72 m (s.l.m.)		z = 1.6 m				
Provincia		Comune		Toponomastica		PPTR-Sistema delle Tutele		Tipo				
Brindisi		San Pancrazio S.no		Masseria Carretta		Segnalazione architettonica						
Distanza dall'impianto (m)			2.597			Descrizione del Punto						
Visibilità Teorica			SI			Zone boscate a Nord di S.Pancrazio.La Masseria Caretta (XIII – XIV secolo), ancora attiva per l'economia del paese, ha allestito una recinzione per la tutela di un'area a macchia mediterranea, racchiusa all'interno della proprietà, dove primeggia un'abbondante numero di alberi di lentisco e altre specie arbustive.						
Visibilità Impianto			Media									
Valore del Paesaggio			Molto alta									
Frequentazione			Regolarità		Media							
			Quantità		Alta							
Indice Impatto Visivo			32									
Descrizione scenario attuale												
Descrizione scenario futuro												

Posizionamento punto di ripresa rispetto all'area di impianto

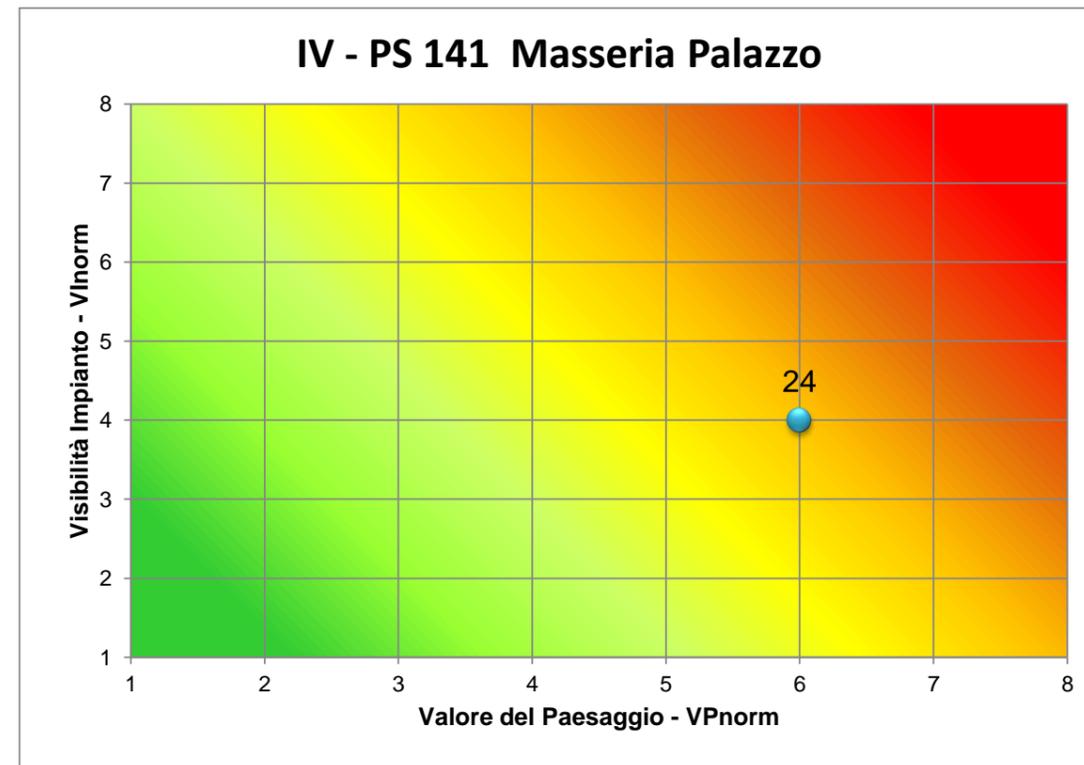
Matrice impatto visivo



Sch 92-141/1						Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)					
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N				Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore			
92-141		EST = 734738 m; NORD = 4471650m				Q = m (s.l.m.)		z = 1.6 m			
Provincia		Comune		Toponomastica		PPTR-Sistema delle Tutele		Tipo			
Brindisi		San Donaci		Masseria Palazzo		Segnalazione architettonica					
Distanza dall'impianto (m)			2.700 <th colspan="6">Descrizione del Punto</th>			Descrizione del Punto					
Visibilità Teorica			SI			Scarse le notizie sull'origine della Masseria o del complesso originario.					
Visibilità Impianto			Media								
Valore del Paesaggio			Medio alta								
Frequentazione			Regolarità	Bassa							
			Quantità	Bassa							
			Qualità	Media							
Indice Impatto Visivo			24								
Descrizione scenario attuale											
Descrizione scenario futuro											

Posizionamento punto di ripresa rispetto all'area di impianto

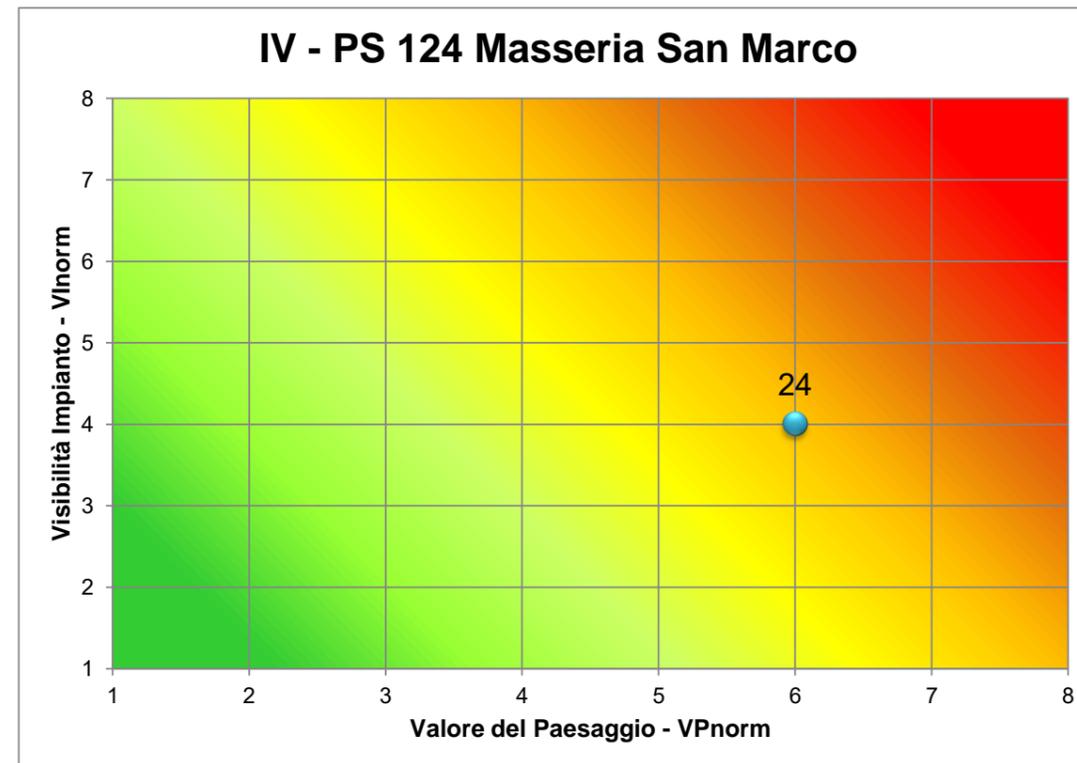
Matrice impatto visivo



Sch 124/1		Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)			
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N		Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore
124		EST = 724639m; NORD = 4476128 m		Q = m (s.l.m.)	z = 1.6 m
Provincia	Comune	Toponomastica	PPTR-Sistema delle Tutele	Tipo	
Brindisi	San Donaci	Masseria San Marco	Segnalazione architettonica		
Distanza dall'impianto (m)		2.836		Descrizione del Punto	
Visibilità Teorica		SI		La masseria era strutturata con ampi recinti per gli ovini, giardini con alberi da frutto, piccoli orti per i bisogni della famiglia protetti da muri a secco e addossati alle altre strutture in modo da costruire un unico corpo col resto delle edificazioni. Presentava una serie di vasche, sia interrate e sia superficiali, sintomo che in passato aveva la funzione di un palmento di una masseria dedita alla coltivazione e alla lavorazione dell'uva.	
Visibilità Impianto		Media			
Valore del Paesaggio		Medio alta			
Frequentazione		Regolarità	Bassa		
		Quantità	Bassa		
Qualità	Media				
Indice Impatto Visivo		24			
Descrizione scenario attuale					
Descrizione scenario futuro					

Posizionamento punto di ripresa rispetto all'area di impianto

Matrice impatto visivo



Sch 124/2

Rilevamento fotografico: Riprese dell'intorno del PO

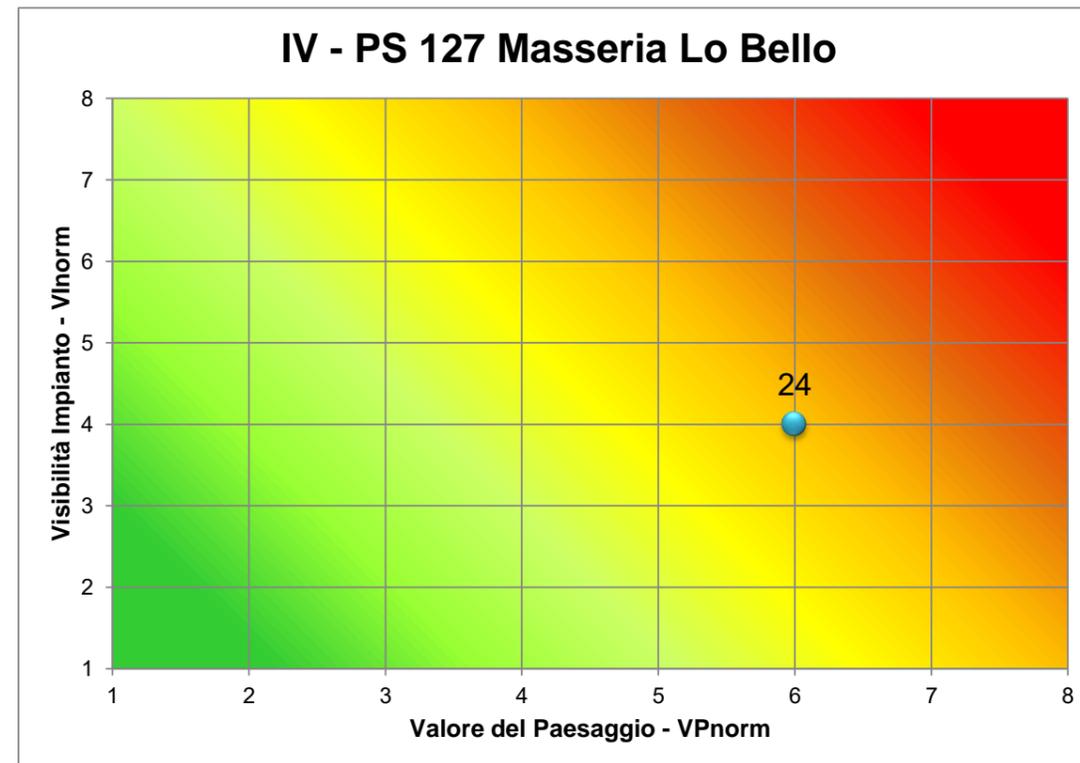
Masseria San Marco



Sch 127/1		Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)				
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N		Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore	
127		EST = 727802 m; NORD = 4477689 m		Q = m (s.l.m.)	z = 1.6 m	
Provincia	Comune	Toponomastica	PPTR-Sistema delle Tutele	Tipo		
Brindisi	San Pancrazio S.no	Masseria Lo Bello	Segnalazione architettonica			
Distanza dall'impianto (m)		736	Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI	Masseria Lo Bello (XVI – XVII secolo) Dal nome della famiglia Lubello o Lubelli. Dal catasto del 1626 risulta che a quel tempo la contrada , che non aveva un nome suo proprio, faceva parte della contrada Carci, ed era costituita da una masseria di 160 tomoli appartenente al leccese Pietro Lubello. Scarse le informazioni sull'origine			
Visibilità Impianto		Media				
Valore del Paesaggio		Medio alta				
Frequentazione		Regolarità				Bassa
		Quantità				Bassa
Indice Impatto Visivo		24				
Descrizione scenario attuale						
Descrizione scenario futuro						

Posizionamento punto di ripresa rispetto all'area di impianto

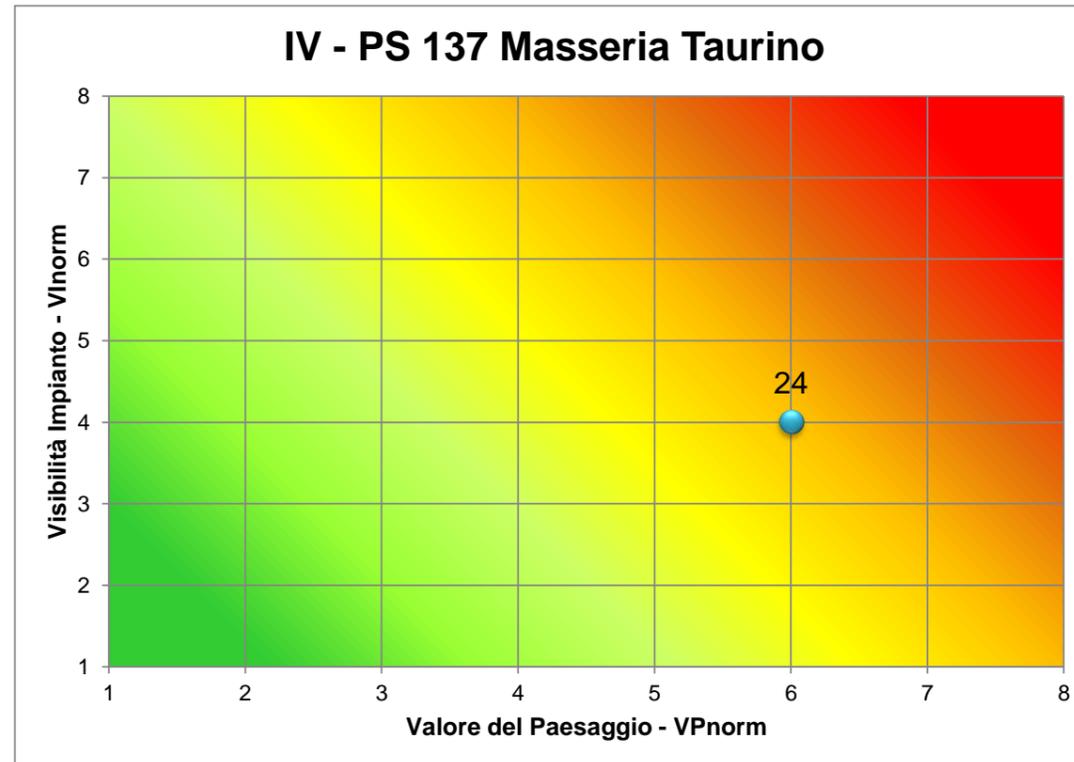
Matrice impatto visivo



Sch 137/1		Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)				
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore	
137	EST = 738178 m; NORD = 4471976 m			Q = m (s.l.m.)	z = 1.6 m	
Provincia	Comune	Toponomastica	PPTR-Sistema delle Tutele	Tipo		
Brindisi	San Donaci	Masseria Taurino	Segnalazione architettonica			
Distanza dall'impianto (m)		2.111	Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI	Masseria Taurino. Informazioni non note. La struttura sembra risalire alla metà del XIX secolo. Proprietà privata. Non accessibile per ulteriori caratterizzazioni in ordine alla struttura architettonica originale			
Visibilità Impianto		Media				
Valore del Paesaggio		Medio alta				
Frequentazione		Regolarità				Bassa
		Quantità				Bassa
		Qualità	Media			
Indice Impatto Visivo		24				
Descrizione scenario attuale						
Descrizione scenario futuro						

Posizionamento punto di ripresa rispetto all'area di impianto

Matrice impatto visivo

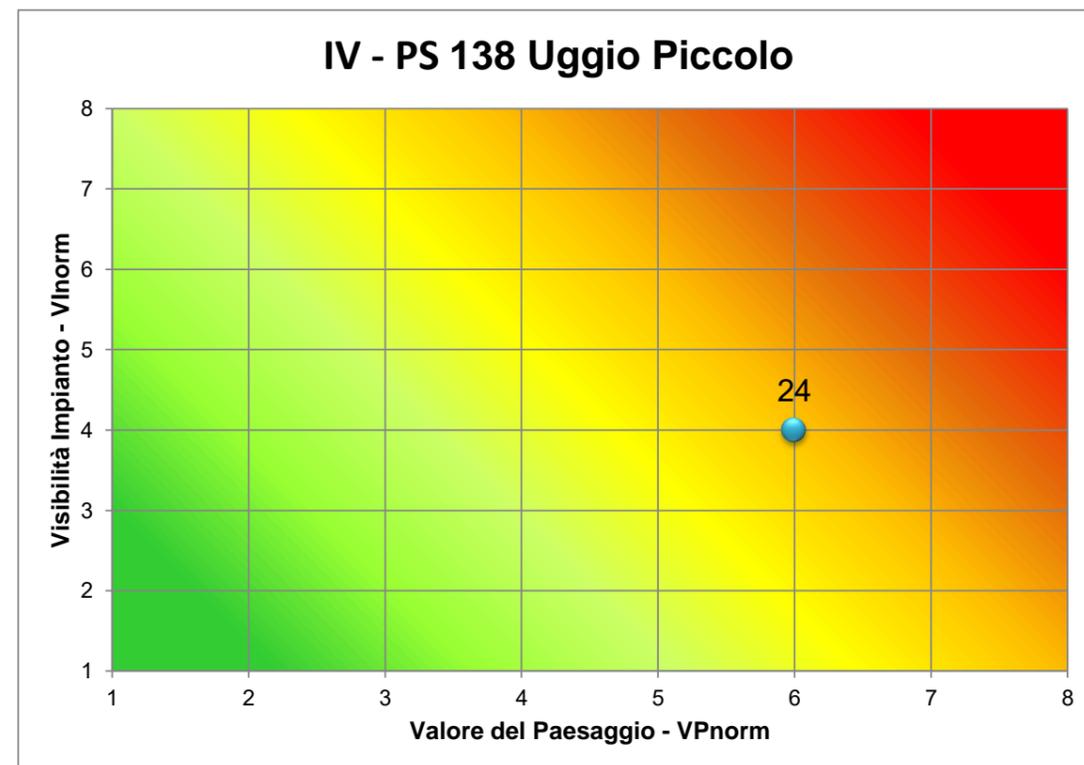


Sch 138/1		Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)			
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N		Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore
138		EST = 731991 m; NORD = 4481444 m		Q = m (s.l.m.)	z = 1.6 m
Provincia	Comune	Toponomastica	PPTR-Sistema delle Tutele	Tipo	
Brindisi	Brindisi	Masseria Uggio Piccolo	Segnalazione architettonica		
Distanza dall'impianto (m)		1.187			
Visibilità Teorica		SI			
Visibilità Impianto		Media			
Valore del Paesaggio		Medio alta			
Frequentazione		Regolarità	Bassa		
		Quantità	Bassa		
		Qualità	Media		
Indice Impatto Visivo		24			
Descrizione scenario attuale					
Descrizione scenario futuro					

Anticamente (Catasto onciario 1626) denominata Pucio, vi si svolgeva fino alla metà dell'ottocento attività di allevamento. I terreni circostanti erano malarici e praticamente deserti. L'allevamento dei bovini era condotto con i cavalli e gli animali erano tenuti all'aperto.

Posizionamento punto di ripresa rispetto all'area di impianto

Matrice impatto visivo

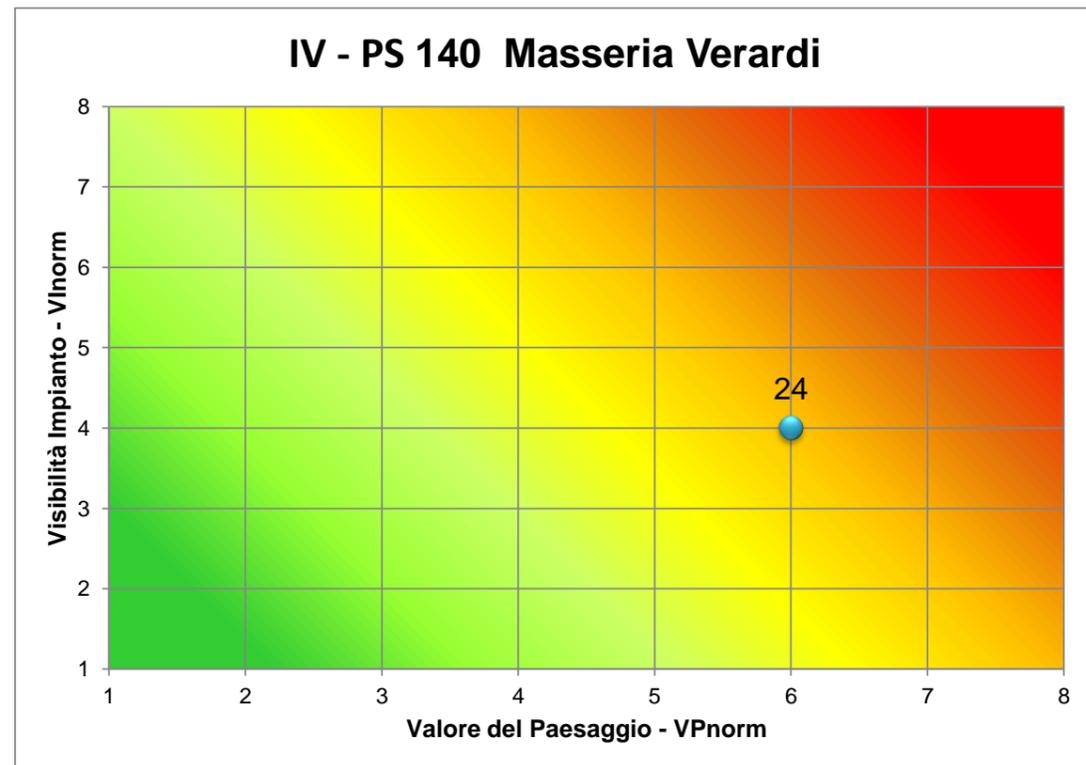


Sch 140/1		Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)			
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore
140	EST = 729553 m; NORD = 729553 m			Q = m (s.l.m.)	z = 1.6 m
Provincia	Comune	Toponomastica	PPTR-Sistema delle Tutele		Tipo
Brindisi	San Donaci	Masseria Verardi	Segnalazione architettonica		
Distanza dall'impianto (m)		473			
Visibilità Teorica		SI			
Visibilità Impianto		Media			
Valore del Paesaggio		Medio alta			
Frequentazione		Regolarità	Bassa		
		Quantità	Bassa		
		Qualità	Media		
Indice Impatto Visivo		24			
Descrizione scenario attuale					
Descrizione scenario futuro					

In località Masseria Verardi sono stati identificati "resti antichi" senza ulteriori precisazioni sulla tipologia e sulla cronologia. Dallo stesso sito provengono anche attestazioni epigrafiche messapiche su trozzelle.

Posizionamento punto di ripresa rispetto all'area di impianto

Matrice impatto visivo



Sch 142/1		Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)				
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore	
142	EST = 727894 m; NORD =4465798m			Q = m (s.l.m.)	z = 1.6 m	
Provincia	Comune	Toponomastica	PPTR-Sistema delle Tutele	Tipo		
Brindisi	San Donaci	Masseria Pizzi	Segnalazione architettonica			
Distanza dall'impianto (m)		1.877	Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI	<p>La struttura di Masseria Pizzi rientra in quella della Masseria sandonacese nella sua forma più semplice ed antica. Uno spazio unifamiliare di forma regolare caratterizzato da un portale d'ingresso e da un cortile interno con al centro un pozzo ricavato scavando nella roccia o diretto ad una cisterna.</p> <p>Proprio la corte rappresenta l'elemento principale delle masserie sandonacese concepita come spazio plurifunzionale esterno all'abitazione, come luogo di lavoro, deposito e magazzino, ricovero per gli animali da lavoro, spazio di socializzazione, d'intrattenimento e di gioco.</p> <p>La particolarità rientra nella presenza sulla parte retrostante di un aera boscata oggi non più percepibile.</p>			
Visibilità Impianto		Media				
Valore del Paesaggio		Medio alta				
Frequentazione		Regolarità				Bassa
		Quantità				Bassa
Indice Impatto Visivo		24	Qualità	Media		
Descrizione scenario attuale						
Descrizione scenario futuro						

Posizionamento punto di ripresa rispetto all'area di impianto

Matrice impatto visivo

